



Comune di
Cavriago

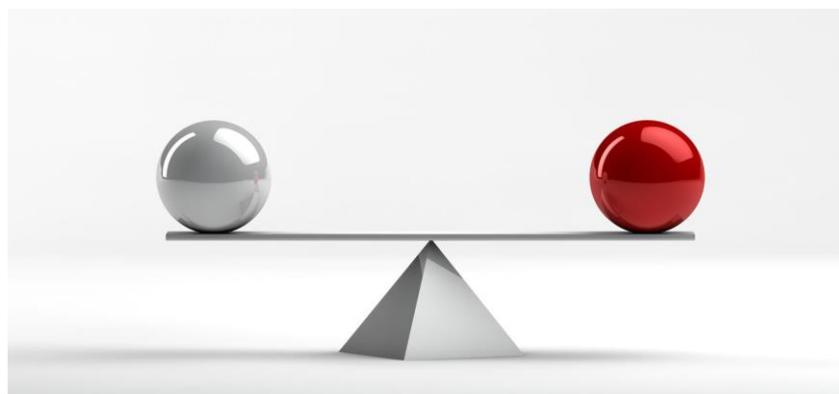


DUP

Documento Unico di
Programmazione

2024-2026

Aggiornato



INDICE

Presentazione	2
Introduzione al D.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
<u>SEZIONE STRATEGICA</u>	
SeS – Condizioni esterne	24
Scenario economico mondiale, europeo e nazionale	25
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento	41
SeS – Condizioni interne	50
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	50
Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi	53
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	53
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	54
Tributi e politica tributaria	54
Tariffe e politica tariffaria servizi	56
Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi	57
Finanziamento del bilancio investimenti	59
Indebitamento	59
Equilibri	60
Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato	61
<u>SEZIONE OPERATIVA</u>	
SeO PARTE 1	63
Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi	63
Obiettivi finanziari per missione e programma	91
SeO PARTE 2	94
Programmazione dei lavori pubblici	94
PNRR	95
Programmazione forniture di beni e prestazione di servizi	96
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	97
Fabbisogno del Personale	98

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura.

Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere.

E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato.

Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.

Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA



Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro.

In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne".

L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni.

Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti.

Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma.

Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

LISTA CIVICA UNIAMO CAVRIAGO



VERIFICA DI META' MANDATO – APRILE 2022

LINEE GUIDA 2019

La politica è stata definita spesso come la madre di molti dei mali del nostro paese. Noi intendiamo riaffermare a partire dai fatti che la politica, quella buona, quella generosa e responsabile, può allo stesso modo rappresentare la più grande risorsa per un paese. Per questo ripartiremo dalla politica; ripartiremo dall'impegno di governare al meglio coniugando la passione e l'energia delle nuove generazioni con la competenza, l'esperienza e la saggezza delle persone più mature valorizzando così la coesione generazionale nelle politiche di sviluppo del paese. Ripartiremo dalla ricostruzione di un dialogo ed un confronto utile alla comunità tra maggioranza ed opposizione attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti possibili per dare rinnovata centralità e dignità al consiglio comunale, riaffermandone la funzione di sede naturale e privilegiata di assunzione delle decisioni a favore della comunità amministrata.

Allo stesso modo occorre affermare senza ombra di ambiguità ed alcuna titubanza che a Cavriago la cultura della legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa sono patrimonio collettivo e vengono prima della definizione di qualsiasi obiettivo programmatico. Oggi, anche grazie a quanto emerso dall'inchiesta Aemilia, sappiamo quanto profondamente la criminalità organizzata si sia infiltrata nelle nostre comunità ed intendiamo lavorare a tutti i livelli perché cresca la consapevolezza delle persone su questo fenomeno, perché criminalità significa meno diritti e tutele per tutti.

Su questo tema in particolare ma più in generale su tutta l'azione amministrativa che svilupperemo per raggiungere gli obiettivi individuati da questo programma, fondamentale sarà l'apporto che le donne e gli uomini che lavorano per le istituzioni pubbliche a partire da quella comunale daranno con il loro lavoro quotidiano. Per questo la valorizzazione delle conoscenze, delle attitudini e delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori, sarà al centro di un percorso finalizzato all'ottenimento di un benessere organizzativo diffuso perché solo attraverso una riorganizzazione che parte dalle persone potremo essere più vicini ai nostri cittadini.

L'ambiente per noi non è oggetto del programma bensì soggetto; in quanto tale è vivo, in continua trasformazione, portatore di risorse ma anche di fragilità. Coniugare sviluppo, sostenibilità ed equità sociale è probabilmente la più impegnativa delle sfide che abbiamo davanti ma anche quella che, più di ogni altra, non possiamo permetterci di mancare. Non si tratta di una questione che il Comune in quanto istituzione può affrontare da solo perché la riuscita dipende dall'impegno di tanti soggetti che a vario titolo operano sul territorio. Non si tratta nemmeno di una sfida che possiamo pensare di vincere a Cavriago disinteressandoci di ciò che accade intorno a noi perché, è davvero il caso di dirlo, o sarà una vittoria per tutti o non lo sarà per nessuno.

Siamo convinti che a Cavriago vi siano nel mondo imprenditoriale, agricolo e artigianale le condizioni per pensare insieme ad un nuovo modello di sviluppo capace di rendere le nostre aziende più forti, le nostre aree industriali più attrattive ed il nostro paese più forte. Il Comune in questo senso si porrà al servizio di tutti i soggetti interessati ad una visione innovativa di crescita e sviluppo nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

LINEE GUIDA 2019 2\2

Se come si è detto, è a partire da ciò che abbiamo che possiamo immaginare di costruire il nostro futuro, il nostro primo obiettivo non può che essere quello di promuovere la salvaguardia dell'esistente in termini di servizi, strutture, assetti urbanistici, eccellenze produttive, buone prassi, cittadinanza attiva, istruzione e cultura. In questo modo potremo esprimere tutto il potenziale che la nostra realtà possiede grazie alla sua storia ed alle sue attitudini.

“Piazze sociali” accoglienti e coinvolgenti saranno messe a disposizione dei cittadini che potranno sentirsi protagonisti e perché la progettazione collettiva diventi uno strumento diffuso di costruzione dell'identità cavriaghesa e della coesione sociale della comunità.

Rispetto dei luoghi, delle persone, degli spazi pubblici e delle relazioni costituiranno le fondamenta sulle quali far crescere la conoscenza ed il rispetto della comunità per le opportunità che Cavriago sa offrire grazie al lavoro di tante e tanti.

Nessuno sarà lasciato solo nella difficoltà, perché una comunità cresce tutta insieme o non cresce affatto. Il nostro progetto è “prima le persone”, la loro dignità, le loro storie, le loro fragilità, i loro talenti, i loro sogni, il loro futuro.

Cultura e costruzione dell'identità collettiva sono da sempre sinonimo di eccellenza a Cavriago. Attraverso il pieno sviluppo del potenziale di Multiplo e Centro Studi e Lavoro Cremeria sarà possibile per i servizi cavriaghesi assumere quel ruolo da protagonisti che meritano a livello sovracomunale.

Uno dei nostri obiettivi è migliorare la nostra capacità di accesso a fondi di finanziamento nazionali ed europei per poter entrare a far parte a pieno titolo di percorsi di studio, ricerca e innovazione di livello nazionale ed internazionale dai quali possiamo apprendere molto e ai quali possiamo contribuire in modo autorevole. Un Comune capace di essere motore di ricerca ed innovazione è anche più adeguato a camminare al fianco delle nostre attività produttive, eccellenze a livello nazionale ed internazionale.

Per essere competitivi ed attrattivi occorrerà anche interpretare in modo responsabile e costruttivo il nostro ruolo in Val d'Enza, in Provincia ed in Regione.

LINEE GUIDA 2019: SONO ANCORA ATTUALI?

L'aderenza delle azioni intraprese dall'Amministrazione alle linee guida condivise nel corso di questa prima metà di mandato è stata sicuramente piena poiché, come si evince anche dalla rilettura del contesto, contengono in potenza tutti i semi che possono germogliare oggi alla luce delle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare. In particolare c'è bisogno che il Comune si proponga come motore di ricerca ed innovazione nei processi e nei servizi superando una concezione verticalistica o settoriale della definizione delle politiche per approdare ad una visione “di sistema” dove riconoscersi come nodo della rete in stretta relazione a tanti attori e dove è la visione di sistema a dare tridimensionalità e quindi sostanza al governo del cambiamento.

Oggi emerge il bisogno del territorio di vedere nelle istituzioni che lo governano un punto di riferimento autorevole, protagonisti capaci di accompagnare tutti verso il futuro senza lasciare indietro nessuno. Un Comune che preserva l'esistente non è quindi più sufficiente ad interpretare le sfide del nostro tempo. Le parole d'ordine oggi quindi sono, adattabilità, tridimensionalità, partecipazione e sostenibili.

DELEGA ALLA CURA DEI LUOGHI E DEGLI SPAZI PUBBLICI, RIGENERAZIONE URBANA 2019

Occuparsi di rigenerazione urbana significa riempire di senso nuovo edifici o luoghi che rappresentano un pezzo della nostra memoria collettiva, quando la memoria è capace di farsi intuizione ed innovazione. I luoghi e gli spazi pubblici sono potenti strumenti di accoglienza e quando sono curati e ben tenuti possono diventare educatori molto efficaci. Mentre la rigenerazione urbana occuperà un ruolo da protagonista negli strumenti di pianificazione urbanistica che andremo a definire, lavoreremo alla costruzione di un piano straordinario sul decoro urbano. Il piano sarà inteso sia come strumento di intervento su spazi o luoghi a rischio degrado ma anche come strumento di sensibilizzazione alla cura e alla bellezza degli spazi comuni dei luoghi di passaggio e di vita quotidiana in modo da favorire un protagonismo responsabile dei cittadini cui sarà richiesto uno sforzo di attenzione e rispetto nei confronti dei beni pubblici. Nell'ambito del piano andremo quindi a ripensare e riqualificare, anche attraverso forme diverse di partecipazione della cittadinanza, luoghi e spazi che oggi si presentano in stato di abbandono come ad esempio la fontana di Via Repubblica che rendono brutta Cavriago. Sarà avviato un percorso partecipato sperimentale di analisi e studio con l'obiettivo di riqualificare il quartiere di San Nicolò, al centro del quale porremo la riqualificazione dell'intero comparto ex Cremeria a partire dalla parte adiacente al Centro Studi e Lavoro e l'attivazione di progetti sperimentali pubblico/privato di social street e cohousing sociale. Il percorso partecipato sperimentale di riqualificazione del quartiere di San Nicolò sarà pilota per realizzare progetti analoghi in altri quartieri di Cavriago a "rischio trascuratezza".

CHECK LIST

- ✓ Ridefinizione modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione
- ✓ Avvio progettazione partecipata riqualificazione parchi (in corso Parco del Cerchio)
- ✓ Riqualificazione rotonda via Repubblica (in corso progettazione dopo svolgimento concorso per tematizzare la rotonda)
- ✓ Progetto sperimentale rigenerazione urbana e sociale San Nicolò Im-patto
- ✓ Avvio lavori riqualificazione e ampliamento scuola Rodari
- ✓ Ricerca fondi per riqualificazione intero comparto ex Cremeria
- ✓ Recupero vuoti urbani (ex Mulino Avanzi e ex Macello)

X Pug

DELEGA ALLA CURA DEI LUOGHI E DEGLI SPAZI PUBBLICI, RIGENERAZIONE URBANA – RIFLESSIONI

Nel corso di questo prima metà del mandato abbiamo constatato come gli interventi dei privati abbiano un impatto decisivo sulla rigenerazione dei luoghi sia in termini effettivi che in termini di percezione. Diventa quindi strategico sapersi relazionare con i privati e creare per e con loro le condizioni favorevoli affinché intervengano su comparti di particolare rilevanza per il decoro pubblico e la vita della comunità. Gli interventi dei privati non sono infatti tutti uguali tra loro: alcuni hanno sicuramente un valore collettivo superiore ad altri. Comparti come l'ex Mulino Avanzi, il vecchio Municipio o la cosiddetta "Buca" (per via della loro posizione centrale), l'Ex Macello Comunale o la Cremeria (per la loro storia ed il loro valore simbolico), la rotonda di Via Repubblica (per la sua posizione) possono essere ritenuti gli interventi più rilevanti da questo punto di vista. La valorizzazione delle capacità di relazione tra pubblico e privato nelle politiche di rigenerazione urbana diventa quindi un elemento centrale su cui costruire l'azione dell'Amministrazione anche in funzione del lavoro che aspetta questa comunità in merito alla stesura del nuovo PUG. Un buon mix tra interventi pubblici e privati di rigenerazione e riqualificazione crediamo costituisca la chiave di volta per una piena valorizzazione del territorio.

PRIORITA' ED INDIRIZZI

! Pug

DELEGA ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE 2019

Gli agricoltori sono i soggetti che nello svolgimento delle loro attività “vegliano” sul paesaggio rurale e se ne prendono cura. Per l'importanza che il loro lavoro svolge in funzione della tutela dell'ambiente sarà istituita una delega unicamente dedicata a questo settore. Con gli agricoltori intendiamo sviluppare una progettazione sperimentale per la difesa della biodiversità delle aree verdi e per la valorizzazione delle produzioni agricole sostenibili nella convinzione che questo tipo di attività sia di interesse per il futuro dell'intera comunità. Saranno potenziate le occasioni di promozione delle produzioni locali d'eccellenza e saranno organizzati, in accordo con le associazioni di categoria, momenti di riflessione ed approfondimento sui temi delle produzioni agroalimentari di qualità creando sinergie con istituzioni distrettuali, provinciali e regionali anche al fine di sviluppare progetti di ricerca ed innovazione. Il Comune e l'Unione Val d'Enza saranno impegnati in prima linea e convintamente al fianco degli agricoltori per ottenere una soluzione della emergenza idrica rapida, efficace e capace di guardare al futuro con particolare riferimento alla realizzazione di un invaso che consenta di soddisfare i bisogni del territorio guardando ad oggi e al futuro.

CHECK LIST

- ✓ Iscrizione dei prati stabili nel registro dei paesaggi rurali storici del ministero dell'agricoltura
- ✓ Presidio percorso realizzazione invaso per emergenza idrica
- ✓ Modifica RUE per semplificazione procedure ampliamento aziende agricole
- ✓ Definizione nuova viabilità agricola

DELEGA ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE 2019 – RIFLESSIONI

La relazione costruita in questa prima metà di mandato con gli agricoltori del territorio è stata intensa e caratterizzata da un confronto importante e costante centrato soprattutto sul tema dell'emergenza idrica e delle vicende legate alla realizzazione di un invaso capace di garantire un approvvigionamento idrico sufficiente a dare continuità alle produzioni di eccellenza (Parmigiano Reggiano) presenti sul territorio.

Viviamo un tempo dove rimettere al centro l'agricoltura e lavorare sulla sostenibilità ambientale delle produzioni è necessario a garantire una gestione armonica del territorio. Per questo diventa importante lavorare al rafforzamento di questa relazione e allo sviluppo di azioni condivise.

DELEGA ALL'EDUCAZIONE, CONOSCENZA E FORMAZIONE

La scuola si intende come aperta alla comunità di cui è cuore pulsante e nodo centrale della rete di servizi presenti a Cavriago. Non è solo apprendimento ma luogo della conoscenza, della memoria, della cultura dei luoghi e delle relazioni grazie al lavoro costante ed approfondito che quotidianamente compie su diversità, accoglienza, rispetto e convivenza. Scuola è anche casa intesa come calore, stimolo e nutrimento, come luogo dove ogni bambina ed ogni bambino possono trovare ciò che serve loro per crescere in armonia con sé stessi e con gli altri. Portare a termine la riqualificazione, il consolidamento strutturale e l'ampliamento di tutti gli edifici destinati all'edilizia scolastica contenendo al massimo tempi e disagi per operatori e bambini sarà la nostra prima priorità perché sappiamo che la qualità dei "contenitori" incide direttamente sui "contenuti". Per questo accanto a questo sforzo, continueremo a sostenere l'Istituto Comprensivo locale attraverso il protocollo che finanzia attività aggiuntive che si intende rivedere ed aggiornare alle nuove esigenze della scuola, nell'ambito di una riflessione da sviluppare in modo condiviso con operatori e rappresentanze delle famiglie. Saranno potenziati i percorsi di continuità 0-6 e 6-14 oltre che approfondito il percorso di orientamento alla scelta della scuola secondaria cercando di rafforzare e qualificare le occasioni di confronto scuola – famiglia. L'impegno forte che da sempre l'amministrazione spende sul progetto "Filo Rosso" di sostegno alla disabilità nelle scuole sarà confermato e ci si attiverà in ogni modo possibile per ottenere dal ministero competente risorse aggiuntive sugli insegnanti di sostegno, risorse tagliate dal governo centrale e impropriamente compensate dai Comuni con un potenziamento della presenza degli educatori che tuttavia, è bene ricordarlo, non hanno le stesse funzioni e competenze dei docenti abilitati al sostegno. Proseguirà il lavoro di ricerca e confronto a livello internazionale tra i nostri servizi per l'infanzia e servizi analoghi in altri paesi con l'obiettivo di qualificare sempre più la capacità progettuale ed organizzativa delle nostre scuole. In un mondo sempre più complesso dove si assiste alla polverizzazione dei bisogni e delle fragilità diventa fondamentale avvicinarsi quanto più possibile ad una personalizzazione dei percorsi, per questo, insieme alla scuola, sarà avviata una riflessione che porti all'attivazione di nuovi progetti capaci di facilitare l'accesso delle bambine e dei bambini alle opportunità educative e di crescita cui, ai sensi della Costituzione hanno diritto. In particolare attenzione dovrà essere dedicata ai percorsi di accoglienza di bambine e bambini migranti e delle loro famiglie. Sempre in accordo con la scuola e con le famiglie, a partire dalla consapevolezza che bambine e bambini sono cittadini di oggi e che hanno un importante contributo da dare alla comunità, saranno progettate attività capaci metterli al centro dei processi decisionali dell'amministrazione. La relazione tra scuola e territorio sarà rafforzata in quanto il paese ha bisogno di una scuola aperta e protagonista della vita della comunità.

Tale relazione sarà sviluppata con l'Amministrazione e con i cittadini nell'ambito del progetto "Educare: questione di comunità"

Il Centro Studi e Lavoro "Cremeria" rappresenta una rilevante realtà formativa nata a Cavriago e trasformata in eccellenza di livello sovracomunale. Saranno valutate sinergie con istituzioni ed enti provinciali e regionali per consolidare l'attività del Centro. Oltre alla sua funzione formativa, che esercita da oltre 30 anni al servizio di Enti Locali, dei lavoratori che necessitano di accedere a percorsi di riconversione, degli studenti che faticano a concludere percorsi ordinari di formazione, "Cremeria" può giocare un ruolo importante nel progetto di realizzazione di un percorso etnografico diffuso a Cavriago, nel progetto partecipato sperimentale di riqualificazione del quartiere di San Nicolò, nel progetto di valorizzazione dell'area industriale di Corte Tegge oltre che, naturalmente, nel proseguo del progetto "Educare: questione di comunità". Insieme a "Cremeria" sarà progettata la riqualificazione degli spazi adiacenti al centro per consentire uno svolgimento ottimale delle attività correlative.

CHECK LIST

- ✓ Riqualficazione sismica ed energetica Nido e Infanzia Betulle, Galilei e Rodari
- ✓ Trasformazione protocollo di intesa in patto educativo di comunità
- ✓ Mantenimento «filo rosso»
- ✓ Progetti di scambio internazionale su politiche educative
- ✓ Progetto sperimentale edu-lab di ricerca e innovazione sulle politiche educative
- ✓ Progetto DAD GENERATION su disagio post pandemia dei giovanissimi
- ✓ Progetto BI-SOGNI su fragilità genitoriali e rapporto di fiducia con i servizi educativi
- ✓ Avviata interlocuzione con CFP Bassa Reggiana per costruzione collaborazione
- ✓ Richiesto finanziamento regionale per ampliamento CSL Cremeria
- ✓ AVL Summer Camp e Green Camp

- ✗ Percorsi potenziati di continuità
- ✗ Percorsi di facilitazione all'accesso ai servizi educativi

DELEGA ALL'EDUCAZIONE, CONOSCENZA E FORMAZIONE - RIFLESSIONI

La vita dei nostri servizi educativi per l'infanzia e delle nostre scuole è stata travolta dalla crisi pandemica che ha messo in luce gravi fragilità all'interno del sistema e ha imposto un ripensamento complessivo del nostro modo di fare educazione e didattica a partire dalla tipologia degli spazi destinati ad attività scolastica, passando per l'esigenza di sperimentare forme nuove di didattica integrata, senza dimenticare il tema del ruolo del digitale nella formazione delle ragazze e dei ragazzi. Una rivoluzione copernicana che parte dalla consapevolezza che per vivere nella complessità di questo tempo bambine e bambini, ragazze e ragazzi devono poter acquisire abilità nuove soprattutto nella gestione delle relazioni, nella costruzione di reti, nella rielaborazione originale dei contenuti, oltre che nella lettura multidimensionale della realtà che li circonda.

Sperimentare diventa quindi una necessità imprescindibile perché esplorare linguaggi e forme diverse serve poi a promuovere un cambiamento progressivo all'interno dei servizi. Sperimentare co-progettando insieme alle altre agenzie educative del territorio diventa ricchezza nella complessità, dimensione alla quale non è possibile rinunciare. Va in questa direzione l'esperienza della scuola diffusa che promuoviamo dal 2021 e che si intende ampliare con nuove opportunità, oltre che l'attivazione di Edu-lab, un percorso sperimentale rivolto alle famiglie con figli in fascia 0-6 anni, finalizzato ad esplorare temi inediti con modalità innovative e fortemente legate al digitale. Il digitale entra anche negli spazi e ne influenza gli utilizzi oltre che, naturalmente, gli allestimenti. Saranno realizzati 3 atelier multidisciplinari e multimediali, uno al Multiplo, uno alla Rodari e uno alla Galilei, attrezzati per sperimentare esperienze nuove di didattica e esplorazione delle discipline tradizionali a disposizione, oltre che delle scuole, di tutta la comunità attraverso una coabitazione di spazi che promuove la costruzione di relazioni. In aggiunta sarà allestito un atelier digitale presso la scuola infanzia Le Betulle.

L'altro aspetto centrale della transizione educativa che ci troviamo ad accompagnare riguarda il consolidamento di una rete di agenzie educative che armonizzano le azioni messe in campo nell'ambito di un patto educativo di comunità. Non si tratta di una semplice sostituzione di vocaboli (protocollo di intesa/patto educativo di comunità) ma di una trasformazione del nostro modo di fare educazione come comunità.

PRIORITA' E INDIRIZZI

- ! Realizzazione rete di atelier digitali in tutte le scuole da 0 a 14 anni per la promozione della cultura umanistica digitale
- ! Armonizzazione iniziative sull'educazione a Cavriago
- ! Ripensamento servizi educativi alla luce di nuovi bisogni emergenti, della sfida sulla denatalità e della sostenibilità economica degli stessi

DELEGA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE, ORGANIZZAZIONE, RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE, GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE E RELAZIONI CON UNIONE VAL D'ENZA

Come ben precisato dalle linee guida è nostra intenzione lavorare per qualificare il discorso politico pubblico partendo dalla centralità del Consiglio Comunale per riavvicinare i cittadini alla politica ed al servizio per la propria comunità. Attraverso la modifica dello statuto, dei regolamenti relativi alle forme di partecipazione, l'attivazione di commissioni consiliari temporanee e permanenti, l'organizzazione di consigli comunali aperti, una maggiore interlocuzione con il consiglio dell'unione Val d'Enza e la promozione di percorsi formativi rivolti ai consiglieri comunali si intende riavvicinare i cittadini al consiglio comunale e dare ai consiglieri gli strumenti per esercitare a pieno il loro mandato. In questo senso, senza mettere in discussione gli assetti istituzionali esistenti, il Comune dovrà esercitare, attraverso una partecipazione attiva e consapevole, un efficace presidio di tutte le altre sedi istituzionali e non dove si assumono decisioni impattanti anche sulla collettività cavriaghesa (Unione val d'Enza, Provincia di Reggio Emilia, Agenzia per la mobilità, Arpa ecc.) al fine di scongiurare il pericolo di ridurre il consiglio comunale a mero organo di ratifica di decisioni assunte altrove. Con l'intento di rendere più leggibile e trasparente l'attività amministrativa e di favorire una partecipazione responsabile delle persone sarà modificato lo statuto dell'Azienda Speciale per aumentare il numero dei consiglieri e consentire l'accesso alle minoranze nonché alle rappresentanze dei genitori. Per quanto riguarda la tassazione locale e la tariffazione dei servizi il maggior impegno possibile sarà assicurato, fermi restando i vincoli derivanti dalla legislazione statale in materia, nel non aumentare la pressione fiscale comunale nell'arco della consiliatura e contestualmente cercheremo di garantire la maggiore equità possibile nella contribuzione delle famiglie al finanziamento dei vari servizi comunali anche attraverso l'aumento dei controlli sulle dichiarazioni rese per l'accesso ai servizi stessi. Al fine di cogliere in modo efficace le sfide del nostro tempo soprattutto in termini di trasversalità, multi problematicità ed orientamento, anche in termini di semplificazione amministrativa e di accesso ai servizi al cittadino oltre che per cogliere i cambiamenti della struttura organizzativa intervenuti negli ultimi anni in seguito al riordino istituzionale distrettuale, sarà avviata una riorganizzazione generale del Comune. Questa riorganizzazione si svilupperà a partire dalla valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle loro competenze e delle loro esperienze. In tale prospettiva di forte valorizzazione delle risorse umane e competenze interne, il Comune ricorrerà ad incarichi esterni solo ed esclusivamente nel caso di assenza del relativo know-how all'interno dell'amministrazione.

Il benessere organizzativo e l'attenzione alle relazioni produrranno un miglioramento complessivo della capacità di risposta del Comune ai bisogni del paese. Insieme ai Comuni della Val d'Enza sarà ricostruita, potenziata e rilanciata la Polizia Locale, a partire da una riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali per garantire maggiore presenza e vicinanza ai cittadini e per mettere in campo azioni incisive di prevenzione presidio e repressione anche in collaborazione con i presidi territoriali dei Carabinieri. Saranno inoltre rafforzate le collaborazioni con gli enti preposti, attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli per affrontare in modo coordinato e congiunto le complesse sfide di gestione della sicurezza oggi, unendo risorse, competenze e strategie. Proseguirà il progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza nei luoghi maggiormente a rischio e sarà rinnovata l'adesione alla Fondazione Emiliano-Romagnola "Vittime di Reati". In continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, in accordo con i Sindaci della Provincia, sarà completato l'iter di affidamento del servizio idrico ad una società mista a prevalente proprietà pubblica. L'efficacia della soluzione intrapresa sarà valutata costantemente al fine di individuare innovazioni e migliorie da introdurre per migliorare il processo. Saranno previsti interventi di manutenzione e riqualificazione della rete acquedottistica e fognaria al fine di contenere la dispersione idrica. Campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua saranno portate avanti con costanza e sarà monitorata l'applicazione della tariffa pro capite fino alla sua piena attuazione. Cavriago sosterrà inoltre la necessità di arrivare ad una riorganizzazione dell'Unione Val d'Enza a partire da una analisi puntuale e dettagliata del territorio e dei bisogni che esprime. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla riorganizzazione del comando di Polizia Municipale per risolvere le criticità emerse nell'ultimo anno per riavvicinare il servizio ai cittadini e ricreare quel rapporto di fiducia necessario ad un buon funzionamento del servizio.

CHECK LIST

- Y Istituzione Commissioni Consiglieri
- Y Svolgimento Consigli Comunali aperti
- Y Riorganizzazione Comune
- Y Formazione a Consiglieri Comunali
- Y Nuove assunzioni Polizia Locale
- Y Avvio percorso riorganizzazione Unione Val d'Enza con Temporary Manager
- Y Potenziamento videosorveglianza

- X modifica dello Statuto e forme di partecipazione
- X Modifica Statuto Azienda Speciale
- X Invarianza pressione fiscale
- X Affidamento servizio idrico a società mista a prevalente proprietà pubblica

DELEGA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE, ORGANIZZAZIONE, RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE, GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE E RELAZIONI CON UNIONE VAL D'ENZA - RIFLESSIONI

La prima parte del mandato è stata contrassegnata dall'inchiesta sui servizi sociali dell'Unione Val d'Enza che ha generato un progressivo deterioramento della gestione conducendo l'Unione sull'orlo del blocco totale. Con un percorso lungo e sofferto è stato passo passo ricostruito lo staff dei responsabili dei servizi e sono stati sostituiti molti operatori che dopo l'inchiesta, per vari motivi, hanno lasciato l'Ente. Il percorso, che non può, ad oggi, dirsi concluso, è supportato attualmente dal prezioso lavoro dei Temporary Manager che, con un progetto di durata biennale, andranno ad analizzare puntualmente le debolezze della struttura e a definire un piano di consolidamento in grado di stabilizzare l'Unione ed aprire nuove prospettive di sviluppo.

I nodi aperti riguardano prevalentemente la Polizia Locale, ancora in situazione di forte sofferenza, e alla vigilia di un ulteriore cambio di comando. Si lavorerà nella direzione di garantire maggiore prossimità attraverso la costituzione di 3 sub ambiti territoriali. Per quanto riguarda il Servizio Sociale Territoriale si è avviato il percorso di costituzione dell'SST Montecchio-Cavriago che unisce alla razionalizzazione delle posizioni organizzative anche la possibilità di condividere opportunità sui territori oltre che la possibilità di stabilizzare il personale precario. Sono ancora in corso di valutazione le ipotesi di costituzione di una lista di attesa distrettuale per l'accesso alle CRA. È in corso attualmente una grande riflessione sul futuro dei servizi socio-sanitari legata alla riorganizzazione del sistema sanitario nazionale e regionale, all'aggiornamento del PSSR e alle possibilità di finanziamento offerte dal PNRR che permetteranno di sperimentare diverse soluzioni nell'ambito dei servizi ad anziani e disabili. Questa riflessione sarà presto aperta a tutta la cittadinanza e sarà finalizzata a costruire un nuovo sistema di welfare che metterà al centro la creazione di una Casa della Comunità. La regione ha dato indicazioni relativamente all'accesso ai finanziamenti di favorire le macro aggregazioni addirittura tra unioni e questo è un aspetto che non può essere trascurato quando si sviluppano riflessioni politiche sulle Unioni.

La gestione dell'Unione sul piano politico resta complessa specie nelle relazioni con le minoranze. Per quanto riguarda Cavriago può valutarsi soddisfacente il lavoro fatto con le commissioni consiglieri istituite ad inizio mandato. Una strada sulla quale occorre investire ulteriori energie perché è la strada del confronto e della collaborazione tra tutte le forze che rappresentano i cavriaghesi in Consiglio Comunale.

Pur al tempo della pandemia si è continuato a lavorare sulla partecipazione dei cittadini alla vita politica del paese rendendo accessibili on line le sedute del Consiglio con buon successo. Nonostante questo e le diverse iniziative di partecipazione promosse, il tema rimane critico e necessita di ulteriori sforzi affinché siano sempre di più i cittadini che si interessano alla vita della comunità. Per questo nel proseguo della consiliatura aumenteremo sensibilmente le occasioni di Consigli Comunali Aperti già sperimentate con ottimi risultati nella prima parte del mandato.

Sul piano organizzativo ad una fase di ripensamento della struttura culminata con la riscrittura dell'organigramma è seguita una fase di stabilizzazione di personale precario soprattutto in Azienda Speciale oltre che una fase di riqualificazione dei profili più bassi soprattutto al Multiplo.

Il tema dei costi di personale è critico sul piano finanziario e del bilancio; il personale rappresenta infatti la principale voce di spesa corrente per Cavriago holding come ci si può aspettare data la

quantità significativa di servizi gestita direttamente. Nel proseguo del mandato quindi occorrerà affrontare il tema della sostenibilità economica dei servizi valutando riorganizzazioni degli stessi capaci di impattare positivamente sul bilancio.

Allo stesso tempo prosegue lo sforzo formativo e auto formativo nei confronti dell'organico centrato soprattutto sull'acquisizione di competenze in ambito di lavoro di gruppo, trasversalità e ricerca.

PRIORITA' E INDIRIZZI

! Lavorare sulla qualità della partecipazione e sulla capacità della comunità di sviluppare partecipazione politica

! Definizione interventi strutturali sul bilancio per garantirne la solidità specie sulla parte di spesa corrente

ASSESSORATO CULTURA 2019

Il Multiplo oggi rappresenta una delle eccellenze più qualificate di Cavriago a livello nazionale. I centri culturali e le biblioteche oggi si candidano ad essere sempre più luoghi di esperienza a 360° dove l'opera e il fruitore sono sempre più vicini e dove lo stesso concetto di opera appare sfumato e mobile. Luogo accessibile di costruzione dell'identità, della coesione sociale, di incontro di persone ed idee, di costruzione di relazioni, ma anche luogo di opportunità reali a disposizione delle persone, luogo di conservazione ma anche di produzione e promozione di culture, sperimentazione ed innovazione.

Su questi molteplici ruoli il Multiplo ha le carte in regola per allontanarsi ancor più dall'ordinario e consolidarsi come punto di riferimento a livello sovracomunale nell'attivazione di proposte innovative capaci di aprire la strada a nuove forme espressive e creative. Dopo i primi anni di lavoro dal 2011, durante i quali abbiamo potuto prendere coscienza di quali sono gli ambiti e gli spazi nei quali il Multiplo può giocare ruoli importanti, possiamo immaginare che esso possa ora candidarsi ad essere pienamente "multiplo" nel senso che possa contemporaneamente giocare come biblioteca, come nuova piazza materiale e immateriale della comunità, come luogo di sperimentazione ed apertura, come luogo di integrazione ed accoglienza ma anche come spazio a disposizione dei cittadini e delle associazioni per sviluppare cultura, dibattito, confronto e conoscenza "plasmando" il Multiplo a propria immagine. Fondamentale in questo senso sarà il consolidamento ed il rafforzamento della collaborazione tra Multiplo e associazioni del territorio ed in particolare con l'associazione culturale Carmen Zanti, Gommapane lab, il coro "Città di Cavriago" ed il coro delle voci bianche dell'Istituto Comprensivo Don Giuseppe Dossetti, con l'obiettivo di armonizzare ed arricchire la proposta culturale a Cavriago.

Sicuramente il Multiplo insieme con Centro Studi e Lavoro Cremeria possono a pieno titolo guidare Cavriago nella realizzazione di un progetto di promozione del territorio e di rafforzamento dell'identità collettiva che porti alla realizzazione di un percorso etnografico diffuso all'interno del quale storie, luoghi e persone di ieri e di oggi trovino il giusto riconoscimento. All'interno di questo percorso potranno essere collocati monumenti importanti come, a titolo di esempio, il cimitero napoleonico, piazza Lenin, il percorso delle pietre di inciampo, delle case di latitanza ma anche "Pareven furnighi", il parmigiano reggiano delle vacche rosse, le chitarre di Wandrè o l'attività delle associazioni di volontariato. L'obiettivo sarà quello di creare le condizioni per attivare visite guidate, laboratori per i bambini, attività didattiche per le scuole, itinerari sulle tracce della nostra storia e delle nostre eccellenze, passeggiate letterarie, tours tematici per restituire all'osservatore un'immagine definita di Cavriago e della sua storia.

Multiplo al servizio della comunità e della scuola dunque, ma anche in costante collaborazione con Cinema Teatro 900 che da anni integra ed arricchisce la proposta culturale a Cavriago con risultati ancora una volta fuori dal Comune.

Un lavoro di particolare rilevanza, nell'ambito del percorso etnografico diffuso, sarà fatto sul municipio vecchio e sul cimitero napoleonico. Mentre sul primo sarà avviato uno studio che porti ad una riflessione collettiva sulla sua destinazione che tenga conto della sua storia e delle sue potenzialità, sul secondo ci si attiverà per garantirne in tempi rapidi una prima fruizione per arrivare poi ad una sua complessiva riqualificazione anche attraverso l'accesso a forme dedicate di finanziamento nonché all'inserimento in reti di promozione di livello regionale o nazionale.

Nella costruzione di questo complesso progetto di valorizzazione saranno ricercate sinergie, contributi e collaborazioni con le imprese del territorio, con le associazioni, con enti e istituzioni provinciali, regionali, nazionali ed europee.

In ambito europeo ci si attiverà infine per l'accesso a percorsi di scambio culturale ed amministrativo, a partire dai giovani (e dalle tante eccellenze presenti sul territorio, Saranno promosse manifestazioni, iniziative ed approfondimenti sulle opportunità offerte dall'Unione Europea, sulle realtà amministrative europee più virtuose con l'intenzione di far crescere la nostra identità europea.

ASSESSORATO ALLA CULTURA - CHECK LIST

- ✓ Percorso Multiplo 2030 per la definizione nuovo piano strategico decennale
- ✓ Organizzazione decennale Multiplo
- ✓ Promozione nuove forme espressive (es: Scintille, Cavriago Land Art, Autunno arte e bellezza, murali, digitale, biblioteca delle donne, teatro dell'oppresso...)
- ✓ nuove collaborazioni con associazioni (es: Carmen Zanti per valorizzazione Napoleonico e promozione lettura, Gommipane Lab per coristica e Land Art, ANPI, Fondazione Giovannini per musica d'insieme, Filo che unisce, Ottavo Giorno per gestione bar, Cuariagh on the road, Kessel per gestione Korner, ISTORECO, Educare: questione di comunità e Alpini, casa protetta e gruppi informali...)
- ✓ Ecomuseo diffuso: richiesto finanziamento Fondazione Manodori + partecipazione a DTE
- ✓ Organizzazione 50esimo del busto di Lenin con spostamento al Multiplo (rinviato causa COVID)
- ✓ Centenario Barilli e Francescotti
- ✓ Adesione ATER e scioppo di teatro
- ✓ Adesione ASCE per cimitero Napoleonico e attivazione visite guidate per le scuole
- ✓ stesura piano strategico relazioni internazionali in corso, con adesione progetti SERN, ripresa contatti con Argenteuil, apertura interlocuzione con Fondazione E35, prosecuzione relazione con rete Sahrawi, progetto Erasmus+ su giovani e democrazia
- ✓ Adesione rete READY
- ✓ Progetto OPEN
- ✓ Adesione mappe narranti ARCI
- ✓ Cavriago on Air – radio di comunità

- ✗ Ristrutturazione Municipio Vecchio
- ✗ Ristrutturazione Cimitero Napoleonico

ASSESSORATO CULTURA - RIFLESSIONI

Il percorso effettuato nell'ambito di Multiplo 2030 ci ha aiutato a comprendere che Multiplo deve diventare più che un luogo un'idea; è quindi necessario uscire dai propri confini e moltiplicare nel territorio opportunità di conoscenza, socializzazione, sperimentazione, ascolto e scambio. Questa è la strada da percorrere, affinando competenze e strumenti, per promuovere collaborazione con altri servizi e tra professionalità per rispondere a comunità sfaccettate e mobile. (sostituire “diffuso” con “concetto” per superare l'inflazione che c'è sul termine “diffuso” uscendo dalla dimensione unicamente spaziale ed agganciando quella ideale ed emotiva). I Multipli off.

Nella prima metà di mandato sono state create le condizioni per lavorare alla realizzazione dell'Ecomuseo di Cavriago ovvero Il Multiplo può costituire l'anima del Museo diffuso. Le comunità hanno bisogno di ritrovare e rafforzare i legami per promuovere benessere e arginare forme di insicurezza, vulnerabilità, esclusione anche dalla fruizione e produzione culturale. Luoghi aperti e accoglienti sono essenziali per favorire buone interazioni. Le storie e i luoghi di Cavriago possono consentire la realizzazione di Museo diffuso.

Abbiamo infine compreso che la cultura non è sufficiente custodirla e diffonderla ma, se si vuole conservare uno sguardo critico e creativo occorre produrla. Multiplo diventa quindi Fabbrica culturale. Multiplo generatore e co-promotore di cultura, luogo in cui mettere a disposizione strumenti/opportunità, co-animatore in collaborazione con altre realtà, che rende disponibili spazi e realizza iniziative e in altri spazi.

Le relazioni internazionali devono entrare pienamente a far parte della quotidianità di lavoro e vita cavriaghesi perché solo attraverso questo sforzo si costruisce cittadinanza europea e cultura della pace. In particolare queste relazioni devono tradursi in opportunità concrete in special modo per le nuove generazioni, opportunità di confronto, scambio e conoscenza reciproca.

Rimane poi forte la necessità di lavorare sulle pari opportunità perché occorre impattare decisamente su modelli culturali ancora troppo diffusi e capaci di condizionare la vita di tante bambine, ragazze e donne. Prima della violenza c'è l'implicita accettazione dell'inferiorità della donna da smontare un mattoncino alla volta partendo dal linguaggio, dal vocabolario, dalla narrazione collettiva che vuole la donna ancora incastrata in uno stereotipo limitante e limitato.

PRIORITA' E INDIRIZZI

- ! L'idea di Multiplo
- ! L'Ecomuseo di Cavriago
- ! La Fabbrica culturale
- ! Ristrutturazione Cimitero Napoleonico

ASSESSORATO COMUNITA' SOLIDALE 2019

Nessuno sarà lasciato indietro e nessuno dovrà sentirsi cittadino di serie B. "Prima le persone e la loro dignità" sarà il punto di riferimento delle nostre politiche. Creare servizi capaci di cogliere i bisogni e i desideri a partire dall'ascolto è il nostro principale obiettivo. Attorno ai servizi "tradizionali" rivolti ai cittadini quindi, andremo a costruire una fitta rete di relazioni e attitudini capaci di cogliere quei disagi così difficili da esplicitare la paura del futuro, la solitudine, la vergogna, il diffuso senso di precarietà, disagi che spesso accompagnano le famiglie nei momenti più delicati della loro vita.

Lo faremo a partire dalla collaborazione con le associazioni che operano a Cavriago che in questo ambito hanno dimostrato di avere una vocazione naturale.

Casa, formazione, lavoro e protagonismo responsabile saranno al centro di un welfare non assistenziale, dinamico e generativo che investe sulla corresponsabilità e la dignità.

A partire dalla consapevolezza che l'invecchiamento della popolazione costituirà una delle sfide più impegnative dei prossimi anni, lavoreremo insieme all'Unione Val d'Enza ed all'ASP Sartori per qualificare ulteriormente i nostri servizi rivolti agli anziani e per accompagnare le famiglie nei percorsi di cura a domicilio dei propri cari.

Sarà portato a termine, con grande attenzione al contenimento dei tempi di esecuzione e dei disagi derivanti dal cantiere, l'ampliamento della Casa Protetta oltre che la realizzazione di 2 appartamenti protetti in più e sarà di conseguenza rivista l'organizzazione degli spazi interni del Centro Diurno e della zona residenziale.

Ci impegneremo nei confronti di AUSL e Regione per ottenere l'aumento dei posti convenzionati (cioè con retta ridotta) in casa protetta.

Sarà definito un piano antisolitudine comunale capace di garantire alle persone che vivono sole e si trovano in difficoltà, in special modo gli anziani, tutta la presenza, l'aiuto e la serenità di cui hanno bisogno. Nell'ambito di questa attività sarà introdotto un percorso di accompagnamento/formazione affinché gli anziani possano accedere pienamente alle opportunità a loro offerte a Cavriago ed inoltre possano approfondire i loro ambiti di interesse e la loro conoscenza. Lavoreremo per migliorare l'accesso ai presidi socio sanitari presenti sul territorio intervenendo direttamente sulle strutture comunali, come con l'intervento di ampliamento e riqualificazione degli spazi della casa protetta, ma anche mettendo in campo tutto quanto nelle possibilità dell'amministrazione perché gli ambulatori medici siano adeguati alle esigenze delle persone in difficoltà.

Ci attiveremo, in collaborazione con AUSL, medici di base, Casa Protetta e associazioni di volontariato, per creare uno "spazio salute" all'interno del quale sarà possibile andare a cogliere la persona nella sua interezza a partire dalla salute fisica e passando per la sua condizione familiare, economica e di integrazione sociale.

Lavoreremo per arrivare ad istituire un vero e proprio osservatorio permanente sulle fragilità locale o a livello di Unione Val d'Enza al fine di dotare l'amministrazione di strumenti capaci di leggere i bisogni e dare risposte adeguate.

Grazie all'attività dell'osservatorio saranno individuati percorsi di accesso e di fruizione dei servizi educativi, culturali, sociali, e scolastici semplici e diversificati in base alle necessità delle persone come ad esempio le bambine e i bambini migranti.

L'accoglienza e l'integrazione dei cittadini migranti nel rispetto dei vissuti, delle storie, dei percorsi migratori spesso carichi di dolore e sofferenza rimane un obiettivo importante che proveremo a perseguire proprio a partire dalla condivisione delle emozioni, affinché paura e diffidenza non monopolizzino la relazione tra chi è chiamato ad accogliere e chi ad essere accolto. Sarà sviluppato uno studio approfondito sul livello di integrazione dei cittadini migranti a Cavriago ed a partire dalle evidenze numeriche proveremo a sviluppare una riflessione condivisa sul tema, in collaborazione con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Sostegno alla genitorialità e partecipazione delle famiglie e attenzione alla crescita equilibrata ed armonica dei ragazzi saranno valorizzati nell'ambito di iniziative di sostegno al Progetto "Educare: questione di comunità" cui daremo continuità.

Saranno potenziate le iniziative finalizzate all'emersione di situazioni di abuso, violenze e maltrattamenti di minori in accordo con tutti i soggetti coinvolti anche nell'ambito del tavolo interistituzionale permanente sulla sicurezza sociale.

Saranno attivati percorsi periodici di sensibilizzazione sull'attività delle associazioni attive a Cavriago per consentire l'accesso di nuovi volontari e la continuità alle attività delle associazioni.

Riconoscendo come prioritario il diritto ad accedere ad una abitazione si andranno a costruire in modo condiviso percorsi di edilizia sociale e cohousing in accordo con il privato capaci di dare risposte flessibili al bisogno abitativo e contemporaneamente di costituire una risorsa per i contesti in cui si inseriscono. Sarà potenziata la rete di alloggi e sistemazioni destinati all'emergenza abitativa per i quali si andranno inoltre a definire regole di funzionamento capaci di garantire un adeguato turn over.

ASSESSORATO ALLA COMUNITA' SOLIDALE - CHECK LIST

- ✓ Attivazione sportello sperimentale RUBIK
- ✓ Autoformazione su welfare generativo
- ✓ Accoglienza badanti per tempo libero
- ✓ Progetto PIPPI
- ✓ Tavolo volontariato
- ✓ Aperitivi volontari
- ✓ Potenziamento rete alloggi per emergenza abitativa con accordo con privati
- ✓ Avvio sperimentazione Cohousing

- ✗ Percorso di riflessione pubblico sul futuro dei servizi per anziani
- ✗ Ampliamento casa protetta (in corso esame offerte gara di appalto per affidamento lavori)
- ✗ Piano antisolidità
- ✗ Formazione anziani

ASSESSORATO COMUNITA' SOLIDALE 2019 - RIFLESSIONI

L'emergenza pandemica ha messo in luce le fragilità del nostro sistema socio-sanitario ma ha anche acceso l'attenzione della politica sulla necessità di addivenire ad una riforma strutturale del sistema, riforma di cui si occupa anche il PNRR e il PSSR. L'obiettivo è quello di consentire alla persona anziana e/o non autosufficiente o affetta da demenza di permanere nella propria casa, assistito da una serie di professionisti anche con l'utilizzo della telemedicina di modo da rinviare il più possibile l'ingresso in una struttura residenziale.

Sarà pertanto strategica la progettazione, insieme ad AUSL di una Casa della Comunità Spoke all'interno della quale costruire una rete tra sanità, sociale e volontariato capace di attivare percorsi di medicina preventiva di comunità oltre che di accompagnare l'anziano, il disabile ed i loro care giver nelle fasi più delicate della loro vita.

In armonia con la progettualità proposta dalla Casa di Comunità dovranno essere avviate sperimentazioni di servizi domiciliari e semiresidenziali (diurni) rivolti in particolare alle demenze precoci che hanno impatti molto pesanti sulle famiglie.

Il mondo del volontariato ha affrontato durante la pandemia una crisi profonda poiché legato alla relazione ed alla presenza e pertanto occorrerà un ripensamento sia sul proprio essere come volontario che come associazionismo. Per contro durante la pandemia è emersa anche una capacità di mobilitazione delle persone davvero diffusa che andrà approfondita, sostenuta e canalizzata come nuova energia all'interno del sistema.

Per trasformare questi cambiamenti in una opportunità ed una prospettiva per il futuro occorre quindi lavorare affinché nuovi modi di fare volontariato si diffondano sostenere le fragilità che il volontariato «tradizionale» ha messo in luce durante la pandemia anche attraverso appuntamenti che permettano ai volontari di conoscersi, confrontarsi, organizzare collaborazioni strutturali anche inedite.

PRIORITA' E INDIRIZZI

- ! Casa della Comunità
- ! Ampliamento Casa Protetta
- ! Sperimentazione su nuove forme di SAD e diurno in particolare rispetto a demenze precoci
- ! Partecipazione

ASSESSORATO AMBIENTE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO 2019

Si può immaginare che Cavriago cresca in modo sano e consolidi le sue eccellenze solo tenendo insieme il rispetto per l'ambiente, il rispetto per le persone e lo sviluppo economico. Possiamo immaginare di dare il nostro contributo a questa sfida tutt'altro che scontata facendo scelte coraggiose da condividere con i soggetti produttivi presenti in vari ambiti di attività a Cavriago.

Nel corso della consiliatura si andranno infatti a rivedere gli strumenti urbanistici e di pianificazione dello sviluppo del paese: lo faremo mettendo al centro il tema del basso o nullo consumo di suolo, attraverso un percorso di coinvolgimento e partecipazione di tutti i soggetti interessati. Saranno messe in campo tutte le azioni possibili, a livello di pianificazione territoriale, per favorire la rigenerazione urbana intesa come strumento di contrasto al degrado e di produzione di bellezza e benessere. Ci attiveremo da subito e con tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione per risolvere in tal senso situazioni annose di abbandono come, a titolo di esempio, quella presente in centro, la cosiddetta "buca. Non arretrere rispetto all'impegno da sempre speso sul tema della raccolta differenziata, impegno che da anni ha portato Cavriago a primeggiare tra i Comuni "ricicloni" e verificheremo, qualora necessario, la rimodulazione dell'orario di funzionamento delle isole ecologiche presenti sul territorio.

Sull'illuminazione pubblica, laddove possibile, si procederà nell'installazione delle lampade a LED meno impattanti dal punto di vista dell'inquinamento luminoso e più efficienti dal punto di vista energetico.

Anche la mobilità ha a che vedere con l'ambiente e con la qualità della vita di un paese. Per questo sosterremo nelle sedi opportune il percorso avviato dalla Regione Emilia Romagna per l'elettrificazione della linea ferroviaria Reggio-Ciano e lavoreremo per collegare tra loro, ove possibile, i percorsi ciclopedonali presenti in paese. Sarà inoltre valutata l'opportunità di procedere con la realizzazione di un collegamento ciclabile Cavriago-Corte Tegge nell'ambito del più generale progetto di collegamento delle ciclopedonali della Val d'Enza sull'asse nord-sud.

Sempre in tema di viabilità e connessioni va sottolineato che a breve verranno avviati i lavori per la realizzazione della cosiddetta Via Emilia Bis che terminerà proprio a Corte Tegge, collocando la nostra area produttiva al centro di una efficiente rete di vie di Comunicazione stradale, autostradale e ferroviaria.

Il punto centrale e qualificante del programma attraverso il quale cercheremo di realizzare un modello di sviluppo sostenibile all'altezza delle sfide che ci attendono sarà quindi quello di avviare, attraverso il dialogo con le istituzioni, le associazioni di categoria e i soggetti coinvolti, un percorso per rendere sempre più appetibile e competitiva la zona industriale di Corte Tegge, proprio a partire dalla sua ottimale collocazione, al fine di attrarre attività produttive sul territorio e qualificarci come tessuto produttivo diversificato, vivace e sostenibile. Allo stesso tempo cercheremo di sostenere quelle realtà imprenditoriali che dimostrano di investire risorse sulla sostenibilità ambientale e sociale della propria attività, instaurando una relazione di reciprocità virtuosa che ci porterà a rafforzare il nostro tessuto produttivo dopo le perdite pesanti che abbiamo subito negli ultimi anni con il fallimento di alcune tra le più grandi aziende della storia di Cavriago. Abbiamo l'occasione di ripensare allo sviluppo economico del nostro territorio guardando avanti, molto oltre la durata della consiliatura, grazie ad una serie di condizioni infrastrutturali e di pianificazione che oggi si trovano a concretizzarsi e che ci permettono di incidere sul futuro della nostra comunità se sapremo fare le scelte coraggiose che Cavriago merita.

ASSESSORATO AMBIENTE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO - CHECK LIST

- ✓ Avviato percorso Cavriago Sostenibile
- ✓ Modifica calcolo oneri (vantaggio a rigenerazione)
- ✓ Nuova Delibera Bonus Facciate che include Corte Tegge
- ✓ Rigenerazione urbana ex Mulino Avanzi ed ex Macello
- ✓ Progetti di promozione cultura della sostenibilità nelle scuole e presso i cittadini
- ✓ Orticelli Ribelli
- ✓ Avvio percorso raccolta puntuale
- ✓ Attivazione convenzione GGEV per abbandoni
- ✓ Sostituzione di tutti i punti luce di fascia D con lampade a LED
- ✓ Consolidamento relazioni con le imprese cavriaghesi e sponsor

- X Videosorveglianza contro abbandono rifiuti
- X Riqualificazione Isola Ecologica Via Nove Biolche
- X Riqualificazione area stazione
- X Riqualificazione area industriale Corte Tegge
- X PUG

ASSESSORATO AMBIENTE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO 2019 - RIFLESSIONI

Urge un nuovo documento di pianificazione PUG relativo allo sviluppo del territorio che sia in grado di conciliare il concetto di «consumo del territorio tendente allo 0» con l'esigenza di preservare la competitività della nostra area industriale che da lavoro alle persone e sostegno alla comunità e rappresenta uno dei maggiori punti di forza per Cavriago. Occorre considerare quelli che sono i trend di ricambio della popolazione per comprendere la necessità di fare sforzi continui e strutturali finalizzati a diffondere pratiche sostenibili ed etiche di utilizzo delle risorse e di gestione dei rifiuti. Le campagne di promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone rivolte sia alle scuole che agli adulti non potranno che sostenere il passaggio alla tariffazione puntuale e a corrispettivo previsto per il 2023.

Rimane un obiettivo dell'amministrazione la realizzazione di un bosco urbano da realizzare possibilmente a ridosso del centro abitato per garantire una più alta qualità della vita in paese.

La riqualificazione dell'area industriale di Corte Tegge in accordo con il Comune di Reggio Emilia diventa necessaria per garantire l'appetibilità delle aree edificabili a scopo produttivo ma soprattutto è una importante forma di sostegno alle aziende che già insistono sul nostro territorio. Per cogliere le sfide del nostro tempo risulta non più rinviabile il processo di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata ed urbanistiche: questo efficienterà notevolmente il lavoro degli uffici ma soprattutto il lavoro dei tecnici che collaborano con il Comune per conto di cittadini ed imprese.

PRIORITA' E INDIRIZZI

- ! PUG
- ! Riqualificazione area industriale Corte Tegge
- ! Digitalizzazione
- ! Tariffazione puntuale e a corrispettivo

ASSESSORATO COESIONE SOCIALE 2019

La coesione sociale e la sicurezza di Cavriago sono aspetti centrali del nostro programma. Una coesione sociale ed una sicurezza che partono dalla consapevolezza che la promozione di una cultura della legalità è indispensabile per la crescita sana della nostra comunità.

Per questo abbiamo scelto di istituire una delega alla cultura della legalità. In questo ambito saranno messe in atto tutte le azioni possibili per prevenire fenomeni di infiltrazione e di inquinamento del territorio comunale da parte della criminalità organizzata, fenomeni dai quali purtroppo le nostre zone non possono dirsi estranee. Il primo impegno che ci assumiamo è quello di lavorare per rafforzare la capacità del comune di essere “casa di vetro” ovvero la sua capacità di agire nella massima trasparenza.

Anche in collaborazione con le associazioni del territorio e con quelle che da tempo si occupano di questo tema, sarà definita inoltre una campagna strutturale di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della legalità, nella convinzione che più si diffonde consapevolezza e più si rende “impermeabile” alle associazioni criminali il nostro territorio.

Priorità sarà data alla riorganizzazione della Polizia Municipale in Val d’Enza e contemporaneamente attenzione sarà data alla collaborazione con il locale comando dei Carabinieri. Si solleciterà attraverso ogni mezzo a nostra disposizione il ministero competente perché disponga un potenziamento della locale caserma dei Carabinieri che sarà opportunamente ampliata e ristrutturata.

Sarà istituito un tavolo interistituzionale permanente sulla sicurezza sociale e, su indicazione delle forze dell’ordine sarà potenziato il sistema di video sorveglianza. Sempre in accordo con le forze dell’ordine saranno attivati percorsi di formazione e sostegno ai cittadini sul tema della sicurezza personale e delle proprietà al fine di arrivare ad istituire su tutto il territorio comunale il controllo di vicinato organizzato come previsto dalla normativa vigente.

La coesione sociale della comunità non passa solo attraverso il rafforzamento dei propri sistemi di sicurezza ma soprattutto attraverso la sua capacità di creare le condizioni affinché le persone vivano il paese e arrivino a sentirsi parte attiva della comunità. Per questo, insieme a tutti i soggetti sarà definito un piano di valorizzazione delle piccole realtà commerciali ed artigianali del paese che faticano sempre più, ma che rivestono indubbiamente un ruolo centrale nel vivacizzare un paese e costituiscono un prezioso servizio di prossimità. Nell’ambito del piano si valuterà la possibilità di inserire incentivi per favorire l’avvio di nuove attività. La rivitalizzazione delle piazze e dei quartieri sarà perseguita anche fornendo il supporto ed il sostegno necessario alle organizzazioni e alle associazioni perché possano continuare ad organizzare iniziative ricreative, conviviali, di incontro e confronto. Sempre nell’ottica di favorire le associazioni nello svolgimento delle loro iniziative si procederà inoltre alla trasformazione della Tosap in Cosap.

I giovani costituiscono una risorsa straordinaria per Cavriago e lo hanno saputo dimostrare nel tempo costruendo esperienze significative come nel caso dell’associazione Cuariegh on the road. In accordo con l’associazione sarà avviato uno studio sul mondo giovanile cavriaghese per arrivare ad individuare modalità di costruzione di “ponti generazionali” capaci di dare continuità alle esperienze positive sino ad oggi realizzate. In questo modo si potranno sostenere anche le attività delle associazioni che ai giovani si rivolgono e che da giovani sono costituite e rafforzare l’impegno di partecipazione attiva dei giovani e dei giovanissimi nella comunità ed in particolare nel volontariato. Lo sport è fondamentale nello sviluppo armonico degli individui e costituisce uno dei pilastri sui quali si costruisce l’agio ed il benessere delle comunità. Per questo, sarà rafforzato e consolidato il ruolo della consulta sportiva. Nell’ambito di tale organo sarà rivista e potenziata l’organizzazione di Cavriago per lo sport e si valuteranno modalità di azione concrete per l’accesso allo sport da parte delle persone diversamente abili. Sarà inoltre riesaminata l’attuale dotazione di strutture al servizio delle società sportive ad oggi operanti sul territorio, per valutare la necessità di intervenire sull’esistente per ampliare ed ottimizzare l’offerta di spazi.

ASSESSORATO COESIONE SOCIALE - CHECK LIST

- ✓ Firmato protocollo anti abusivismo
- ✓ Adesione «noi contro le mafie»
- ✓ Formazione su infiltrazioni mafiose
- ✓ Assunzione nuovi agenti di Polizia Locale
- ✓ Potenziamento videosorveglianza con finanziamento regionale
- ✓ Avviata sperimentazione controllo comunità
- ✓ Sviluppate campagne periodiche di sostegno al commercio di prossimità
- ✓ Trasformazione TOSAP in COSAP
- ✓ Avvio tavolo giovani
- ✓ Rigenerazione sociale area palazzetto con Kessel-Korner
- ✓ Adesione All-inclusive
- ✓ Ricerca finanziamenti per riqualificazione edilizia sportiva
- ✓ Affidamento parco dello sport

- ✗ Ampliamento caserma carabinieri
- ✗ Tavolo interistituzionale permanente sulla sicurezza
- ✗ Incentivi a favore nuove attività commerciali
- ✗ Cavriago per lo sport

ASSESSORATO COESIONE SOCIALE 2019 - RIFLESSIONI

L'aspetto centrale attualmente riguarda la riqualificazione e ammodernamento dell'intera impiantistica sportiva a Cavriago. Anche con il supporto del PNRR sarà quindi necessario pianificare questo maxi-intervento con le stesse modalità con cui si pianificò la riqualificazione dell'intero patrimonio di edilizia scolastica.

Sarà interessante anche valutare la progettazione «dal basso» in corso da parte di alcuni cittadini per la realizzazione di un'area da destinare a parco giochi\skate park\orti urbani che potrebbe costituire un interessante luogo di incontro tra generazioni.

Con un proficuo lavoro di costruzione e consolidamento di relazioni con il tessuto associativo e commerciale cavriaghese svolto in questi anni è emersa l'opportunità di andare verso il supporto di un coordinamento diffuso di soggetti che insieme possano sviluppare le progettualità tipiche delle tradizionali PRO LOCO perché questa modalità pare più adeguata a valorizzare la ricchezza e le peculiarità di tanti soggetti operanti sul territorio.

Si va verso un ripensamento generale del servizio giovani non più inteso come una struttura verticalistica ma piuttosto come un approccio diffuso a tutti i servizi operanti nella comunità.

PRIORITA' E INDIRIZZI

- ! Progettazione riqualificazione edilizia sportiva
- ! Ristrutturazione «servizio giovani»
- ! Nuova idea di Pro Loco

ALTRE QUESTIONI EMERSE DURANTE LA DISCUSSIONE DI MAGGIORANZA

- **SPAZI:** Vuoti Urbani: che fare? Luoghi come spazi di relazione. Ex Municipio spazio della comunità. La destinazione finale dell'intervento dovrebbe mantenere questa vocazione. Una volta mappati i principali vuoti urbani di Cavriago (cosa non difficile da fare) occorre considerare che esiste una differenza importante tra quelli di proprietà pubblica e quelli di proprietà privata. Se per quelli di proprietà pubblica la soluzione dipende dalla capacità economica e progettuale dell'amministrazione per quanto riguarda i vuoti di proprietà privata l'amministrazione può (quando si riesce) promuovere contatti con la proprietà per stimolarne le intenzioni di riqualificazione. Nell'ottica della trasversalità più volte richiamata in questa relazione i luoghi possono diventare gli spazi che costruiscono relazione se progettati tenendo al centro sguardi e linguaggi diversi.
- **POLITICA:** Come favorire lo sviluppo di discussioni collettive su questi temi? Partecipazione politica scarsa ma necessaria. Dobbiamo immaginare nuove forme di coinvolgimento. Si è persa la capacità della cittadinanza intesa come collettività a sviluppare discussioni pubbliche sui principi capaci di andare oltre l'interesse dei singoli. Occorre sperimentare pertanto forme di coinvolgimento capaci di riappassionare le persone a questa forma di partecipazione. Il contenitore Im-patto in questo senso ci darà, questo auspichiamo, preziose indicazioni su come procedere.
- **SAPERE:** Il metodo di ricerca ed innovazione messo in campo è risorsa. Cavriago: come va? Catena di trasmissione tra politica ed intervento sociale. Valorizzare le conoscenze, lo studio e l'esperienza in campo amministrativo è anche questa una sfida ineludibile sia per quanto riguarda la selezione della classe dirigente locale (magari anche nazionale!!) sia per quanto riguarda la creazione di equipe qualificate e preparate per lavorare in modo innovativo e sperimentale. La politica in questo senso ha delle responsabilità e deve essere capace di immaginare percorsi che sappiano "scovare" queste competenze, accendere i riflettori su di esse e coinvolgerle nella gestione della cosa pubblica.
- **PARTECIPAZIONE:** Partecipazione = inclusione = welfare? La "cura" come parte centrale a volte salvifica dell'intervento sociale. Cavriago: come va? Catena di trasmissione tra politica ed intervento sociale. Ripensare il welfare in termini di "cura delle relazioni", prevenzione e trasversalità. Spostarsi dalla riduzione del danno alla costruzione di competenze all'interno delle famiglie e delle persone e delle comunità. Ribaltare il paradigma.
- **CULTURA:** Multiplo fabbrica culturale. Andare oltre l'offerta di servizi. Multiplo oltre Cavriago. Guardare alla cultura a 360°. Multiplo 2030
- **DEGRADO:** Passaggio a tariffa puntuale potrebbe portare un peggioramento sul piano dell'abbandono rifiuti? Il tema più generale riguarda la necessità di un processo di rialfabetizzazione alla cosa pubblica che si avverte in tema di gestione rifiuti ma anche tantissimi altri ambiti nei quali si svolge l'attività dell'amministrazione come ad esempio le modalità di relazione sulle piattaforme digitali.
- **LAVORO:** Crisi del microcommercio. Si può ricondurre questo aspetto al più ampio capitolo relativo alle nuove frontiere del mondo del lavoro: quali mestieri spariranno? Quali nasceranno? Cosa sarà dei lavoratori fragili? Come governare questa transizione?

SEZIONE STRATEGICA



La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SEZIONE STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE



Scenario economico mondiale, europeo e nazionale



Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

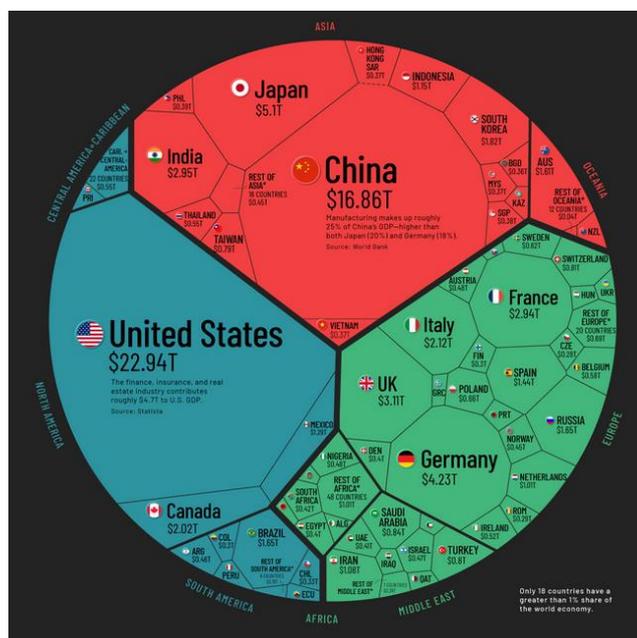
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Analisi della situazione economica e geopolitica internazionale

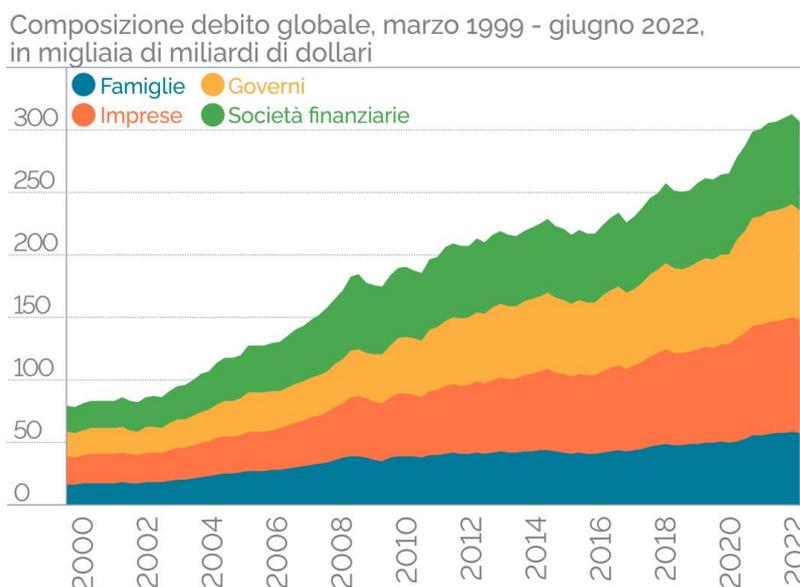


Una rappresentazione grafica dell'economia globale divisa per Pil (Prodotto Interno Lordo), elaborata nel 2021 sulla base dei dati della Banca Mondiale, evidenzia la seguente divisione per aree geografiche.



Il mondo può essere suddiviso in 3 grandi potenze economiche. Gli Stati Uniti, la Cina e Unione europea. Il 42% del Pil globale è la somma di Cina e Stati Uniti. Dopo i big 3 ci sono altri importanti attori globali come Giappone, Russia, India, Corea del Sud, Brasile e Medio Oriente a causa del suo monopolio sulla produzione di petrolio.

Prosegue la crescita esponenziale del debito pubblico mondiale, attualmente stimato a trecentomila miliardi di dollari secondo i dati dell'Institute of International Finance (IIF). A livello globale il debito è ormai tre volte e mezzo il reddito guadagnato annualmente, vale cioè poco meno del 350% del Pil.



Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Per quanto concerne il quadro macroeconomico internazionale, le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022.

I principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acute da quest'ultima.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021. Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, la dinamica inflattiva si è successivamente propagata sui prezzi alla produzione e su quelli al consumo, dando luogo, nei Paesi dell'area OCSE, a un'inflazione al consumo complessiva del 9,6 per cento in media nel 2022, mentre l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su un livello pari al 6,8 per cento e risulta ancora piuttosto persistente.

Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022, una crescita pari al 3,5 per cento.

L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023, pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente. A fronte degli elevati livelli di inflazione, la crescita dei salari si è mantenuta su ritmi piuttosto moderati, evolvendosi sempre in misura inferiore rispetto alla dinamica dei prezzi delle economie dei Paesi dell'Eurozona.

In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si è orientato nell'ultimo anno – analogamente a quanto osservato per la maggior parte delle autorità di politica monetaria – in senso progressivamente restrittivo, con rapidi aumenti dei tassi di interesse e una moderata riduzione del proprio bilancio, al fine di ridurre l'ammontare di liquidità presente nel mercato e reagire, così, alle dinamiche inflazionistiche in corso. Nell'ultima monetary policy decision, pubblicata a marzo 2023, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamenti principali, su quelle di rifinanziamento marginale e sui depositi sono stati innalzati, rispettivamente, al 3,50 per cento, al 3,75 per cento e al 3 per cento. Contemporaneamente, il bilancio della BCE è stato gradualmente ridotto di oltre l'11 per cento, principalmente attraverso la progressiva riduzione del portafoglio dell'Asset Purchase Program (APP).

(fonte DEF 2023 – Ministero Economia e Finanze)

Situazione Italiana



Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente.

Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021.

L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali.

Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021.

Nel biennio 2021-22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi.

La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese.

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che, sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo.

In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche.

Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori.

Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre.

Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni.

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB.

La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre.

La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto internazionale recentemente osservata.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso.

Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata.

A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione.

Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento).

La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento.

Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno.

Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE.

Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro.

Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza.

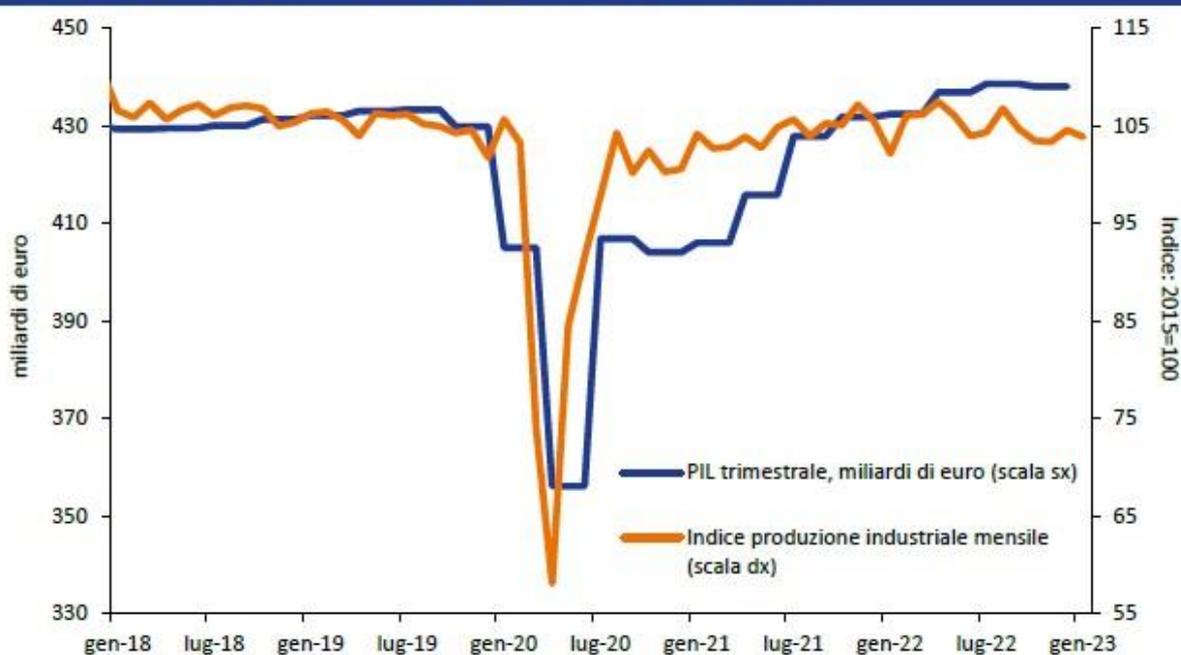
È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali.

Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR.

Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto.

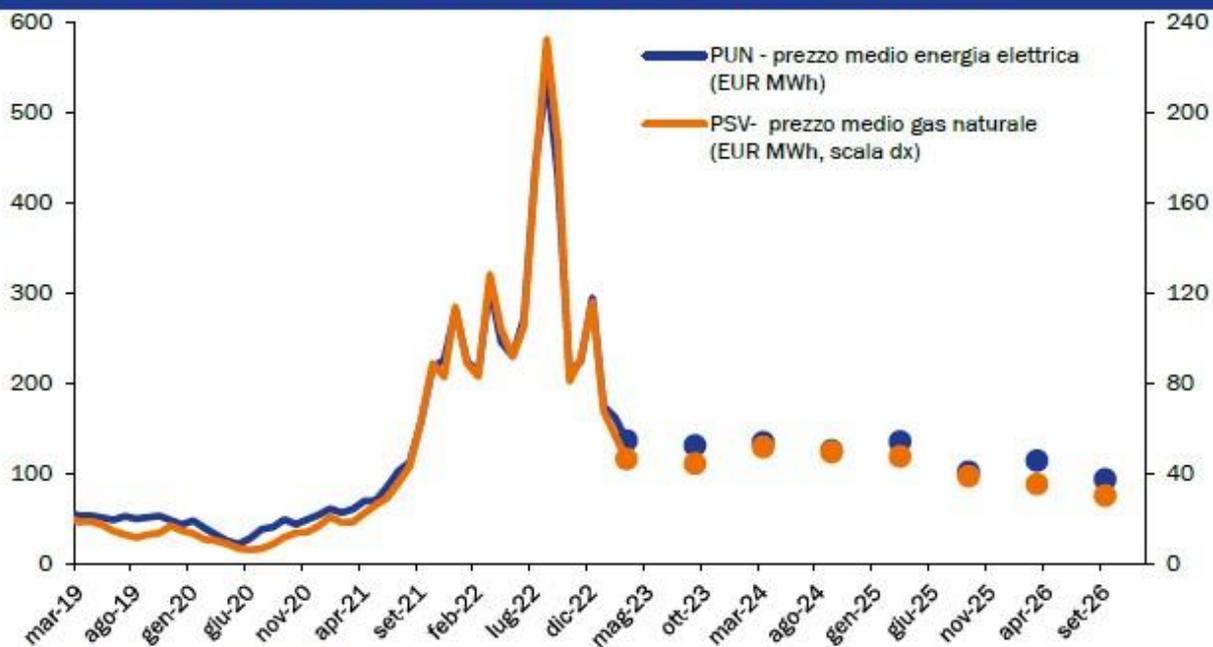
Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

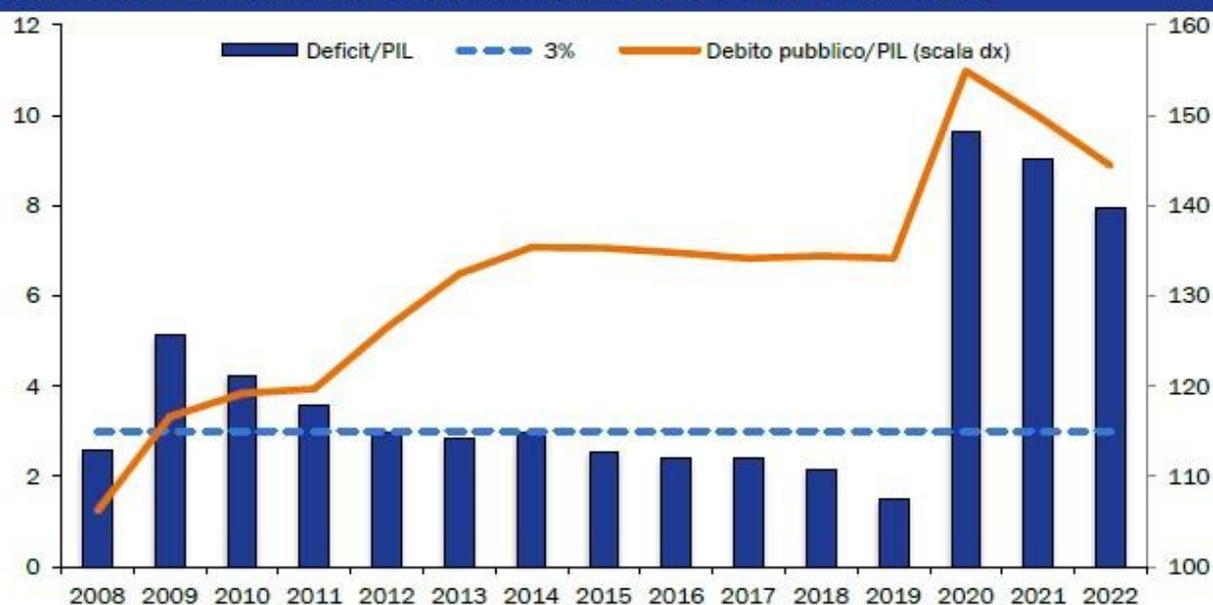


Fonte: Istat.

FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL

Fonte: Istat, Banca d'Italia.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(fonte DEF 2023 - Ministero Economia e Finanze)

Lo scenario economico in Emilia Romagna



In un quadro europeo e nazionale caratterizzato da una forte incertezza, l'economia dell'Emilia-Romagna continuerà a performare al di sopra della media nazionale, a conferma della solidità del sistema produttivo regionale.

I dati definitivi per il 2021 fissano l'aumento del PIL al 7,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana.

Per il 2022, la crescita del PIL regionale dovrebbe attestarsi al 3,6%, restando superiore al dato nazionale.

La previsione di crescita, limitata allo 0,2% nel 2023, anticipa una ripresa per il 2024 e 2025.

Viene confermato un Piano regionale degli investimenti particolarmente rilevante che, nell'arco di appena due anni, ha raggiunto i 19,9 miliardi di euro.

È un Piano straordinario in grado di generare incrementi rilevanti sul valore aggiunto regionale, sul valore della produzione e sull'occupazione.

L'analisi dei dati indica che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un moltiplicatore di spesa, se si considerano gli effetti diretti, indiretti e indotti (moltiplicatore dei consumi), del 227%, per ogni euro investito.

L'impatto occupazionale potrebbe essere pari a +262.800 unità.

Il Piano degli investimenti viene inoltre rafforzato dai finanziamenti del PNRR che ricadono sul territorio emiliano-romagnolo (5,2 miliardi di euro, dei quali 1,2 già ricompresi nel Piano).

Anche nel contesto dell'attuale crisi energetica mondiale, la Regione Emilia-Romagna farà la sua parte.

La Nota di Aggiornamento al DEFR prevede un nuovo obiettivo strategico per la realizzazione di una unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione di gas al largo della costa di Ravenna, da allacciare alla rete di trasporto esistente, per fare fronte alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas.

I dati definitivi per il 2021 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 7,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana.

Per il 2022, la crescita del PIL regionale dovrebbe ridursi al 3,6%, restando però ancora superiore al dato nazionale.

Complessivamente, alla fine dell'anno il PIL regionale in termini reali dovrebbe superare il dato del 2019 di oltre mezzo punto percentuale.

Per il 2023, la previsione è di un aumento limitato allo 0,2%; la crescita dovrebbe tornare ad aumentare nel 2024 e 2025.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	152.865,97	161.924,50	7,2	8,2
2022	158.337,08	171.662,32	3,6	6,0
2023	158.715,10	176.903,04	0,2	3,1
2024	160.722,22	184.242,63	1,3	4,1
2025	163.391,31	192.344,76	1,7	4,4

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Analizzando le varie componenti del PIL₂₁, osserviamo che la domanda interna dovrebbe aumentare nel 2022 del 5,6%, con una lieve decelerazione rispetto al 2021, per poi subire una brusca frenata, quando il tasso di crescita di tale componente della domanda si attesterà allo 0,4% nel 2023 (+0,4%).

Gli investimenti fissi lordi nel 2022 registrano una crescita prossima alle due cifre, per poi flettere allo 0,2% nel 2023, soprattutto a causa del rallentamento del settore delle costruzioni.

Anche la dinamica dei consumi subirà una riduzione nel 2023, attestandosi al +0,5%. Invece il saldo netto delle partite correnti dovrebbe peggiorare nel 2022, per la prima volta dopo diversi anni, e rimanere su livelli più bassi che in passato anche nel 2023.

Questo è dovuto al fatto che anche se le esportazioni continuano ad aumentare, usufruendo anche della debolezza dell'euro, le importazioni cresceranno vistosamente per via del peso crescente della bolletta energetica.

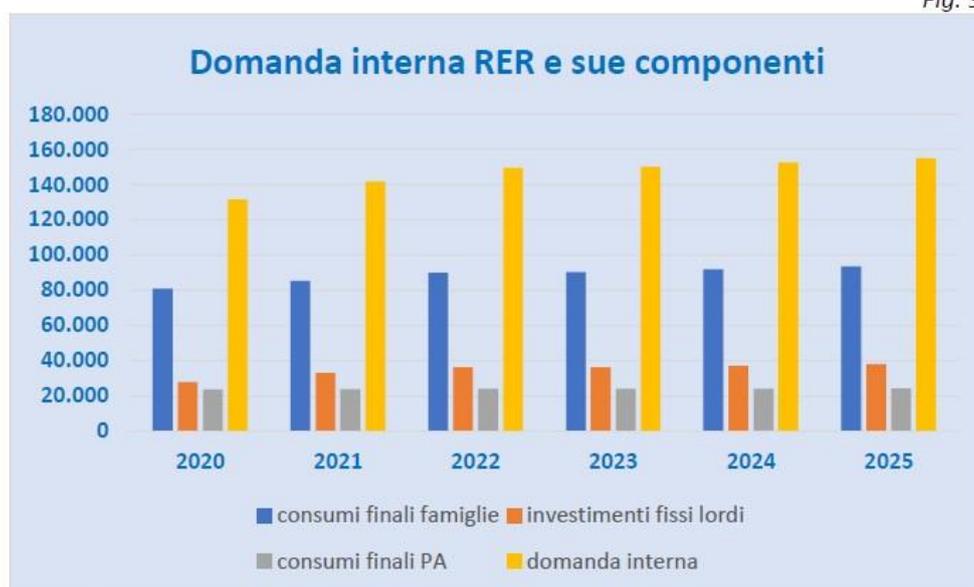
Le tabelle che seguono illustrano l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna ed estera, rispettivamente, a livello regionale.

Tab. 11

Domanda interna RER e sue componenti (valori assoluti e variazioni percentuali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2020	80.809,60	-12,0	27.554,14	-8,0	23.337,98	-0,7	131.701,72	-9,3
2021	85.176,66	5,4	32.780,95	19,0	23.751,99	1,8	141.709,60	7,6
2022	89.892,82	5,5	35.980,88	9,8	23.807,91	0,2	149.681,62	5,6
2023	90.330,73	0,5	36.059,45	0,2	23.881,40	0,3	150.271,58	0,4
2024	91.690,71	1,5	36.870,36	2,2	23.926,61	0,2	152.487,68	1,5
2025	93.329,69	1,8	37.769,18	2,4	23.955,10	0,1	155.053,97	1,7

Fonte: Prometeia

Fig. 9



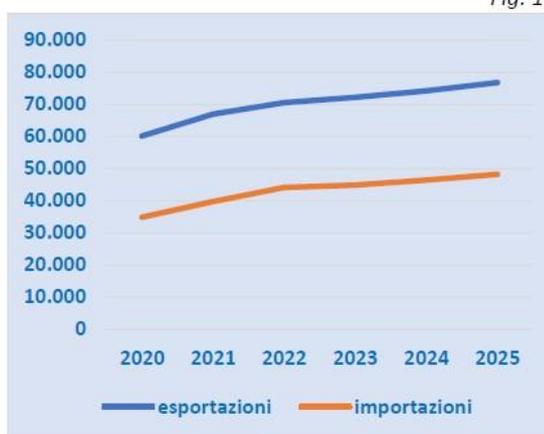
Fonte: Prometeia

Tab. 12

Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.080,62	34.815,42
2021	66.900,52	39.698,26
2022	70.483,34	44.061,78
2023	72.081,96	44.838,71
2024	74.083,75	46.380,23
2025	76.696,12	48.150,61

Fonte: Prometeia

Fig. 10



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, (+0,6%) a causa della crescita dei costi dell'energia; continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni (si passa dal +19,1% del 2021 al 13,8% del 2022). Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019.

Esso, per il momento, continua a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Rallenta invece il settore dei servizi: nel 2022 è previsto crescere del 4,1%, contro il 4,6% del 2021.

Secondo Prometeia, nel 2023 vi sarà nell'industria una recessione (-1,1%), e un forte rallentamento nel settore delle costruzioni (+1,4%). Riduzioni nell'attività sono previste anche per il settore dei servizi, a causa soprattutto del rallentamento della dinamica dei consumi, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito.

Tab. 13

Valore aggiunto RER per settori (valori assoluti e variazioni percentuali)										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2020	3.211,12	-1,5	34.746,10	-11,2	5.312,60	-5,0	85.045,00	-8,7	128.268,70	-9,1
2021	3.070,42	-4,4	39.186,03	12,8	6.327,11	19,1	88.997,68	4,6	137.473,32	7,2
2022	3.123,44	1,7	39.416,10	0,6	7.203,22	13,8	92.642,47	4,1	142.385,23	3,6
2023	3.059,76	-2,0	38.973,09	-1,1	7.303,52	1,4	93.279,03	0,7	142.615,40	0,2
2024	3.090,90	1,0	39.516,00	1,4	7.301,95	0,0	94.504,38	1,3	144.413,23	1,3
2025	3.098,50	0,2	40.275,51	1,9	7.341,82	0,5	96.096,93	1,7	146.812,77	1,7

Fonte: Prometeia

Nel 2021, la spesa media mensile per consumi delle famiglie residenti in Emilia-Romagna è pari a circa 2.660 euro e supera di poco più di 220 euro la spesa familiare mensile rilevata in media in Italia.

Nonostante molte delle restrizioni imposte nel 2020 per contrastare la pandemia legata al Covid-19 siano state gradualmente allentate nel corso del 2021, la spesa media in Emilia-Romagna, in termini correnti, non fa registrare variazioni significative rispetto all'anno precedente, al contrario di quanto succede sull'intero territorio nazionale (+4,7%).

Considerata la dinamica inflazionistica del 2021 (+1,9% la variazione della media annua del NIC, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, rispetto alla media annua del 2020), in Emilia-Romagna si registra una lieve flessione della spesa familiare per consumi in termini reali rispetto al 2020 (-1,4%), che risulta non statisticamente significativa.

L'Emilia-Romagna permane comunque tra le regioni italiane con i livelli di spesa media più elevati, dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia e non sostanzialmente diversi da quelli di Valle d'Aosta e Lazio.

Le spese per l’abitazione e le utenze rappresentano la voce più rilevante (37,8%), seguono i prodotti alimentari e bevande (16,8%) e i trasporti (9,6%).

Nel 2021, in Emilia-Romagna, gli unici capitoli di spesa che fanno registrare una variazione statisticamente significativa, rispetto al 2020, sono le spese per abbigliamento e calzature, che crescono del 12,8%, e la spesa per servizi ricettivi e di ristorazione, che cresce del 15,1%. La spesa per consumi delle famiglie è la misura su cui l’Istat basa le stime di povertà relativa.

Nel 2021, in Emilia-Romagna, le famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa rappresentano il 6% del totale delle famiglie, uno dei valori più bassi registrati a livello nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (4,5%) e con valori non significativamente diversi da quelli di Friuli- Venezia Giulia e Lombardia.

L’incidenza di povertà relativa in Italia è decisamente più elevata, raggiunge l’11,1%. Rispetto al 2020, la povertà relativa in regione è sostanzialmente stabile, così come per il complesso delle regioni del Nord e del Centro.

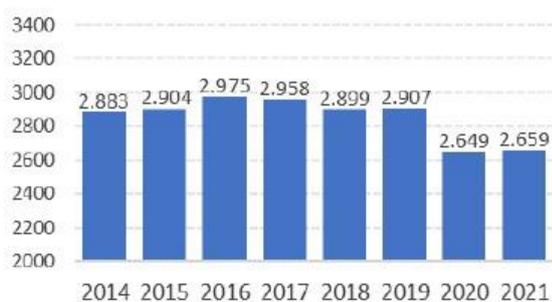
Sull’intero territorio nazionale, al contrario, si registra un incremento significativo di un punto percentuale, conseguente all’aumento dell’incidenza di povertà relativa nelle regioni del Mezzogiorno.

Per comprendere tali dinamiche, occorre tener presente che le misure di povertà relativa sono tendenzialmente anticicliche.

La crescita della spesa per consumi delle famiglie italiane (4,7%) ha determinato un innalzamento della linea di povertà relativa, che è passata dai 1.002 euro del 2020 ai 1.049 euro del 2021.

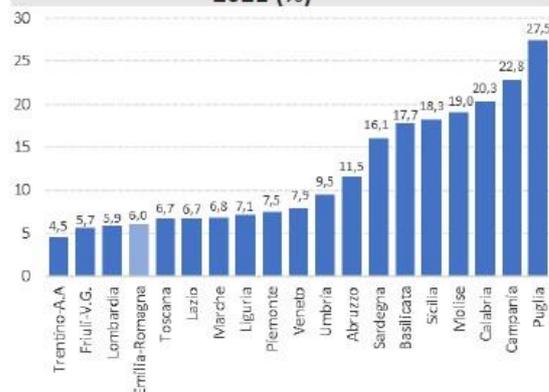
Ne consegue che alcune famiglie, con livelli di consumo prossimi alla soglia, siano potute entrare nella condizione di povertà relativa per il solo effetto dell’innalzamento di questa, sebbene la loro situazione di fatto non sia mutata.

Fig. 20 Spesa media mensile familiare E-R (euro correnti)



Fonte: Istat

Fig. 21 Incidenza povertà relativa 2021 (%)



Il valore della Valle d’Aosta non è significativo per la scarsa numerosità campionaria.

Fonte: Istat

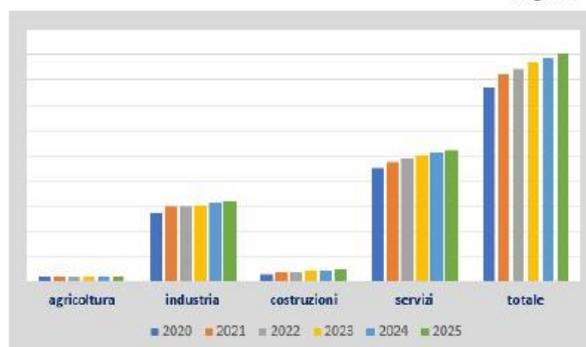
Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per la provincia di Reggio Emilia, riportando i dati storici per il 2020 e il 2021 e le previsioni per il 2022, 2023, 2024 e 2025.

Per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (ottobre 2022).

Tab. 40

Valore aggiunto Provincia di Reggio-Emilia					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	387,89	5.358,80	606,57	9.243,97	15.597,23
2021	380,92	5.996,23	723,72	9.678,81	16.779,68
2022	380,69	6.011,12	819,86	10.045,00	17.256,67
2023	369,49	5.933,46	829,43	10.096,54	17.228,93
2024	371,48	6.012,01	828,49	10.219,31	17.431,29
2025	371,48	6.126,65	832,71	10.386,04	17.716,88

Fig. 27



(fonte NADEFER 2023 – Regione Emilia Romagna)

La situazione a Reggio Emilia



Pur trattandosi ancora di stime, i dati riferiti all'andamento dell'economia reggiana nel 2022 sono sicuramente migliori rispetto a quelli ipotizzati nell'ottobre scorso. Le rilevazioni di Prometeia con gli "Scenari per le economie locali", analizzate dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia indicano, infatti, una crescita del Pil provinciale pari al 3,8% (a ottobre si prevedeva un +2,8%); valore in evidente miglioramento, dunque, allineato a quello nazionale e regionale. La crescita si è però sensibilmente limitata per l'industria, che non è andata oltre un +1,3% (valore attestato a un terzo di quello medio provinciale) e sembra destinata a scontare anche un pesante 2023, con previsioni di riduzione dell'1%.

In affanno anche il comparto agricolo, che nel 2022 ha registrato una flessione dello 0,5% e anche per l'anno in corso è indicata in calo del 3,6%.

Decisamente in volo, invece, il Pil legato alle costruzioni, che è salito dell'11,9%; un risultato, comunque, che pare irripetibile, visto che le previsioni per il 2023 parlano di un ben più modesto +1,6%. Al di sopra della media provinciale anche il comparto dei servizi, cresciuto del 4,9% nel 2022 e indicato in lieve crescita (+1,2%) anche nel 2023, quanto il Pil reggiano, complice le prospettive negative per l'industria, dovrebbe far segnare un aumento dello 0,4%.

Quanto ai rapporti con l'estero, le rilevazioni evidenziano una crescita del 5,7% (valore ampiamente superiore al +3,2% dell'Emilia-Romagna) per il 2022, con una previsione di aumento che, però, per il 2023 si ferma al 3%. Sul fronte del lavoro, nonostante le difficoltà scontate da tante imprese, il numero degli occupati è salito dell'1,1% e si prevede in aumento dello 0,9% anche nel 2023.

LE PREVISIONI MACROECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Gennaio 2023



Camera di Commercio
Reggio Emilia

VALORE AGGIUNTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2023 E 2024

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



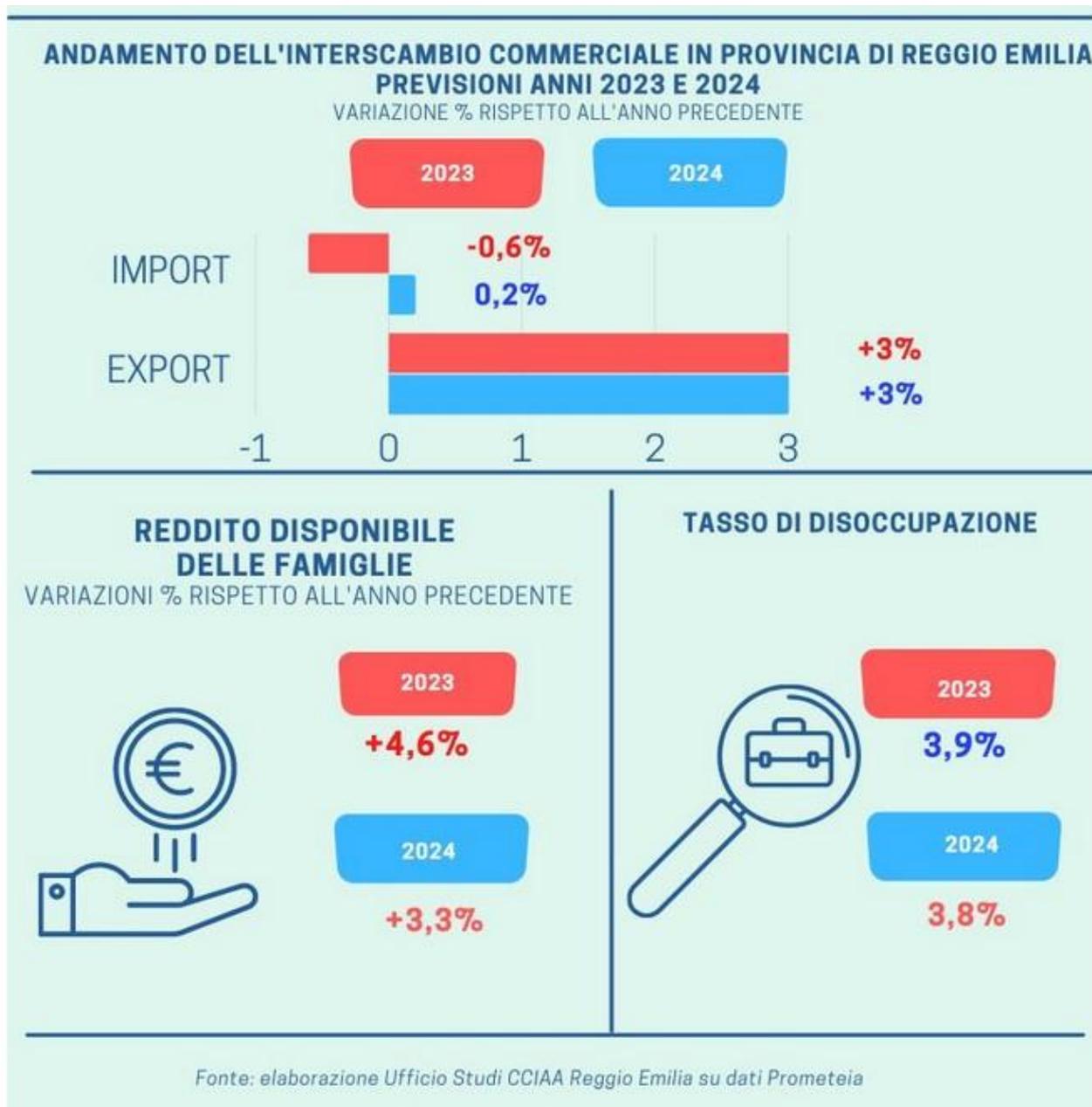
IL QUADRO MONDIALE PREVISIONI CRESCITA PIL ANNO 2023

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

**REGGIO
EMILIA**
+0,4%

**PIL
MONDIALE**
+1,8%

AREA EURO
0,1%



(fonte Camera di Commercio Reggio Emilia – gennaio 2023)

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento

Popolazione residente

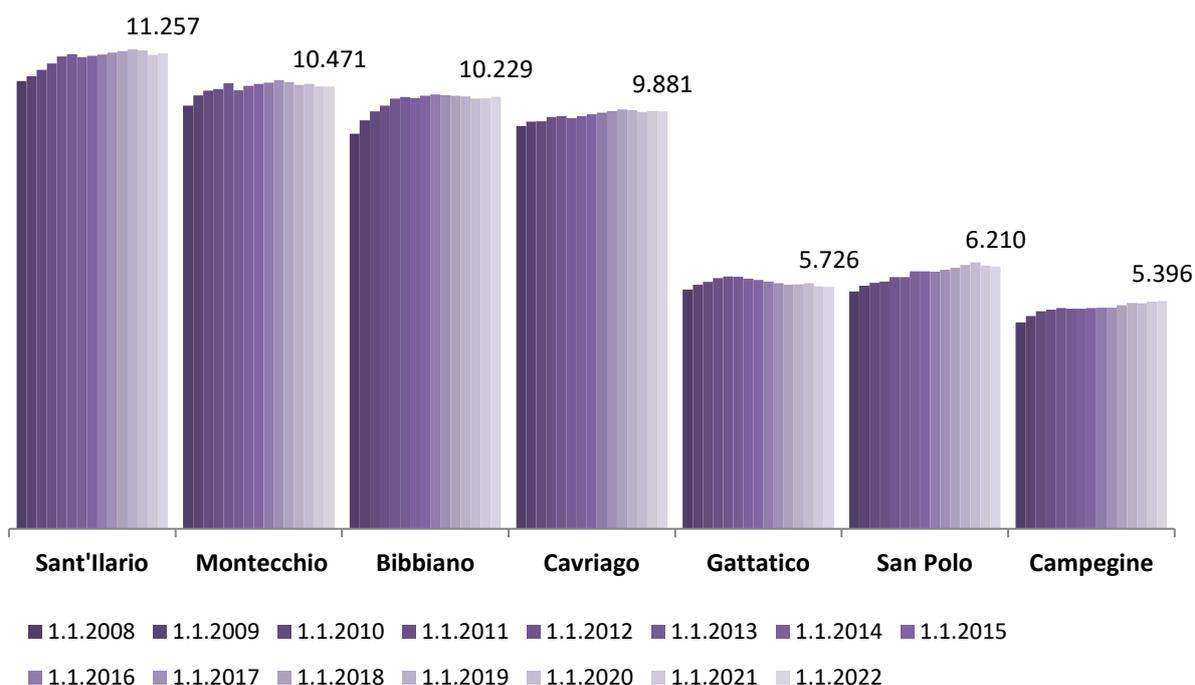
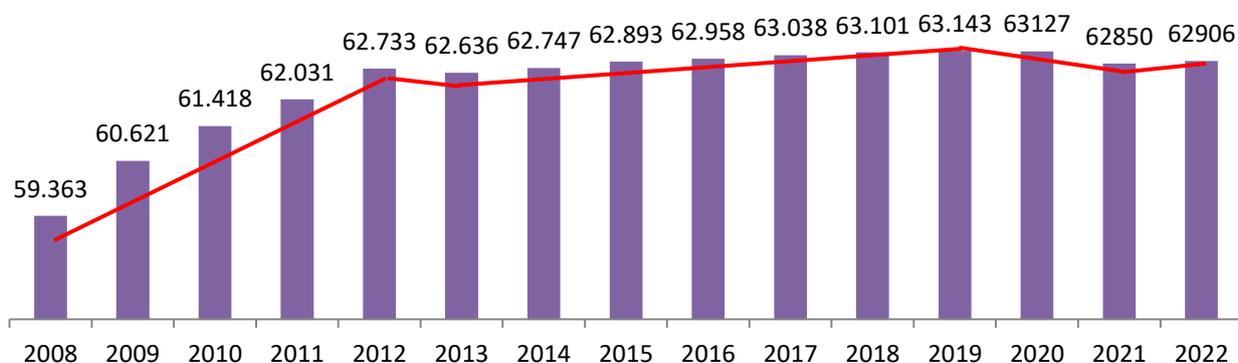


Il territorio della Val d'Enza è composto di otto comuni: Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza, per una superficie complessiva di 240 Km² e con una popolazione totale di 62.906 al 1.1.2022.



Il trend demografico complessivo, dopo un progressivo rallentamento, è sostanzialmente stabile. L'andamento dal 2008 al 2022 conferma la disposizione in due blocchi composti da 4 comuni di dimensioni medie, e di 4 comuni di dimensioni medio-piccole, con alcune lievi differenze di andamento nel trend demografico.

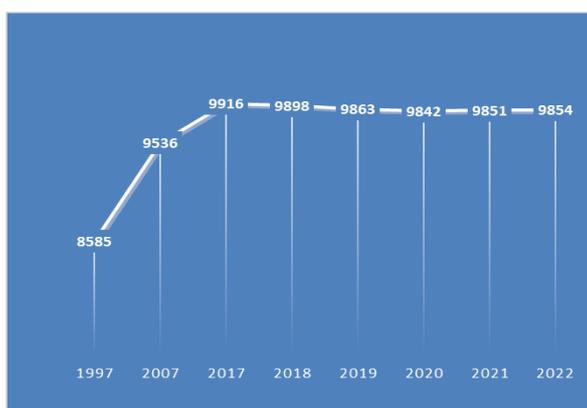
popolazione della val d'enza



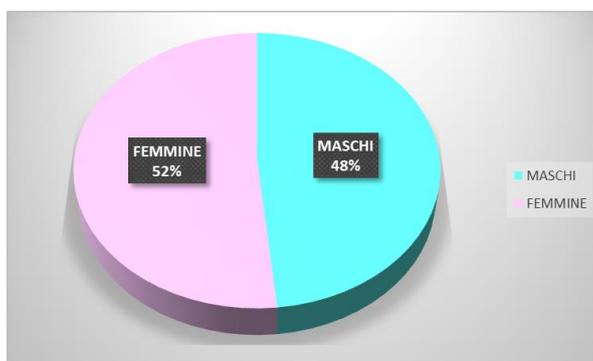
Cavriago



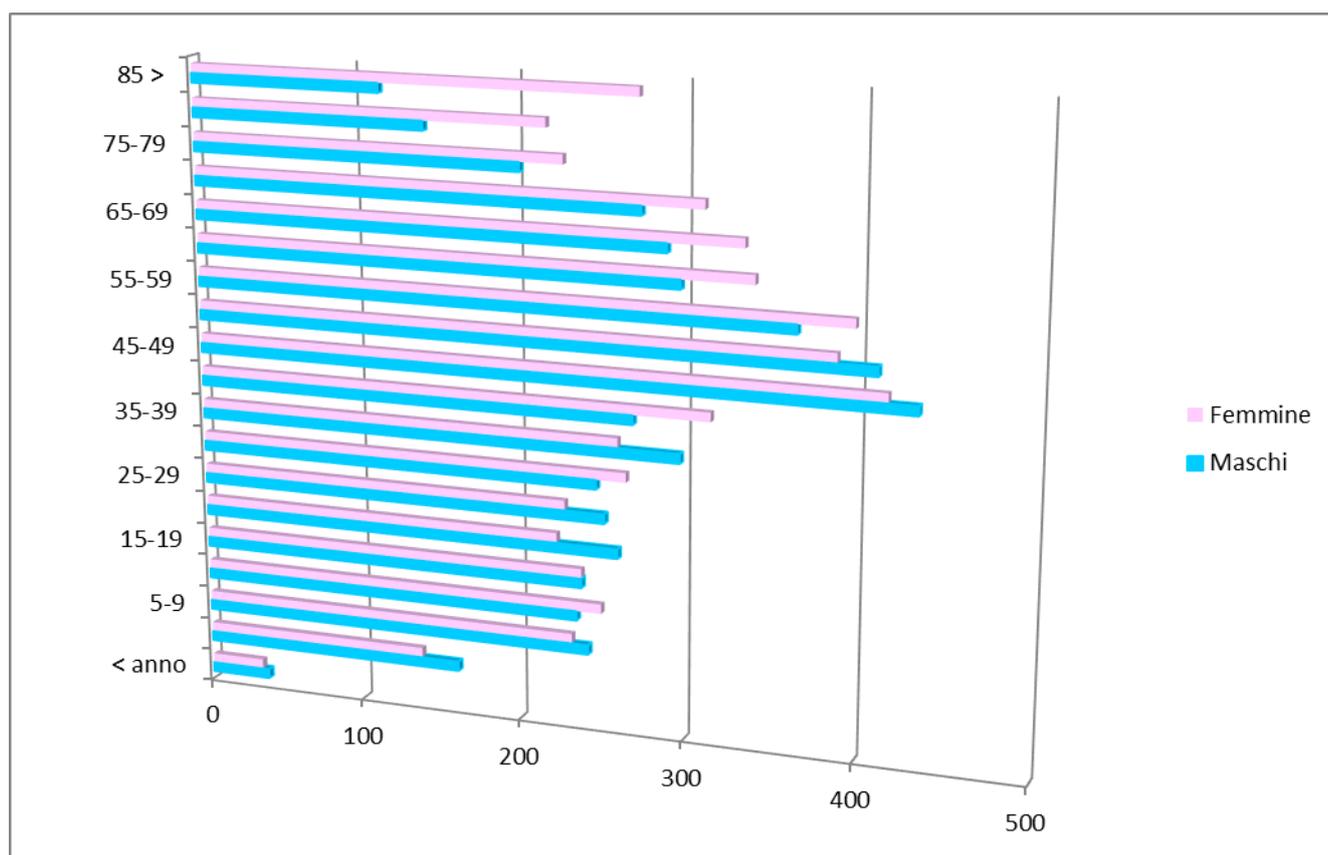
ANNI	NUMERO RESIDENTI
1997	8585
2007	9536
2017	9916
2018	9898
2019	9863
2020	9842
2021	9851
2022	9854



MASCHI	FEMMINE	TOTALE
4768	5086	9854



Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	37	33	70	52,86%	47,14%
1-4	161	138	299	53,85%	46,15%
5-9	242	232	474	51,05%	48,95%
10-14	235	250	485	48,45%	51,55%
15-19	238	238	476	50,00%	50,00%
20-24	260	223	483	53,83%	46,17%
25-29	252	228	480	52,50%	47,50%
30-34	247	265	512	48,24%	51,76%
35-39	297	260	557	53,32%	46,68%
40-44	269	315	584	46,06%	53,94%
45-49	433	416	849	51,00%	49,00%
50-54	410	387	797	51,44%	48,56%
55-59	364	397	761	47,83%	52,17%
60-64	297	340	637	46,62%	53,38%
65-69	289	334	623	46,39%	53,61%
70-74	274	311	585	46,84%	53,16%
75-79	202	228	430	46,98%	53,02%
80-84	144	218	362	39,78%	60,22%
85 >	117	273	390	30,00%	70,00%
Totale	4768	5086	9854	48,39%	51,61%



Situazione socio-economica



Rileggere oggi il contesto socioeconomico in cui si inserisce l'azione amministrativa cavriaghese significa fare i conti con gli impatti che l'emergenza pandemica e l'emergenza bellica hanno ed avranno sul nostro sistema economico e sociale, ovvero provare a dare lettura dell'inedito e dell'impensabile. La prospettiva quinquennale che ha sempre costituito il riferimento temporale delle politiche locali oggi pare assolutamente inadatto a cogliere i bisogni di questo tempo incerto e turbolento.

Occorre quindi leggere e rileggere continuamente il contesto e per farlo i migliori strumenti di cui disponiamo oggi sono lo studio, le competenze, il dialogo ed il confronto che ci aiutino a stare nella complessità che viviamo.

D'altra parte però è sempre più necessario essere in grado di definire obiettivi di lungo termine capaci di tracciare piste o traiettorie che offrano una prospettiva che vada oltre quella quinquennale.

L'emergenza pandemica ha impresso una accelerazione a fenomeni già in atto come l'aumento delle diseguaglianze, delle povertà economica, educativa e relazionale, dell'isolamento, del gap di genere, delle discriminazioni solo per fare alcuni esempi, così come la guerra sta impattando drammaticamente sulle rappresentazioni del futuro che le persone sono in grado di costruire per sé e per la comunità.

In entrambe le situazioni è emersa la strategicità della coesione sociale nella lotta al divario e alla diseguaglianza ma anche nel sostegno alle persone disorientate dalla paura e dalla complessità.

La pandemia e la guerra hanno trasformato irreversibilmente gli scenari futuri possibili ed hanno definitivamente connotato questa consigliatura come la consigliatura delle emergenze obbligando la maggioranza e, in definitiva, l'intera comunità a rivedere i propri obiettivi: siamo chiamati ad individuare rinunce sostenibili, sacrifici possibili ma anche nuovi bisogni e nuove risposte sulle quali concentrare i nostri sforzi e le nostre risorse. Siamo chiamati a ripensare il nostro vocabolario inteso come la costellazione di parole e significati che definiscono il nostro modo di fare welfare e comunità.

La "cura" e la "prevenzione" oggi occupano, anche semanticamente, lo spazio di qualcosa di accessorio che completa, se mai arricchisce l'intervento o l'attivazione di un servizio quando forse potremmo o dovremmo immaginarle come cuore dell'intervento stesso.

Il riposizionamento al centro di cura e prevenzione come componenti non marginali di un sistema di welfare troppo sbilanciato sulla riparazione, finisce per spostare dal campo meramente sociale le politiche di inclusione e coesione sociale. Porre la cura e la prevenzione in posizione non marginale ma al centro del nostro sistema di welfare ci permette di uscire da un ambito prettamente sociale per consegnare la definizione delle politiche ad una dimensione trasversale che incrocia temi economici certo, ma anche culturali, educativi, professionali, e quindi più in generale ha a che vedere con la capacità del sistema paese di garantire pieno e consapevole accesso ai diritti ed ai doveri di cittadinanza garantiti dalla costituzione.

Se accettiamo questa nuova definizione del contesto in cui si inserisce l'azione amministrativa allora ogni elemento di natura programmatica, rigenerazione urbana, pianificazione territoriale, politiche culturali, solo per fare alcuni esempi, si confonde e contamina sul piano dei linguaggi e delle progettazioni superando una verticalità ormai anacronistica per concorrere alla costruzione di un sistema "a rete" dove ogni nodo è funzionale ad altro e tutto è interconnesso sulle tre dimensioni: spazio, tempo e relazione.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi



L'analisi dello stato strutturale del comune viene effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

- Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE	2019	2020	2021	2022
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Entrate tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	96,55%	87,31%	87,20%	94,15%

- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE	2019	2020	2021	2022
Pressione entrate proprie pro capite = $\frac{\text{Entrate tributarie + Extratributarie}}{\text{N. abitanti}}$	899,02	860,06	868,33	930,59

- *Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese personale+rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	28,76%	25,05%	25,00%	25,33%

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui. Quanto più il valore si avvicina al 100%, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	26,86%	24,36%	23,17%	23,48%

INDICE		2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	1,90%	0,69%	1,83%	1,86%

- *Grado di rigidità pro-capite*

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale pro capite =	$\frac{\text{Spese personale+rimborso mutui}}{\text{N. abitanti}}$	267,79	246,73	248,90	250,41

- *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2019	2020	2021	2022
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spese personale	26,28%	24,49%	23,06%	22,58%
	Spese correnti				

INDICE		2019	2020	2021	2022
Rigidità costo del personale pro capite =	Spese personale	250,07	239,97	230,69	232,06
	N. abitanti				

Parametri di deficit strutturale



I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

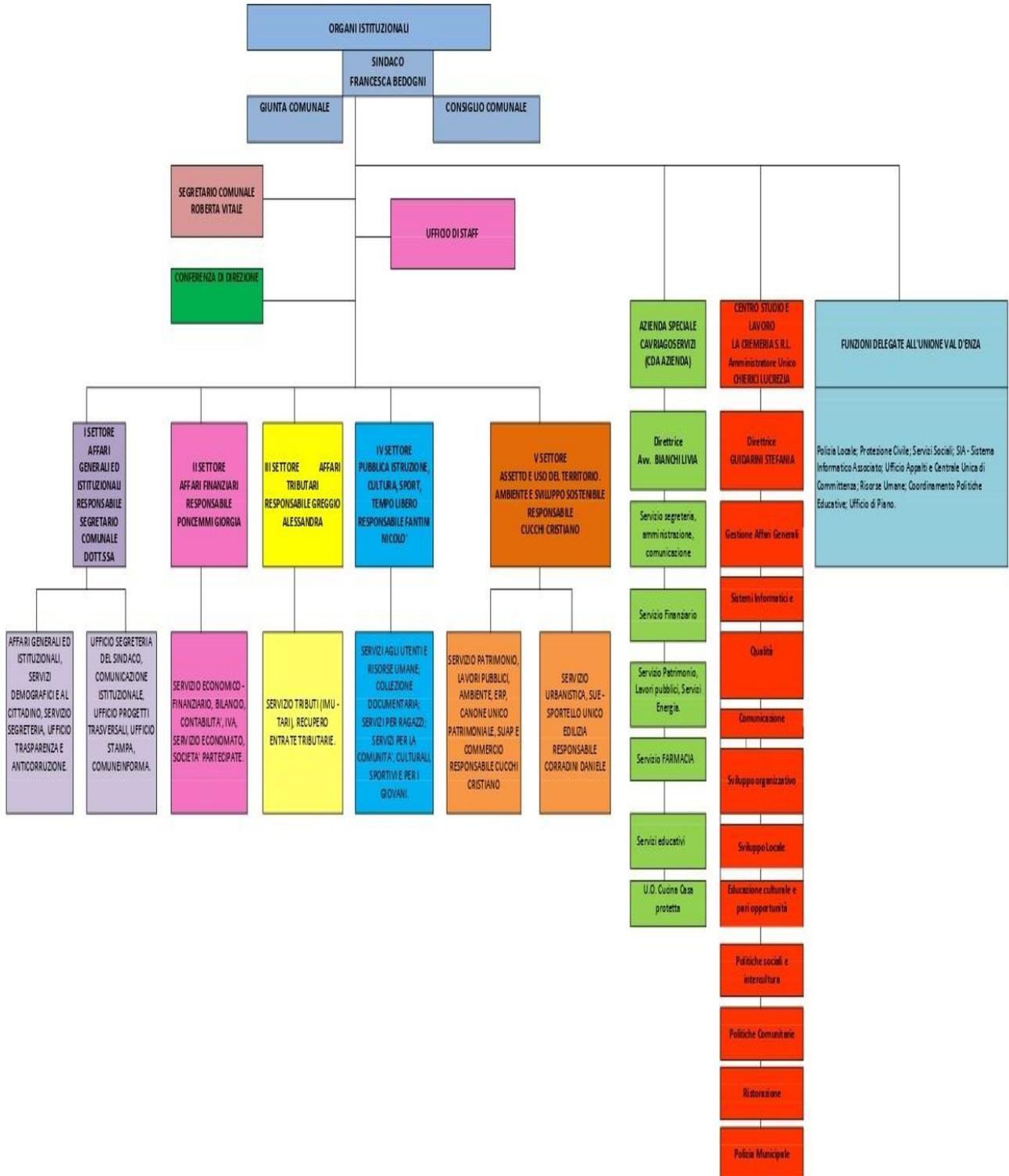
SEZIONE STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE



Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali



Organigramma dell'Ente



Organismi partecipati



- Gli enti strumentali controllati del Comune di Cavriago sono:
 - Azienda Speciale CavriagoServizi

- Gli enti strumentali partecipati del Comune di Cavriago sono:
 - ACER Azienda Casa Emilia Romagna
 - AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – ACT
 - DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

- Le società controllate del Comune di Cavriago sono:
 - CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA S.r.l.

- Le società partecipate del Comune di Cavriago sono:
 - AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.
 - AGENZIA PER LA MOBILITA' S.r.l.
 - IREN S.p.A.
 - PIACENZA INFRASTRUTTURE S.p.A.
 - LEPIDA S.p.A

Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi



Investimenti e realizzazione di opere pubbliche



Il Comune di Cavriago, dal 2010 ha affidato la gestione del patrimonio alla Azienda Speciale CavriagoServizi, che realizza investimenti ed opere pubbliche per conto del Comune stesso.

L'Azienda predispone un piano triennale delle opere pubbliche con la programmazione di investimenti da realizzare, in parte finanziati mediante trasferimenti da parte del Comune, ed in parte mediante risorse proprie.

Di seguito si espone la programmazione degli investimenti previsti nel Bilancio triennale per il Comune di Cavriago; il programma triennale dei lavori pubblici viene predisposto per il Comune di Cavriago dall'Azienda Speciale CavriagoServizi.

TIPOLOGIA	2024	2025	2026
TRASFERIMENTO ALL'UNIONE VAL D'ENZA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000	5.000	5.000
INCARICHI MODIFICHE STRUMENTI URBANISTICI	89.066	-	-
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000	5.000	5.000
EROGAZIONE ALLA COMUNITA' PARROCC. DI CAV. 7% U2	4.000	4.000	4.000
TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CARIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	150.000	150.000	150.000
TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CARIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI - FIN. ALIENAZIONE AREE	25.000	-	-
TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE CARIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE OPERE DEL CATALOGO SPONSOR "CAVRIAGO PIU' BELLA"	20.000	20.000	20.000
TRASFERIMENTO AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI CONTRIBUTO MINISTERO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE	70.000	-	-
TRASFERIMENTO AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI PER INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE URBANA CREMERIA	166.000	646.000	-
TRASFERIMENTO AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI CONTRIBUTO REGIONALE ANTISISMICO MUNICIPIO	450.000	-	-
TRASFERIMENTO AD AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI - FIN. ALIENAZIONI PATRIMONIALI	470.000	-	-
TRASFERIMENTO AZIENDA SPECIALE CAVRIAGOSERVIZI PER AMPLIAMENTO CIMITERO	-	95.000	260.000
Totale	1.454.066	925.000	444.000

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente



Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Tributi e politica tributaria



La riforma del cosiddetto "Federalismo fiscale" ha inteso passare da un sistema di finanza locale derivata (centrato sui trasferimenti dallo Stato ai livelli decentrati di governo) ad un sistema di autonomia impositiva, anche al fine di responsabilizzare l'amministrazione e la gestione delle risorse a livello locale.

Ad oggi la forma prevalente di finanziamento dei bilanci avviene tramite entrate tributarie locali. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito, nel corso degli anni, profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema risale al 2020 con la Legge 160 del 27/12/2019 che ha abolito la IUC nei suoi componenti dell'IMU e della TASI lasciando unicamente la Tari.

Con la medesima Legge è stata riscritta completamente la normativa sulla tassazione degli immobili (nuova IMU) entrata in vigore dal 01/01/2020.

Queste trasformazioni sono sufficienti ad evidenziare uno scenario caratterizzato da una forte compressione dell'ammontare delle risorse disponibili e da un irrigidimento del prelievo, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Politica tributaria locale:

IMU: entrata riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Deve essere pagata su immobili diversi dall'abitazione principale, sulle aree edificabili e sui terreni agricoli non condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

Entrata gestita direttamente dal Comune in tutte le fasi dalla riscossione ordinaria alla riscossione coattiva.

Al fine di poter continuare ad erogare i servizi alla cittadinanza, a fronte della continua riduzione dei trasferimenti statali agli Enti Locali, l'aliquota IMU è stata portata al 10,6% avendone ricevuta la facoltà direttamente dalla Legge istitutiva della nuova IMU.

TASSA RIFIUTI: dal 01.01.2023 si è passati da Tari Tributo a Tariffa Corrispettivo Puntuale trasferendo al Gestore (IREN Ambiente SPA) l'onere dell'intera gestione della tariffa compresa la riscossione coattiva.

Il Comune continua a gestire le agevolazioni e riduzioni per le utenze domestiche quali agevolazioni per valori ISEE, esenzioni per situazioni o categorie disagiate.

Rimane in capo al Settore Affari Tributari la riscossione coattiva della Tari tributo per tutte le annualità pregresse fino al 31.12.2022.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: entrata tributaria riscossa in autoliquidazione dei contribuenti. È una percentuale sul reddito complessivo dei contribuenti.

A Cavriago è in vigore un'aliquota unica nella misura dello 0,8%, con una soglia di esenzione fino a 10.000 euro.

Il nuovo CANONE UNICO PATRIMONIALE di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, entrato in vigore il 01.01.2021 ai sensi della legge 160/2019 ha assorbito la Tosap-Cosap, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni divenendo una entrata di natura patrimoniale e non più tributaria.

Dal 01.01.2023, il Concessionario gestisce il canone unico patrimoniale di esposizione pubblicitaria, mentre il canone unico patrimoniale di concessione ed autorizzazione occupazione suolo pubblico è gestito direttamente dall'Ente, ed in particolare dall'Ufficio tecnico.

Dal 01.01.2023 inoltre, la riscossione coattiva del Canone Unico per le occupazioni di suolo pubblico è tornata in capo al Settore Affari Tributari.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
IMU	2.804.006,91	2.909.737,83	3.056.500,00	3.023.149,57	98,91
IMU partite arretrate	188.011,57	146.643,22	354.000,00	381.153,52	107,67
ICI partite arretrate	3.562,29	910,40	996,00	1.374,16	137,97
Imposta comunale sulla pubblicità	62.009,41	-	-	-	-
Addizionale IRPEF	1.100.000,00	1.100.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00	100,00
TASI	1.467,44	707,77	748,00	576,83	77,12
Altre imposte	10.875,95	5.944,91	5.200,00	4.999,40	96,14
TARI	1.805.340,00	1.850.480,00	1.907.421,00	1.932.748,42	101,33
TARI partite arretrate	2.732,21	14.026,71	27.224,92	30.258,02	111,14
TOSAP partite arretrate	24.292,25	3.190,29	1.500,00	2.047,15	136,48
Fondo solidarietà comunale	982.986,07	1.001.713,04	1.004.709,00	988.326,45	98,37
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.985.284,10	7.033.354,17	7.518.298,92	7.524.633,52	100,08

Tariffe e politica tariffaria servizi



Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia, attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune e dall'Azienda Speciale CavriagoServizi, per i quali il Comune e l'Azienda stessa percepiscono una tariffa.

L'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale, sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei Programmi



Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura.

Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Analisi delle entrate



Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

ENTRATE	PREVISIONE		
	2024	2025	2026
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.683.535,00	5.669.140,00	5.667.894,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	562.391,00	435.240,00	378.000,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.354.001,00	1.310.000,00	1.310.000,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.017.066,00	1.316.000,00	850.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.472.000,00	1.472.000,00	1.472.000,00
Totale entrate	11.088.993,00	10.202.380,00	9.677.894,00

Si evidenzia inoltre il trend storico delle entrate riferito al periodo precedente

Entrate	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
FPV di parte corrente	142.162,82	253.313,47	298.230,65	71.218,10	282.034,44
FPV di parte capitale	73.879,36	73.879,36	73.879,36	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	676.562,77	484.182,43	202.219,95	349.258,42	201.181,09
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.416.617,69	7.240.396,89	6.985.284,10	7.028.656,44	7.524.633,52
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	391.860,23	317.205,92	1.229.962,89	1.255.119,70	570.108,94
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.836.439,48	1.626.595,49	1.479.392,94	1.521.120,80	1.645.409,43
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	856.638,72	1.323.881,13	1.568.661,45	1.302.550,99	1.604.884,37
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.315,55	-	-	-	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TOTALE	12.395.476,62	11.319.454,69	11.837.631,34	11.527.924,45	11.828.251,79

Analisi delle spese correnti per Missione



MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2024	2025	2026
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	5.356.245,00	5.016.114,00	5.016.618,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	135.235,00	135.235,00	135.235,00
4	Istruzione e diritto allo studio	233.701,00	233.701,00	233.701,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	782.298,00	701.652,00	653.512,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.550,00	94.550,00	94.550,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	39.300,00	39.300,00	39.300,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	72.000,00	58.000,00	58.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	121.231,00	120.281,00	117.081,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	975.586,00	975.586,00	975.586,00
14	Sviluppo economico e competitività	48.529,00	48.529,00	48.529,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20	Fondi e accantonamenti	188.752,00	187.432,00	187.282,00
50	Debito pubblico	110.000,00	189.500,00	197.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.472.000,00	1.472.000,00	1.472.000,00
	Totale spesa corrente	9.634.927,00	9.277.380,00	9.233.894,00

Si evidenzia inoltre il trend storico delle spese riferito al periodo precedente

Spese	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	10.240.479,11	9.383.663,75	9.642.667,48	10.155.541,82	10.128.249,04
Titolo 2 – Spese in conto capitale	628.233,88	27.955,72	659.410,10	24.078,65	85.569,47
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	348.509,87	962.223,10	772.018,42	940.358,09	570.325,09
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	172.840,72	174.815,91	66.564,24	179.360,00	180.888,25
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
TOTALE	11.390.063,58	10.548.658,48	11.140.660,24	11.299.338,56	10.965.031,85

Finanziamento del bilancio investimenti



Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale, nonché dalle disponibilità proprie derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Indebitamento



Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2023	2024	2025	2026
Debito residuo al 01/01	1.779.167,10	1.721.176,78	1.611.176,78	1.421.676,78
Accensione di nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	57.990,32	110.000,00	189.500,00	197.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo al 31/12	1.721.176,78	1.611.176,78	1.421.676,78	1.224.676,78

	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito finale	1.779.167,10	1.721.176,78	1.611.176,78	1.421.676,78	1.224.676,78
Popolazione Residente	9854	9854	9851	9854	9854
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	180,55	174,67	163,55	144,27	124,28

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio chiuso.

	2022	2023	2024	2025	2026
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,86%	1,14%	1,80%	1,68%	1,52%

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2024	110.000,00	70.150,00	180.150,00
2025	189.500,00	64.200,00	253.700,00
2026	197.000,00	55.900,00	252.900,00

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

	2024	2025	2026
Debito residuo al 01/01	1.721.176,78	1.611.176,78	1.421.676,78
Accensione di nuovi prestiti	0,00	0,00	1,00
Rimborso di prestiti	110.000,00	189.500,00	197.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Debito residuo al 31/12	1.611.176,78	1.421.676,78	1.224.677,78

Equilibri



L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente.

	2024	2025	2026
Fpv entrata	-	-	-
Entrate Titoli I II III	7.599.927	7.414.380	7.355.894
Spese Titolo I	8.052.927	7.615.880	7.564.894
Rimborso prestiti Titolo IV	110.000	189.500	197.000
Fpv spesa	-	-	-
SALDO DI PARTE CORRENTE	-563.000	-391.000	-406.000
Avanzo applicato alla spesa corrente	-	-	-
Entrate c/capitale per spesa corrente	563.000	391.000	406.000
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0	0	0

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato



Il principio contabile sulla programmazione, al punto 8.1 stabilisce che nella SeS siano indicate gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica basata sul Documento Unico di Programmazione nonché sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

SEZIONE OPERATIVA



La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE OPERATIVA – PARTE 1



È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi



MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1 - Programma 2 - ORGANI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA GENERALE

Il programma è funzionale al miglioramento della qualità dei servizi ed è finalizzato alle esigenze di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa sia per conseguire una maggiore integrazione con tutti i Servizi, con conseguente beneficio, vista la funzione di supporto svolta, per l'intera struttura organizzativa dell'Ente, sia per favorire la partecipazione ed i rapporti con i cittadini, in un'ottica di una migliore gestione delle relazioni esterne ed interne e cura dell'informazione istituzionale.

La finalità è quella di accrescere la trasparenza, la pubblicità e la semplificazione ed aumentare il livello di conoscibilità e di coerenza dell'agire amministrativo.

COLLABORAZIONE CON AZIENDA SPECIALE E UNIONE VAL D'ENZA

Il Primo Settore supporta le strutture e i processi decisionali dell'Ente, anche sotto gli aspetti giuridico-legali, il coordinamento con le attività ed i servizi dell'Azienda Speciale e dell'Unione Val d'Enza e le attività di riorganizzazione dei servizi comunali.

Le funzioni comunali vengono infatti esercitate/svolte anche attraverso:

1) AZIENDA SPECIALE "CavriagoServizi", costituita ai sensi dell'art. 114 del TUEL

L'Azienda Speciale ha in capo la gestione dei servizi educativi, del patrimonio e dei servizi energia, della Farmacia comunale e della Cucina Centralizzata.

Il servizio svolge una funzione di raccordo Comune – Azienda Speciale relativamente agli aspetti amministrativi, di organizzazione, di programmazione anche delle risorse di personale. Il servizio supporterà anche nell'arco di vigenza del DUP, l'Azienda Speciale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ed in particolare con riferimento a:

- favorire la massima collaborazione ed integrazione tra i servizi di ragioneria;
- rafforzamento dell'identità dell'azienda;
- maggiore integrazione tra Comune ed Azienda negli aspetti delle attività amministrative che interessano gli Enti.

2) UNIONE COMUNI VAL D'ENZA (Comuni di Montecchio, Bibbiano, Canossa, Sant'Ilario, Campegine, Gattatico, Cavriago).

Alla predetta Unione sono state conferite le seguenti funzioni e servizi:

- SIA - Servizio Informatico Associato
- Ufficio di Piano
- Servizio Sociale
- Polizia Municipale e Protezione Civile
- Centrale Unica di Committenza
- Ufficio Personale Associato.

A seguito del conferimento in Unione delle predette funzioni e servizi, sono state a suo tempo distaccate/trasferite in Unione anche alcune delle unità di personale assegnate ai servizi conferiti. Il lavoro che si svolgerà a livello di Unione meriterà grande attenzione nel corso dei prossimi anni. Si tratta di un lavoro volto a ristrutturare e riorganizzare l'Unione con particolare riferimento ai servizi amministrativi e finanziari. Su tale riorganizzazione il servizio sarà chiamato a collaborare, insieme agli altri servizi dei comuni coinvolti. Si tratterà pertanto di un periodo molto rilevante ai fini della riorganizzazione e dell'efficientamento dell'Unione: l'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso questo ente.

Nel corso del triennio di riferimento del DUP il servizio garantirà la massima collaborazione all'Azienda Speciale e all'Unione dei Comuni della Val d'Enza, in particolare, per quanto concerne l'Unione, in materia di personale e di contrattazione decentrata integrativa.

SEGRETERIA GENERALE – PROTOCOLLO

L'attività consiste nel garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali, supportandoli giuridicamente e amministrativamente, nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi comunali, nell'assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, nonché nel perfezionamento degli atti adottati sia nella fase propedeutica all'approvazione che nella fase della pubblicazione.

Logisticamente l'attività si articola e si diversifica sui due organi istituzionali collegiali - Giunta Comunale e Consiglio Comunale - trattandosi di organi che già per legge hanno caratteristiche e procedure diverse. L'attività dell'ufficio Segreteria si espleta nella collaborazione con la Giunta comunale, con il Consiglio comunale e con le commissioni consiliari, curando gli aspetti organizzativi delle relative sedute e la formalizzazione delle deliberazioni assunte, nonché nella collaborazione con i Capi Settore e Capi Servizio nella redazione degli atti di competenza.

Nell'ambito dell'attività di assistenza a Consiglio e Giunta comunale, il servizio svolge attività di supporto anche alle commissioni consiliari, sulla revisione di diversi regolamenti, nonché sulla programmazione di attività di incontro tra gli organi istituzionali e la cittadinanza.

Rientra nelle competenze del servizio la gestione dell'Albo Pretorio Informatico del Comune.

Sono in capo al servizio, le attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza, nonché la gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza.

La Segreteria generale predispone tutti gli atti deliberativi inerenti al primo settore e gli atti determinativi in attuazione del PEG. La Segreteria generale predispone altresì gli atti attinenti i progetti trasversali portati avanti dall'Amministrazione, gli atti in merito a partecipazione, cittadinanza attiva, collaborazioni con altri Enti, es. Cremeria, e gli atti inerenti il Servizio sociale e il Servizio Personale che rimangono in capo al Comune e non sono delegati completamente all'Unione Val d'Enza, in particolare per quanto riguarda il trasferimento di contributi e finanziamenti, ad esempio per i progetti di accoglienza a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra, ovvero la predisposizione degli atti in materia di personale che sono e rimangono di competenza della Giunta comunale. La Segreteria generale predispone gli atti relativi all'assegnazione degli obiettivi – performance – ai responsabili di settore, cura la relazione sulla performance e i rapporti con il NTV.

Nell'ottica di razionalizzare le procedure, si prevede di proseguire con l'ottimizzazione della gestione del flusso documentale tramite l'accrescimento delle procedure di dematerializzazione dei documenti e, quindi, la produzione in digitale degli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del codice dell'amministrazione digitale. È stata avviata da qualche anno, tramite la convenzione con il Polo Archivistico Regionale (PARER), la conservazione dei documenti digitali.

All'interno del servizio viene collocata la funzione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza. È stato istituito l'ufficio per la prevenzione della corruzione, formato dal responsabile anticorruzione, appositamente nominato con decreto sindacale n. 10 del 15/05/2018, e dal collaboratore amministrativo preposto a tale ufficio, nominato con verbale n. 1 del 25/05/2021.

Le attività di tale ufficio sono volte alla pianificazione, attuazione e coordinamento delle politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente, e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. L'ufficio si occupa dei monitoraggi periodici sull'attuazione e la tenuta delle misure anticorruzione, nonché della stesura annuale della relazione sull'andamento delle misure di contrasto alla corruzione.

Con l'introduzione dell'obbligo normativo di approvazione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), di cui al DL09.06.2021 n.80 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2021 n.113,

il servizio si occupa della redazione dello stesso, oggi il PIAO contiene al suo interno la sezione dedicata alle misure anticorruzione e per la trasparenza.

Il PIAO assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le P.A. erano tenute a predisporre annualmente, quali, a titolo esemplificativo, Piano della performance, Piano del fabbisogno del personale, Piano delle azioni positive, Piano del lavoro agile, Piano della formazione, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ecc.

Il PIAO 2022 – 2024 è stato approvato con Delibera di G. C. n. 119 del 15/12/2022 e pubblicato in Amministrazione trasparente in data 11/01/2023.

Il PIAO 2023/2025 è stato approvato con delibera di G.C. n. 30 del 23/03/2023, pubblicato, tra l'altro, sul sito web istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione trasparente – sotto-sezione Altri contenuti – Prevenzione della corruzione e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'apposito portale nei termini di legge.

Per quanto riguarda la trasparenza, la sua funzione principale è quella di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine, la sezione Amministrazione trasparente è costantemente aggiornata per garantire sia gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013 e s.m.i sia il libero accesso dei cittadini ai dati e alle informazioni in possesso dell'Amministrazione. L'ufficio supporta il NTV per quanto riguarda la compilazione della griglia sulle misure anticorruzione e trasparenza.

In tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'ufficio anticorruzione si occupa dell'organizzazione dei corsi di formazione annuali obbligatori rivolti a tutti i dipendenti e i responsabili dei settori. Anche nel triennio di vigenza del presente documento, il Servizio si occuperà di garantire la formazione capillare a tutto l'Ente in materia di prevenzione della corruzione, di etica e legalità.

Il servizio si occupa anche della redazione del Piano delle azioni positive, che oggi confluisce nel PIAO, documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive per riequilibrare le situazioni di disparità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente, a migliorare il benessere organizzativo e a rimuovere eventuali discriminazioni di genere. Cura inoltre i rapporti con il CUG, comitato unico di garanzia per le pari opportunità.

Il servizio effettua i controlli interni di regolarità amministrativa periodici sugli atti ai sensi dell'art. 147 – bis del D.Lgs. 267/2001, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d, legge n. 213 del 2012. L'esito delle risultanze dei controlli viene comunicato tempestivamente al Sindaco, alla Giunta e a i responsabili di settore.

Per gli aspetti inerenti al patrimonio immobiliare, il servizio si occupa anche dell'istruttoria (comunicazioni, conteggi, schemi di atti) per la rimozione del vincolo delle aree concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà, in collaborazione con l'ufficio tecnico dell'Ente.

In tema di formazione, il servizio si occupa dell'organizzazione dei corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per tutti i dipendenti, in applicazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i

Infine, nell'ambito delle attività del servizio, rientra anche il coordinamento di un intervento formativo straordinario da realizzarsi entro l'arco di validità del DUP, volto a potenziare le competenze dei dipendenti pubblici e dei responsabili in materia di lavoro di gruppo, trasversalità, risoluzione dei conflitti ed in generale su azioni mirate ad accrescere il benessere organizzativo.

Il servizio sarà interessato da un processo di riorganizzazione volto a supportare nel complesso tutta l'area Affari Generali, in considerazione anche della cessazione dal servizio di dipendenti assegnati al settore.

URP "COMUNEINFORMA" – COMUNICAZIONE

Comune Informa è uno sportello al servizio dei cittadini, il luogo in cui dialogare direttamente con l'Amministrazione comunale, esercitare i propri diritti, richiedere informazioni e ricevere risposte. Presso Comune Informa è quindi possibile trovare informazioni:

- sui servizi che vengono erogati dal Comune di Cavriago
- sui servizi che vengono erogati da altri Enti
- su iniziative, corsi, attività ed eventi culturali promossi dal Comune di Cavriago e dal Multiplo.

Presso Comune Informa è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti del Comune di Cavriago e ritirare tutta la modulistica per usufruire dei servizi che il Comune eroga ai propri cittadini.

Comune Informa fornisce anche dei servizi immediati:

- inserimento appuntamenti presso la Questura e consegna dei passaporti
- rilascio ed assistenza nella compilazione dei moduli di autocertificazione
- rilascio di permessi per il transito e la sosta degli autoveicoli
- rilascio di permessi per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio di disabili
- anagrafe canina: iscrizione dei cani e consegna dei microchip
- Ufficio oggetti smarriti.

L'ufficio Comune Informa continuerà ad essere punto di riferimento consolidato per il rilascio delle credenziali SPID e per l'erogazione di informazioni relative ai servizi on line dell'Ente e dell'Azienda Speciale CavriagoServizi.

Al fine di valorizzare il dialogo, la condivisione e la partecipazione di tutti i cittadini, nonché l'ascolto da parte dell'Amministrazione comunale, è a disposizione una piattaforma per l'inoltro delle segnalazioni e le richieste di interventi, denominata "ComuniChiamo", a cui i cittadini possono accedere tramite app o web. Il sistema è costantemente implementato nelle funzionalità.

L'obiettivo del servizio di carattere generale è quello di migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione ed i cittadini, nell'assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Questo fine verrà perseguito, oltre che mediante lo svolgimento di attività di comunicazione pubblica, anche tramite il sito web dell'Ente, i social networks ed il periodico comunale.

L'ufficio Comunicazione, all'interno del primo settore, si occupa dell'attività di supporto e staff all'ufficio del Sindaco, delle attività inerenti alla comunicazione istituzionale. Svolge inoltre la funzione di ufficio stampa per l'Amministrazione e segue i progetti trasversali e i progetti inerenti all'attuazione del Regolamento beni comuni.

L'ufficio si occupa altresì dell'organizzazione delle riunioni del Sindaco e degli amministratori, dell'organizzazione degli eventi istituzionali, delle cerimonie e della conferenza di direzione.

Nel 2023 partirà il nuovo sito istituzionale dell'Ente, che è stato predisposto in base alle più recenti linee guida di Agid. Il servizio sarà impegnato anche nella formazione per la gestione delle informazioni contenute nel nuovo sito.

L'ufficio Comunicazione sarà oggetto di una riorganizzazione che terrà conto anche della riflessione sugli esiti della sperimentazione dello sportello UFF! finalizzata a capire ed accompagnare la trasformazione degli sportelli di relazione con il pubblico in una fase di potenziamento della digitalizzazione dei servizi.

Programma 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Nell'ambito della gestione del Comune di Cavriago, nei prossimi anni ed in particolare nel triennio 2024-2026, le linee principali nelle quali l'amministrazione intende investire sono caratterizzate da:

- un rafforzamento della programmazione delle risorse finanziarie e strumentali, a supporto delle iniziative previste nel programma di mandato;
- un'analisi sull'effettivo impiego delle risorse strumentali necessarie al funzionamento dell'ente;
- una verifica costante dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune e dall'Azienda Speciale, nell'ottica di una sempre maggiore messa a frutto del patrimonio comunale;
- una ricognizione periodica delle società partecipate, quali l'Azienda Speciale "CavriagoServizi" e la "Cremeria S.r.l.", attraverso il controllo e il consolidamento dei bilanci;
- una costante attività di ricerca fondi pubblici e privati;
- una collaborazione continuativa con i servizi finanziari di Unione Val d'Enza ed ASP Sartori per un utilizzo armonico e razionale delle risorse.

L'Ente proseguirà le sue attività di gestione mediante applicazione dell'armonizzazione dei bilanci, con adozione degli schemi e applicazione dei principi contabili della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Implementerà inoltre la trasposizione del bilancio in formati più leggibili (es. bilancio sociale).

La gestione dovrà essere sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti, in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere.

Gli strumenti contabili a disposizione dovranno pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo, e dovrà essere rafforzato l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione e ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Il bilancio 2024 risentirà delle conseguenze negative del trend inflazionistico e dell'andamento dei tassi di interesse sui mutui.

Il servizio dovrà garantire una sempre maggiore flessibilità e controllo del Bilancio, in modo da potersi velocemente adeguare alle situazioni in costante ed estemporaneo mutamento.

Il servizio proseguirà la collaborazione con il servizio finanziario dell'Azienda per una costante interazione dei due bilanci degli enti, al fine di fronteggiare criticità e trovare soluzioni operative estemporanee che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di entrambi i soggetti.

Programma 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

L'azione di contrasto all'evasione/elusione dei tributi e delle tasse comunali, con conseguente recupero di basi imponibili, prosegue come è già avvenuto negli anni passati, sia per un senso di equità fiscale che per il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

In tale ottica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2023 è stata ratificata la decisione del Comune di Cavriago di non aderire allo stralcio automatico delle cartelle esattoriali previsto nella Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023 così come non si è ritenuto di aderire ad ulteriori stralci definiti da atti governativi.

Un'efficiente capacità di riscossione nell'azione di recupero è determinante, soprattutto per il mantenimento di una autonoma capacità di spesa del Comune, a fronte dell'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E).

Infatti, la dimensione delle mancate riscossioni, produce in modo indiretto un accantonamento corrispondente di risorse che impedisce di impegnare spese non sostenute da una prospettiva di sollecita realizzazione delle risorse locali.

Il passaggio da tributo a corrispettivo della tassa di rifiuti dal 01.01.2023 permetterà un'importante e progressiva riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità riducendo l'ammontare delle risorse vincolate a beneficio del bilancio.

Sempre in attesa di una ormai inevitabile riforma della riscossione dei tributi locali, il Comune non può che continuare a monitorare il proprio stato delle entrate, potenziando interventi mirati per cercare di ridurre i tempi, aumentare la percentuale di riscossione e fare emergere l'elusione e l'evasione.

Il rapporto con il cittadino/contribuente è improntato alla collaborazione, ascolto e disponibilità a trovare soluzioni alle singole esigenze, naturalmente nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e con procedure trasparenti garantendo equità e imparzialità.

La riscossione coattiva viene eseguita direttamente dal personale dell'Ufficio Tributi. Nel 2023 l'Ufficio Tributi completerà l'implementazione del progetto elaborato nel corso del 2022 al fine di far emergere l'evasione in materia di TARI delle utenze domestiche.

Al fine di sostenere la spesa corrente dell'Ente evitando il ridimensionamento dei servizi essenziali, l'aliquota IMU massima è stata confermata al 10,6%.

Programma 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

La complessa attività del servizio Patrimonio e lavori pubblici, è stata demandata all'azienda speciale CavriagoServizi come definito dal contratto di servizio.

Rimangono in carico al servizio le attività di acquisizione e alienazione, ad oggi sono state in parte concluse ed in parte sono in corso le pratiche di alienazione in programma mentre proseguono le attività di acquisizione di terreni, strade e parcheggi definiti dagli accordi presi con i privati.

Sono in corso interlocuzioni con FER – Ferrovie Emilia Romagna, per avviare il percorso di riqualificazione della stazione e l'ampiamiento della dotazione di parcheggi a servizio della stessa.

Programma 6 - UFFICIO TECNICO

La complessa attività del servizio Patrimonio e lavori pubblici, è stata demandata all'azienda speciale CavriagoServizi come definito dal contratto di servizio.

Il 2024 sarà un anno molto delicato sul fronte degli investimenti perché caratterizzato dalla gestione dei bandi Regionali e degli interventi legati alla rigenerazione urbana, gestione che andrà a sovrapporsi ad una importante fase cantieristica sia per la ristrutturazione casa protetta, le opere di miglioramento sismico del municipio, che per la rigenerazione urbana della Cremeria.

Programma 7 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, POLIZIA MORTUARIA)

Il Comune, che in materia demografica svolge funzioni per conto dello Stato e si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale. Attualmente la realtà del territorio è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio.

In materia anagrafica, il servizio si occupa della gestione del registro dell'anagrafe della popolazione residente, curando le posizioni delle persone singole, delle famiglie e delle convivenze che hanno stabilito la residenza nel nostro Comune. Si occupa anche della tenuta del registro dell'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero), rilascia le carte di identità, i certificati anagrafici ed effettua legalizzazioni e autentiche.

Il servizio anagrafico è stato oggetto di una nuova organizzazione, attraverso una rimodulazione del front office, assegnando un operatore esclusivamente allo sportello, nonché un potenziamento del back office, con un operatore dedicato a tale attività.

In materia di Stato Civile, il servizio gestisce gli adempimenti relativi a nascita, morte, cittadinanza, matrimonio, adempimenti in materia di separazione personale, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, modifica delle condizioni di separazione e divorzio secondo le disposizioni del D.L.132/2014, nonché unioni civili e relative procedure e DAT – Disposizioni anticipate di trattamento.

In materia elettorale, il servizio si occupa degli adempimenti inerenti alle elezioni, la tenuta e l'aggiornamento delle liste elettorali. Raccoglie le domande per l'iscrizione all'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, aggiorna l'elenco dei giudici popolari, provvede alla consegna delle tessere elettorali e rilascia il certificato di iscrizione nelle liste elettorali.

Il servizio si occupa anche della funzione statistica, curando le rilevazioni statistiche principalmente per conto dell'Istat ed effettuando tutti gli adempimenti che discendono dal programma statistico nazionale in materia di indagini, rilevazioni e censimenti.

Il servizio si occupa dei servizi cimiteriali, applicando il Regolamento Comunale per le sepolture private di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30/09/2020.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 28/11/2019 sono state modificate le tariffe per i servizi cimiteriali a decorrere dal 01.01.2020, successivamente con deliberazione di G.C. n. 8 del 06/02/2020 sono state aggiornate tali tariffe.

All'interno del servizio viene svolta anche l'attività di notificazione, con una unità di personale addetta allo scopo, che effettua altresì, a decorrere dal 2022, gli accertamenti anagrafici, prima delegati alla Polizia Municipale.

Anche i Servizi Demografici sono stati oggetto di una profonda riorganizzazione, tutt'ora in atto, soprattutto per quanto riguarda l'apertura al pubblico dello sportello anagrafico, che da giugno 2023 rimane aperto tutti i giorni della settimana, senza bisogno di appuntamento, al fine di andare maggiormente incontro alle esigenze della cittadinanza. Rimangono su appuntamento il Servizio di Stato Civile ed Elettorale.

Anche il Servizio di Stato Civile, nell'anno 2023, sarà oggetto di un processo di riorganizzazione a seguito del pensionamento dell'unità di personale finora assegnata a tale ufficio. La materia dello Stato civile sarà garantita attraverso una riorganizzazione dei servizi demografici, ricorrendo all'attività di 2 operatori che attualmente si occupano di anagrafe e di elettorale.

Programma 10 – RISORSE UMANE

PERSONALE

All'insediamento della nuova Amministrazione è immediatamente seguita la revisione dell'organigramma del gruppo Comune di Cavriago sulla base del quale è possibile definire un piano del fabbisogno triennale di personale.

I principi generali cui la riorganizzazione ed il piano si riferiscono sono:

1. Coinvolgimento lavoratrici e lavoratori;
2. rafforzamento attitudini al lavoro di gruppo ed integrazione trasversale;
3. valorizzazione competenze interne;
4. ridefinizione relazione con rappresentanze sindacali.

Una accelerazione significativa è stata impressa alla sperimentazione di modalità di lavoro agile e smart working in quanto l'emergenza covid ha aperto esperienze interessanti in termini di flessibilità del lavoro, maggiore produttività e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per accompagnare questo significativo percorso di trasformazione sarà attuato nel 2023 un piano di formazione straordinario che vedrà il coinvolgimento di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori compresi quelli di Azienda ed Unione Val d'Enza operanti su Cavriago con obiettivi personalizzati per servizio in base alle esigenze dei singoli gruppi di lavoro.

Il percorso formativo è stato progettato nell'ambito degli incontri semestrali con il personale, incontri che proseguiranno anche nel 2023.

Nel corso degli ultimi anni nel pubblico impiego abbiamo assistito a trasformazioni importanti: si è registrato un calo preoccupante dei partecipanti alle procedure selettive per qualsiasi profilo proprio in una fase in cui era necessario rafforzare gli organici. Questo ha generato fenomeni di elevata mobilità tra enti che hanno reso instabili organici fino a pochi anni fa fortemente consolidati.

Nel corso del triennio si andrà pertanto a prevedere un piano di ristrutturazione organizzativa in collaborazione con Azienda Speciale finalizzato a cogliere i profondi cambiamenti verificatisi nei servizi nel corso di questo quinquennio. L'intenso lavoro fatto su progetti trasversali, su partecipazione e sulla digitalizzazione ci impone inoltre di rivedere l'organizzazione per ottimizzare le risorse ed il funzionamento dei servizi. Sarà anche l'occasione di lavorare ad una semplificazione ed armonizzazione dei processi e dei procedimenti.

Si continuerà a lavorare sulla formazione orientata al consolidamento di skills in ambito di lavoro di gruppo, trasversalità, gestione della complessità e gestione delle relazioni.

Nel corso dell'anno 2023, con l'approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), sarà approvata anche l'apposita disciplina relativa alla gestione del lavoro agile in modalità ordinaria, anche a seguito della stipula del CCNL del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

L'attività riguarda l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale, le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, la vigilanza sulle attività commerciali, il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita, i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, le multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso, l'amministrazione e il funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada il procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Il programma è gestito dall' Unione Val d'Enza; al comune spetta una quota dei proventi delle sanzioni di cui all'art. 208 del Codice della Strada.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 – Programma 2 – Programma 6 – Programma 7 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE - DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVI RELATIVI AI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Proseguiranno le progettazioni di scambio nell'ambito delle relazioni internazionali.

Proseguirà e si intensificherà il lavoro sulle fragilità genitoriali andando ad individuare modalità di coinvolgimento capillari anche sperimentali.

Sarà modificato attraverso un percorso di partecipazione l'intero sistema tariffario.

I servizi sono affidati all'azienda speciale che li eroga secondo le indicazioni condivise con il CdA della stessa e contenute nell'apposito piano programma.

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ'

In riferimento all'Istituto Comprensivo Don Dossetti di Cavriago (scuola primaria e secondaria di primo grado) si continuerà a sostenere ed integrare l'attività scolastica e l'offerta formativa tramite il Patto educativo di comunità che vede la sottoscrizione oltre che di Comune, Azienda ed istituto, anche di tutti i soggetti e le agenzie educative che a vario titolo sul territorio collaborano con la scuola.

Nell'ambito degli incontri di verifica sull'andamento del Patto che coinvolgono tutta la cittadinanza ed i soggetti sottoscrittori saranno di anno in anno individuati gli indirizzi sui quali modulare il patto nell'anno successivo.

Nel 2023 sarà inaugurata la nuova Scuola Rodari e si svilupperà un'attività di ricerca fondi per l'allestimento del quarto e ultimo laboratorio STEAM a Cavriago.

Nel triennio sarà avviato un percorso di verifica sulla gestione del servizio mensa erogato all'Istituto Comprensivo Dossetti e si definirà uno studio di fattibilità per il rientro in gestione diretta del servizio. Sarà inoltre portata avanti la coprogettazione sulla gestione del nuovo polo culturale ed educativo che sarà realizzato in Cremeria e porterà a compimento il lavoro di riqualificazione complessiva del comparto.

"EDUCARE QUESTIONE DI COMUNITÀ"

Il Comune, come già da diversi anni fa, continuerà a sostenere il progetto "Educare una questione di comunità", progetto nato per affrontare i problemi connessi al bullismo, ma che si proietta ora ad interrogarsi e lavorare su un concetto ampio di comunità, comunità educante ma anche comunità accogliente. Il progetto nel tempo ha visto e vede sempre maggiori numeri di cittadini ed operatori di vari settori impegnanti verso un concetto comune di educazione e creazione di legami.

CONTROLLO DELLE MOROSITÀ

Continuerà il controllo periodico e costante dei pagamenti delle rette del servizio 0-6 e del trasporto, per contrastare le morosità all'interno dei servizi ed attivare se necessario procedure di rateizzazione e piani di rientro.

Si proseguirà nell'utilizzo e nella implementazione e miglioramento del servizio di iscrizione ai servizi scolastici su piattaforma elettronica.

Con riferimento alla edilizia scolastica, si concluderanno i lavori di riqualificazione e ampliamento della scuola Rodari, e, nell'ambito delle risorse stanziato dal PNRR, sarà sviluppata la progettazione della nuova mensa De Amicis.

Le risorse per gli investimenti sono in capo all'Azienda Speciale "CavriagoServizi".

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 1 – Programma 2 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

A giugno 2023 è stato pubblicato il piano strategico decennale denominato “Multiplo 2030” a partire dal quale si è avviata una fase di riorganizzazione del servizio e del lavoro. Alla pubblicazione seguiranno, nell'autunno di quest'anno, una restituzione pubblica alla cittadinanza e una “riapertura” del Multiplo con un nuovo organigramma, nuovi orari, nuovi spazi, nuovi progetti e nuovi servizi. Saranno, in prima battuta, coinvolti gli spazi che ospitano l'edicola, ripensata in funzione dell'apertura del Museo Diffuso di Cavriago, e dell'atrio, dove si realizzerà un accogliente salotto di lettura giornali, riviste con poltrone e tavolini. Questo ragionamento permetterà di lavorare su un Multiplo in evoluzione in termini di spazi nei mesi successivi per restituire un servizio all'avanguardia in termini di accoglienza, reference e nuove esigenze intercettate in seguito alla pandemia.

Questa riflessione sui prossimi dieci anni di attività ha permesso di individuare tre linee di indirizzo principali.

In primo luogo, un investimento sull'idea di Multiplo, più che sullo spazio fisico che mette a disposizione, come evoluzione dell'idea di Multiplo diffuso che abbiamo iniziato a sviluppare nell'estate del 2020 per moltiplicare sul territorio occasioni di incontro e conoscenza.

Con l'obiettivo di promuovere una cultura di prossimità, che raggiunga gli utenti e i cittadini nelle loro case, si continueranno pertanto a proporre iniziative culturali diffuse sul territorio, partendo dalla progettazione delle iniziative per l'estate 2023 puntando a valorizzare sempre di più una co-progettazione proficua con le associazioni culturali del paese.

Dopo gli anni dell'emergenza covid, il Multiplo riveste un ruolo importante nel tentativo di rispondere al bisogno della cittadinanza di ritrovarsi in occasioni di socialità per riprendere una vita ricca di opportunità di crescita culturale e relazionale in spazi accoglienti, organizzati, gratuiti e stimolanti. Proseguiranno pertanto le attività coristiche per tutte le età, grazie alla collaborazione con Itinere Servizi Culturali, e dei corsi della Scuola di Musica, che ha visto un affidamento del servizio all'Istituto Peri sino a giugno 2023 e che continuerà nel 2024 in collaborazione con Istituto Peri e con altre realtà innovative del territorio. Inoltre si continueranno a proporre gli incontri dei gruppi d'interesse e degli Amici del Multiplo, l'organizzazione di attività per famiglie, le opportunità di confronto democratico di idee con i gruppi di lettura e gli incontri di approfondimento su temi di attualità, le serate informali di gioco e di esplorazione del digitale. L'ampia apertura e l'accessibilità fanno del Multiplo luogo ideale di sperimentazione e accoglienza: proseguirà quindi la collaborazione con Ufficio UFF, con il progetto Ottavo Giorno, con il Centro Salute Mentale e le cooperative Cores e Lesignola, CPIA.

A partire dal 2023 si è inoltre potenziata l'attività coristica sperimentale con l'avvio di corsi di cinema e recitazione, prevedendo di includere, nel corso del 2024, anche corsi di teatro. Sarà pertanto studiata la fattibilità di una Scuola di Cinema e Teatro, per offrire un'opportunità unica per la Val d'Enza.

Relativamente all'offerta musicale, si procederà nella direzione di un ripensamento complessivo al fine di ampliare l'offerta. Per i corsi individuali di strumento e all'attività corale si prolungherà la partnership con l'Istituto Peri anche per l'anno scolastico 2023-24. Inoltre verrà attivata una collaborazione con Scuola di Musica Risonanze (Albinea) per esperienze collettive di musica d'insieme, vacanze musicali, opportunità di socializzazione per i ragazzi e di integrazione tra musica e teatro, da sviluppare a partire dall'estate 2023.

Le risorse destinate all'acquisizione dei documenti permetteranno di mantenere un patrimonio

documentario di libri e periodici, giochi in scatola e videogiochi, film e cd musicali che possa rispondere alle esigenze informative della cittadinanza. Si potenzierà l'utilizzo del servizio di prestito in rete, che vede la consegna di libri da altre biblioteche tre volte a settimana.

Si continueranno a sperimentare nuove modalità di fruizione delle iniziative culturali, che permettano di non lasciare indietro nessuno, garantendo a tutti la possibilità di fruire degli eventi programmati e allo stesso tempo di sostenere artisti e professionisti del territorio.

Dal momento che i flussi di utenti e partecipanti alle attività sono tornati a livelli pre-pandemici, la modalità di gestione e il modello organizzativo è in corso di revisione rispetto agli anni passati per poter accogliere e rispondere adeguatamente alle esigenze di un pubblico numeroso e variegato.

La seconda linea di sviluppo emersa dal percorso di ripensamento dei nostri servizi culturali riguarda la necessità di allargare l'attività di Multiplo all'esperienza museale. In questa direzione si inserisce il grande obiettivo della creazione di un percorso museale diffuso, un asse atto a dare un riconoscimento della propria identità alla popolazione di Cavriago attraverso le principali istituzioni culturali locali e i luoghi di maggiore interesse storico e turistico, tra cui il Cimitero Napoleonico e il Busto di Lenin, per la cui valorizzazione sarà rinnovata la convenzione in essere con l'associazione culturale Carmen Zanti, ma anche attraverso le storie di partecipazione collettiva, le eccellenze artistiche e culturali, il nostro patrimonio enogastronomico. Nell'ambito di questo percorso è stata attivata nei primi mesi del 2023 la fase progettuale e di ricerca fondi relativa all'allestimento del punto di accesso al Museo, presso l'Edicola di Multiplo, e di alcuni itinerari museali. L'attività di ricerca fondi, fondamentale per l'avvio del progetto, proseguirà nei prossimi mesi e vedrà gli operatori di Multiplo impegnati in modo significativo su diversi bandi di finanziamento regionale e nazionale (PNRR).

Un primo passo in questa direzione è stato possibile grazie ad un investimento importante per la valorizzazione dell'Archivio Fotografico digitale, spostato su una piattaforma più accessibile e di maggior impatto e che verrà resa pubblica alla cittadinanza in occasione della "riapertura" ad ottobre 2023. L'Archivio Fotografico vedrà una gestione partecipata atta a costruire storie e percorsi insieme a un gruppo di interesse che si andrà a costituire per potenziare la ricerca in materia.

Nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione dell'identità collettiva, dei luoghi, dei beni storici e dei saperi, si è consolidata l'apertura al pubblico del Cimitero Napoleonico e, insieme al Comitato per la valorizzazione del Cimitero Napoleonico e all'Associazione Culturale Carmen Zanti, attraverso una convenzione per la gestione del luogo, si continueranno ad organizzare attività culturali con l'obiettivo di una sua promozione e valorizzazione, proseguendo nella preparazione di piccoli progetti di riqualificazione e ristrutturazione anche attraverso il coinvolgimento dei famigliari proprietari di lapidi e di cittadini interessati a dare il loro contributo. Per questo verrà rinnovata la convenzione in essere tra le parti. Si conferma l'adesione ad ASCE (Associazione Cimiteri Significativi d'Europa) e alla European Cemeteries Route, che ci consentiranno di dare maggiore visibilità al Cimitero Napoleonico anche attraverso strumenti digitali e a nuove reti di partenariato europeo.

Ad arricchire questo percorso si inseriranno una serie di laboratori rivolti alla cittadinanza e diverse iniziative che ci aiuteranno a far rivivere i luoghi e a raccogliere e conservare le storie che la cittadinanza avrà il piacere di condividere. Con la riorganizzazione degli spazi di Multiplo, sarà aperto uno spazio dedicato al museo all'interno della struttura e sarà avviato un percorso partecipato per la costruzione dei diversi itinerari museali. L'emergenza sanitaria ha richiesto la riprogettazione di una serie di iniziative pensate in occasione del cinquantesimo anniversario della posa del Busto di Lenin nell'omonima piazza, che hanno visto l'avvio del percorso sul finire del 2022 prevedendone la conclusione a marzo 2023, con lo spostamento al Multiplo dell'originale.

Infine, la terza linea di sviluppo è stata individuata nella necessità di trasformare il Multiplo da semplice diffusore e spazio di fruizione culturale a generatore e co-promotore di produzioni culturali. Per il raggiungimento del Multiplo 2030 come nuovo modello di "fabbrica culturale collettiva" sarà

importante mettere a disposizione strumenti e creare nuove opportunità per chi desidera partecipare a processi ideativi e creativi. Le prime sperimentazioni sono state avviate relativamente a produzioni artistiche quali pittura murale e podcast, tra cui il podcast del gruppo di lettura ragazzi "Avamposto Bookworms" e il podcast Kult sulla storia del Busto di Lenin, realizzato grazie alla collaborazione di professionisti del settore; altre sperimentazioni saranno avviate nel corso dei prossimi anni. Sarà inoltre necessario utilizzare gli strumenti di facilitazione, partecipazione e co-progettazione individuati durante il percorso di formazione rivolto al personale che si è tenuto nel biennio 2021-2022.

Al fine di sostenere queste nuove progettualità, si proseguirà con un importante lavoro rivolto a rafforzare le relazioni con gli attori cooperanti con il Multiplo per la promozione della cultura a livello locale e si intenderà innovare la collaborazione con le scuole del territorio e le famiglie, le associazioni di volontariato e culturali, i gruppi di interesse, il Circolo Kessel, la Gioco libreria Semola e il Cinema Teatro Novecento, con il quale sarà rinnovata e integrata la convenzione in scadenza, altri servizi comunali tra cui servizi sociali e il servizio ambiente con cui si costruiscono da diversi anni progetti trasversali di successo. Continuerà nei prossimi anni l'importante partnership con Cooperativa Accento, con particolari investimenti sul tema del gioco e del digitale.

Per quanto riguarda le scuole, numerose sono le iniziative che il nostro centro Culturale mette a disposizione di insegnanti e alunni, come i Campionati di Lettura, i percorsi dedicati all'arte e alla promozione della lettura, gli approfondimenti di storia locale, le iniziative in collaborazione con Cinema Teatro Novecento per la promozione dell'attività teatrale, i laboratori dedicati al tema del digitale e alle materie STEAM. In quest'ottica si proseguirà nel 2023-2024 con l'utilizzo dello strumento del patto educativo di comunità, per rendere le diverse agenzie educative del territorio co-promotrici, insieme alle istituzioni, di opportunità educative e culturali per i ragazzi e le ragazze frequentanti l'Istituto Comprensivo Don Dossetti. Proseguirà il lavoro del tavolo trasversale tra i vari settori del Comune, coordinato da un operatore culturale del Multiplo, per il coordinamento e la gestione di tutte le progettualità offerte dall'Ente, e dai partner con cui collabora, all'Istituto comprensivo. L'obiettivo è quello di avere sempre sotto controllo le eventuali criticità ed intervenire tempestivamente per risolverle, evitare sovrapposizioni di progetti, ottimizzare le risorse (sia economiche che di personale), avere un unico canale di comunicazione con la scuola e con i referenti politici della Giunta e rendicontare tutto ciò che verrà realizzato nel corso dell'anno scolastico, per poi proporre per il successivo anno nuove attività che tengano presente i feedback e i risultati ottenuti dai progetti già conclusi.

Sono state potenziate le attività relative all'ambito STEAM con l'inaugurazione a febbraio 2023, all'interno del Multiplo, dell'Atelier dedicato allo sviluppo di queste discipline e collegato, nella gestione e nella progettazione, con le aule STEAM della Scuola Galilei e ad altri spazi in corso di progettazione che verranno realizzati all'interno delle altre scuole del territorio. Sarà incentivata la fruizione del laboratorio digitale di Multiplo da parte di tutta la popolazione, con particolare interesse verso le fasce più giovani. A questo proposito è stato attivato il gruppo di interesse "MultiMakers" per ragazze e ragazzi in età scolare con l'obiettivo di renderli sempre più autonomi nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione, nonché promotori della materia per i coetanei.

Per il raggiungimento degli obiettivi che ci si è prefissati, si rende sempre più necessario applicare strategie continuative di fundraising, attraverso la partecipazione a bandi pubblici (regionali, nazionali o internazionali), proseguendo le nostre relazioni con la rete SERN Sweden-Emilia Romagna Network e altri enti proiettati in una dimensione internazionale come Fondazione E35, Aiccre Emilia-Romagna, Fondazione Manodori, Cooperativa Equilibri per Leggere e European Cultural Foundation e continuando ad investire nella collaborazione su bandi europei e regionali con il Centro Studio e Lavoro Cremeria. È inoltre in corso un ripensamento delle partnership col privato tramite contratti di sponsorizzazione e donazioni liberali quali Art Bonus, con una progettazione da fare insieme alle aziende del territorio. Infine sono stati attivati percorsi partecipati di crowdfunding che prevederanno, per l'autunno 2023, la presentazione di progetto sulla piattaforma Ginger, in collaborazione con Cooperativa Accento.

Per la valutazione e la verifica degli obiettivi, sarà necessario utilizzare nuovi modelli di bilancio sociale e di analisi statistica, non più solamente quantitativa ma soprattutto qualitativa. L'attivazione del circuito OFF renderà infatti necessaria una valutazione di impatto anche rispetto a quelle fasce di popolazione meno abituate alla fruizione delle attività proposte da Multiplo.

Per quanto riguarda le tematiche su cui si intende lavorare, oltre alle già menzionate attività rivolte alla valorizzazione della digitalizzazione, della cultura scientifica e delle materie STEAM, si continuerà ad investire su progettualità rivolte all'abbattimento degli stereotipi di genere, all'accoglienza e all'integrazione, all'antifascismo e alla pace.

Si continuerà ad investire sul consolidamento di Artoteca, sia in numero di utenti, che come progettualità ad essa collegate, così come nella promozione alla lettura, partecipando ai bandi del "Centro per il Libro la Lettura" e rilanciando il "Patto per la Lettura" cavriaghese, con un percorso partecipato avviato nella primavera 2023, cogliendo le suggestioni delle associazioni del territorio sui temi del bookcrossing e della lettura all'aperto e stimolando nuovi possibili fronti di collaborazione.

Questa è una delle tante azioni che vanno nella direzione di sperimentare nuove forme di gestione, come i patti di collaborazione, che hanno l'obiettivo di rendere i cittadini partecipi della gestione di luoghi pubblici.

Sui temi dell'antifascismo e della storia locale è attiva un'importante collaborazione con ANPI Cavriago e Istoreco che si è consolidata in modo particolare nel maggio 2021 in occasione del centesimo anniversario delle prime uccisioni da parte delle milizie fasciste che coinvolsero anche i nostri concittadini Barilli e Francescotti e nell'aprile del 2022 in occasione del ritorno in piazza della Festa di Liberazione, proseguendo queste attività nei prossimi anni.

Multiplo è un'importante cabina di regia organizzativa ed amministrativa del Premio Don Dossetti, per il quale impiega diversi operatori in concerto con Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Fondazione Manodori. Le operazioni sono rivolte alla raccolta delle opere in concorso, alla loro sintesi e restituzione alla regia designata e all'espletamento degli adempimenti amministrativi ed economici.

Una grande importanza sarà inoltre rivolta alla costruzione di un'identità europea e all'educazione ad una cittadinanza mondiale. In quest'ottica, si prevede infatti di realizzare un piano delle relazioni internazionali dell'Ente, in cui descrivere le modalità attraverso cui il Comune di Cavriago intende collocarsi in relazione ad altri soggetti nazionali e internazionali, e di attivare un gruppo di cittadini interessati ad approfondire queste tematiche. Nei prossimi anni sarà rilanciata la nostra rete di patti di amicizia, gemellaggi e protocolli d'intesa con altre comunità, rivendendoli in chiave moderna: in particolare, a giugno 2023 è stato firmato un nuovo patto di amicizia con la Comunità del Fronsadais (Francia) ed è stata sarà riattivata la collaborazione con il Comune di Argenteuil (Francia). Sarà inoltre potenziata la promozione di scambi ed esperienze di mobilità europee rivolte ai dipendenti dell'ente e ai cittadini. Alcuni progetti di mobilità dello staff si sono svolte nel corso degli anni passati e sono state potenziate nel 2022, con la volontà di continuare. Si continueranno a proporre queste esperienze di mobilità dello staff anche nel 2023 e nel 2024: si tratta in particolare di training course ed esperienze di job shadowing per approfondire il concetto di biblioteca sociale e per conoscere e sperimentare nuovi progetti e nuove modalità di lavoro. In aggiunta, saranno incentivati i giovani a lanciarsi in esperienze all'estero. Per questo è stato avviato il progetto YAPP, iniziato nel 2022 e in corso sino al 2024. Esso prevede la costruzione di un percorso per attivare giovani cittadini su tematiche sociali, etiche, politiche e ha visto lo scambio di esperienze con altri giovani di Vanersborg (Svezia) nel 2023. Il progetto è stato strutturato attraverso fasi di percorso prevedendo l'attivazione di un gruppo di ragazzi per il viaggio in Svezia ad aprile 2023 e l'accoglienza a novembre 2023. In un secondo momento verrà allargato il gruppo ad altre persone giovani del territorio per attivare modalità di cittadinanza giovanile attiva appresa attraverso la prima fase progettuale. Altri progetti di mobilità per cittadini, in particolare i progetti Green-IN e Beyond, sono stati avviati nella

in partenza nella primavera 2023, grazie alla collaborazione con Cremeria e ad una rete di partner in Est Europa.

A livello di rete, si continueranno a rafforzare le collaborazioni con altri enti promotori di cultura, per creare quelle relazioni che possano rendere Multiplo un punto di riferimento a livello sovracomunale. Si rafforzeranno i rapporti con le biblioteche dell'Unione Val d'Enza, grazie a nuove collaborazioni e progettualità, con il sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia, anche attraverso la partecipazione di Multiplo alla sua Commissione Tecnica e alla Consulta degli Amministratori, ma anche con altre biblioteche italiane vicine alla nostra esperienza, attraverso la partecipazione ad eventi e momenti formativi e alla Rete delle Reti. Andando oltre, l'intenzione è quella di consolidare partnership con enti europei specializzati nel settore delle Public Libraries, anche attraverso percorsi a cui già aderiamo come Lighthouse Libraries e Europe Challenge.

Multiplo continuerà inoltre a contribuire alla riflessione nazionale sui modelli di biblioteche, partecipando attivamente a studi e pratiche in collaborazione con AIB, Laboratori bibliosociali, Convegno Stelline, Sistemi bibliotecari. L'attenzione alla comunità professionale si esplicherà attraverso la partecipazione a seminari e convegni ed ospitando delegazioni di bibliotecari e operatori culturali che chiedono di visitare il Multiplo.

Si confermano l'adesione ad ATER Fondazione, così come a Destinazione Turistica Emilia e alla rete READY.

Al fine di far vivere ai cittadini un'esperienza culturale a 360°, si confermano inoltre le collaborazioni con le numerose associazioni del nostro territorio, tra cui Gommapane Lab, Auser Cavriago, Associazione Culturale Carmen Zanti, ANPI, Circolo Kessel e Cuariegh on the Road, Scambiamente, Associazione Refoto, Fondazione Giovannini, Associazione La Rondine, Proloco Cuariegh, La Gilda dei Bardi e alcuni gruppi informali di cittadini, quali Gruppo Fotografi Cuariegh, Tavolo Educare una questione di comunità e Un filo che unisce Cavriago.

Infine, Multiplo parteciperà attivamente alla progettazione ed alla gestione di nuovi spazi multifunzionali destinati alla cultura ed alla socialità presso la Cremeria nell'ambito di un intervento di rigenerazione urbana dell'intero comparto che ha ricevuto un importante finanziamento della Regione Emilia Romagna.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1 - SPORT E TEMPO LIBERO

La valorizzazione dell'attività sportiva a livello sociale è vista come uno dei cardini fondanti dell'azione di coesione sociale proposta dalle linee programmatiche di mandato. Conseguentemente ci si porrà nell'ottica di saper ascoltare le esigenze di tutti gli enti e le associazioni sportive che promuovono la cultura del benessere psicofisico come proprie azioni prioritarie.

In tale ottica si punterà al rafforzamento del ruolo della Consulta dello Sport, come luogo di dialogo e scambio di idee, progettualità e bisogni della comunità legati al tempo libero e all'attività sportiva in senso lato.

Al centro dell'azione su sport e tempo libero permarrà l'attenzione rivolta alle famiglie, sia nell'ascolto della Consulta dello Sport sia nel dialogo con scuole, territorio e cittadinanza grazie ai tavoli di co-progettazione messi in campo tramite i progetti sperimentali già descritti precedentemente.

Al centro dell'azione su sport e tempo libero permarrà l'attenzione rivolta alle famiglie, sia col sostegno economico ai nuclei famigliari in difficoltà, sia con una profonda pianificazione progettuale che contempra le emergenze emerse negli incontri della Consulta dello Sport e nel dialogo con scuole, territorio e cittadinanza oltre che nei tavoli di co-progettazione messi in campo tramite i progetti sperimentali già descritti precedentemente. Nel corso del 2023 si lavorerà in particolare al tema della dispersione sportiva come elemento di fragilità legato agli impatti dell'emergenza Covid sui giovani e i giovanissimi.

Continuerà il progetto "All Inclusive Sport" che permetterà la realizzazione di progetti sperimentali su sport e disabilità, sia innovando attività ed eventi già collaudati negli anni precedenti, sia promuovendo nuove forme di interazione con associazioni sportive e sociali del territorio. Le prerogative saranno individuate nella accessibilità per gli interessati e nel coinvolgimento delle famiglie stesse.

Si provvederà a sostenere eventi e attività di carattere sportivo rivolti a cittadini di varie fasce d'età, sia direttamente, attraverso l'organizzazione in capo al comune stesso, che indirettamente, tramite la collaborazione e la fornitura di patrocinii. A tal proposito si sosterranno le associazioni sportive locali attraverso l'erogazione di contributi secondo gli standard attuali di trasparenza ed equità.

Per poter formulare le proposte di cui sopra, sarà necessario salvaguardare il costante mantenimento delle strutture comunali e il relativo monitoraggio sulla qualità infrastrutturale. In particolare sarà proseguita la riqualificazione dell'area all'aperto del Palazzetto dello Sport e alla co-progettazione di attività con le società sportive che gravitano attorno alla struttura e al bar ricreativo "Korner" gestito da Circolo Kessel.

Si proseguirà, a tal fine, all'analisi dei bandi regionali e nazionali riguardanti l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti sportivi al fine di cercare finanziamenti idonei a migliorare le caratteristiche degli stessi continuando a collaborare e a dare supporto alle società sportive che partecipino a bandi loro dedicati.

È stata ripristinata, nel mese di giugno 2023, la Festa dello Sport.

Programma 2 - GIOVANI

Si intendono mantenere in attività tutte le forme già consolidate di coinvolgimento dei giovani quali il Servizio Civile Universale, il Servizio Civile Digitale, la YoungER Card, i progetti di Leva Giovani Protagonisti, le alternanze scuola-lavoro, i tirocini universitari e il volontariato giovanile, gli inserimenti lavorativi in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale. Tali iniziative, in sinergia con Unione Val d'Enza, dovranno tuttavia trovare più stretto collegamento coi territori e visibilità all'interno della comunità.

Si proseguirà con il coinvolgimento di Circolo Kessel nel quadro di riqualificazione del quartiere San Nicolò. Proseguirà la collaborazione con associazioni locali per i giovani e con i giovani, che potranno avvalersi di un sostegno progettuale offerto dal personale del Multiplo.

Nello specifico delle realtà giovanili il percorso Multiplo 2030 sarà di aiuto per proseguire nella

conduzione del Progetto Giovani Cavriago avviato nel 2020 e che proseguirà con azioni di supporto, collaborazione, co-progettazione con le diverse agenzie del territorio che a vario titolo si occupano di Giovani. intrecciandosi con tutti gli altri progetti trasversali. Per questo si strutturerà un rapporto di sempre più viva collaborazione tra Multiplo, Circolo Kessel e Cuariegh on the Road per il coinvolgimento di una percentuale sempre più alta di giovani attivi cavriaghesi.

Lo sguardo alla partecipazione giovanile si rivolge al lungo termine, con la capacità di intercettare progetti che sappiano coinvolgere i giovani in percorsi di costruzione di capacità critica, valorizzazione delle competenze e attivazione in azioni rivolte al territorio e ai propri coetanei. Sarà importante la prosecuzione e lo sviluppo del progetto YAPP, attivato nel 2022 e della durata di un biennio, tra le cui progettualità si inseriscono possibili obiettivi quali il “Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi”.

Sarà importante, dunque cogliere l'obiettivo di far sì che siano i giovani gli autentici decisori dei percorsi da intraprendere, sia nelle fasi preliminari di progettazione dei servizi a loro rivolti, sia nelle successive fasi realizzative.

Circolo Kessel e Associazione Cuariegh on the road saranno preziosi collaboratori in questo percorso.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 – Programma 2 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE

Contenere il consumo di nuovo suolo e favorire la rigenerazione urbana. Questa le priorità per il Comune di Cavriago. Consumare meno suolo, ed usarlo al meglio, significa tutelare il patrimonio naturale e valorizzare i suoi prodotti di eccellenza, difendere la naturalità e quindi il nostro spazio.

Le azioni già intraprese dal Comune di Cavriago, in coerenza con i principi della nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017, privilegiano il recupero dell'esistente, il ripristino dei vuoti urbani e delle aree dismesse.

Anche l'approvazione della nuova disciplina di applicazione del contributo di costruzione è assolutamente in linea con quanto prima detto. Si è scelto di applicare le massime percentuali di riduzione, nel calcolo del contributo di costruzione, per tutti gli interventi di ristrutturazione e recupero dell'edificato, privilegiando l'adozione delle scelte costruttive più performanti.

Gli uffici saranno impegnati con il processo che porterà all'approvazione del PUG del Comune di Cavriago, secondo quanto disciplinato dalla LR 24/2017.

Il Servizio sarà pertanto impegnato nei prossimi anni in un insieme di azioni e attività di analisi, valutazioni, programmazioni, regolazione e controllo delle trasformazioni del territorio, utili alla conformazione degli attuali strumenti di pianificazione del territorio ai principi della Nuova Legge Urbanistica.

L'ente ha avviato un percorso di ascolto rivolto ai professionisti del settore, nell'ottica di sviluppare relazioni e raccogliere spunti di miglioramento, oltreché opportunità di confronto con portatori di interesse importanti sul territorio.

Al fine di ridurre l'impegno dei funzionari collegato agli accessi agli atti da parte dei tecnici esterni, migliorando ed efficientando contestualmente il servizio offerto, si darà avvio al percorso di digitalizzazione delle pratiche dell'ufficio edilizia privata.

Nell'ambito della disciplina generale dell'edilizia, prevista dalla vigente L.R. n. 15/2013, lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), continuerà a svolgere le attività istituzionali di:

- front – office: svolta dal personale tecnico e amministrativo con il coordinamento del Responsabile,
- back office e istruttoria: svolta dal personale tecnico e amministrativo, secondo le suddivisioni di competenza, avendo come obiettivo prioritario la riduzione dei tempi di controllo/rilascio delle istanze presentate.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

In generale il servizio sarà impegnato nell'attuazione della politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile, promozione del km0 e dell'auto produzione nonché promozione e tutela della biodiversità, che riguarda tutte le attività dirette e che influiscono indirettamente sul territorio e le relative azioni.

Il programma sarà orientato a introdurre azioni virtuose innovative e a proseguire nelle attività già intraprese che permettano di mantenere l'attuale livello dei servizi resi nel soddisfare le richieste e le domande dei cittadini in termini di servizi, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente ed efficienza complessiva del territorio.

Per quanto riguarda gli strumenti e l'attuazione dei programmi, vengono di seguito riassunte le principali attività che verranno svolte nel 2024.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Si darà seguito alla collaborazione tra comune e istituzioni scolastiche attraverso la realizzazione di attività di educazione ambientale inserite nel protocollo stipulato con l'istituto Comprensivo Dossetti e nei programmi delle scuole comunali dell'infanzia.

L'ente mette in campo attività di sensibilizzazione e promozione della cultura ambientale, in particolare sui rifiuti, attraverso progetti nei quali le cittadine ed i cittadini collaborano attivamente con l'amministrazione e le associazioni locali, dall'ideazione dei percorsi fino alla loro realizzazione.

L'ente si impegna, a favorire la piantumazione di nuove alberature e a promuovere la tutela e la conservazione del patrimonio arboreo, al contrasto di inquinamento e cambiamento climatico e a sperimentare in questo senso modalità e tecnologia innovative attraverso l'approvazione del regolamento verde (con il coinvolgimento degli operatori del settore del territorio) e la realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema, rivolti alla cittadinanza.

Allo stesso modo l'ente intende sviluppare attività di promozione di investimenti relativi al risparmio energetico degli edifici privati tra la cittadinanza anche attraverso l'avvio di specifiche sperimentazioni inerenti alle Comunità Energetiche Rinnovabili e a sviluppare i propri impianti di produzione sia per rispondere alle normative vigenti che cogliendo le opportunità offerte da bandi e finanziamenti.

Sempre nel corso del 2024 sarà ripresa ed ampliata l'attività legata al progetto Orticelli Ribelli con l'organizzazione di un'iniziativa, laboratori e del festival tesi alla promozione dei concetti di sviluppo sostenibile, del km0, dell'auto produzione nonché promozione e tutela della biodiversità

MONITORAGGIO

Proseguiranno le attività di rilevazione e registrazione dei dati ambientali previsti dal sistema di gestione ambientale e le attività di monitoraggio degli impianti fotovoltaici installati.

Programma 3 – RIFIUTI

Il 2023 si è aperto con il passaggio alla tariffazione puntuale a corrispettivo: il servizio sarà impegnato nell'accompagnare e indirizzare i cittadini in questo cambiamento oltre che a svolgere attività di pianificazione, regolamentazione, programmazione e predisposizione dei preventivi di spesa annuali, revisione e controllo di qualità del servizio.

È attiva una convenzione con le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, Associazione di volontariato Onlus, i cui soci sono attivi come Guardie nominate dalla Provincia e con un decreto del Prefetto, nell'impegno civico a difendere l'ambiente, le piante e gli animali.

Le GGEV operano a supporto delle attività dell'ente relativamente alla sensibilizzazione, rispetto alle tematiche ambientali, e al contrasto, rispetto a comportamenti illeciti, in particolare rispetto al tema rifiuti.

Sempre in tema di vigilanza, controllo e contrasto agli abbandoni di rifiuti, alla luce anche del recente passaggio alla tariffazione puntuale, si procederà ad adottare il nuovo regolamento ATERSIR attualmente in fase di modifica da parte di ATERSIR stessa.

È inoltre in programma per l'anno 2024 – compatibilmente con le risorse di bilancio - l'attivazione del servizio di videosorveglianza volta a contrastare l'abbandono dei rifiuti.

L'ente progetta, promuove e sviluppa attività di educazione ambientale sul tema dei rifiuti, reperendo le risorse, mettendo in campo gli strumenti e attivando le collaborazioni funzionali al perseguimento degli obiettivi e dei target che si intende raggiungere con ogni specifico progetto, ponendo al centro della propria azione la partecipazione dei cittadini in ogni fase del processo.

Nell'anno 2024 è prevista la messa in opera di una nuova eco station finanziata con fondi PNRR.

GOVERNO DELLE ACQUE E DEI REFLUI

Proseguiranno le attività pianificate con IREN e contenute nel "Piano Fognario" relativo a Cavriago finanziato da ATERSIR e l'impegno a sostenere in ogni modo possibile la realizzazione di un invaso in Val d'Enza

GESTIONE ANIMALI

Essendo in scadenza, è necessario provvedere all'emissione di un nuovo bando per la gestione dello spazio di degenza breve per la gestione della tenuta sotto controllo della popolazione felina. Si coglierà l'occasione per valutare l'ampliamento della rete di comuni che aderiscono alla convenzione.

L'unione Val d'Enza intende avviare uno studio di fattibilità tecnica per la creazione di un canile unionale, sviluppando quello esistente di Montecchio Emilia che attualmente vede una convenzione tra il Comune di Montecchio Emilia ed il Comune di Cavriago. Sarà l'occasione per ridefinire le modalità di partecipazione ed adesione.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 2 – Programma 5 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Gli stanziamenti si riferiscono al personale, alla quota di interessi sui mutui in ammortamento, e al contributo sulla mobilità al Consorzio per il trasporto pubblico locale.

In fase di ridefinizione degli strumenti urbanistici l'ente intende promuovere e incentivare la mobilità sostenibile: sia essa pubblica o privata, si tratta comunque di un aspetto cruciale da tenere in forte considerazione nelle politiche e negli investimenti del medio periodo, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di agenda 2030.

Nell'ambito del finanziamento bike to work della Regione Emilia Romagna saranno realizzate le iniziative riguardanti l'ampliamento della rete di percorsi ciclopedonali, gli uffici saranno altresì impegnati nella ricerca di finanziamenti funzionali allo sviluppo della rete ciclopedonale comunale o di occasioni come gli interventi di rigenerazione urbana per perseguire i medesimi obiettivi.

Sono state avviate interlocuzioni per cogliere le opportunità offerte dai finanziamenti nazionali e regionali per la messa in opera di nuove colonnine per la ricarica fast delle auto elettriche.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 – Programma 3 – Programma 5 – Programma 7 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO - INTERVENTI PER GLI ANZIANI - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Di seguito una descrizione delle Aree di intervento del Servizio Sociale Territoriale di Cavriago, e poi un elenco di obiettivi operativi per il triennio.

Servizio Sociale Territoriale

a. Lo Sportello Sociale assicura accoglienza della domanda, prima valutazione dei problemi e delle risorse individuali e del nucleo, informazione e orientamento sulle opportunità territoriali di inclusione e aggregazione, gestione dell'accesso ai servizi, ai benefici di legge, alle agevolazioni sociali, alle nuove misure di contrasto alla povertà. Col rientro dalla maternità dell'operatore referente, il Servizio Sociale Territoriale imposterà nel triennio un'azione di coinvolgimento dello stesso operatore in progettazione, innovazione, sostegno all'equipe di lavoro, considerando l'operatore di sportello sociale figura sempre più centrale, inclusa e strategica per l'equipe di lavoro, e non solo un mero servizio al cittadino. Lo sportello sarà potenziato con l'attivazione di un servizio sperimentale di ascolto rivolto alle persone non in carico ai servizi con l'obiettivo di attivare un "tavolo risorse" a partire dal contributo dei cittadini.

Obiettivi operativi 2024-26

- Prosecuzione accompagnamento nella progettazione di: 1. Emporio Solidale; 2. Progetto occupiamoci
- Coinvolgimento nella riorganizzazione degli sportelli di relazione con il pubblico in seguito alla sperimentazione di UFF!
- Consolidamento dell'accorpamento dei SST di Cavriago

Il lavoro fatto negli anni scorsi ci ha permesso di creare le condizioni per spingere più significativamente verso azioni orientate alla costruzione di un sistema di welfare generativo e di lavorare con maggior presenza sulla prevenzione del disagio anche e soprattutto con una progettazione trasversale che andrà a ridurre gli interventi di riduzione del danno a favore di interventi di rafforzamento di auto cura della comunità

b. L'Area minori è un'area governata a livello centralizzato dall'Unione Val d'Enza e gestita da ASP Carlo Sartori, è quindi organizzata con un proprio Responsabile di Servizio e propri strumenti autonomi di lavoro.

Quindi gli obiettivi di lavoro, per il presente Servizio Territoriale, relativamente a quest'area, insistono nel prossimo triennio su un ulteriore sforzo di condivisione, collaborazione e consolidamento delle sinergie con l'Area Minori, supportando gli operatori dell'area. In particolare si insisterà sulla necessità di un più forte radicamento del servizio stesso, compreso il centro per le famiglie, sui territori e nell'ambito di una progettazione trasversale.

Obiettivi operativi 2024-26

- favorire co-progettazioni su situazioni complesse ed attivando risorse territoriali che facilitano la realizzazione dei progetti su gruppi di minori con disagio;
- dare continuità alla realizzazione di progetti comunitari ("Isola", "Isoletta", ecc) a sostegno di minori e delle loro famiglie in grado di prevenire i fenomeni di devianza e sensibilizzare la scuola e le associazioni sportive/ricreative sui fattori di rischio di disagio minorile e fattori di trascuratezza.
- coinvolgere sempre di più i colleghi dell'Area Minori e Centro per le Famiglie in progettazioni territoriali e trasversali.
- co-progettare opportunità per adolescenti e giovani (redazione giornalistica, appartamento neo-maggiorenni, spazi liberi per attività destrutturate, ecc)

- dare continuità a progetti di sostegno alla genitorialità nella primissima infanzia e prima della nascita sforzandosi di sperimentare nuove forme di “aggancio” su temi tradizionalmente difficili sui quali le persone tendono ad essere diffidenti

c. L'Area Adulti, Inclusione e Povertà consoliderà nel triennio le attività di valutazione, progettazione, presa in carico di cittadini e famiglie che si trovano in situazioni di povertà nelle sue più diverse connotazioni, con l'obiettivo di favorire percorsi educativi di evoluzione personale, chiamando in causa servizi e professionalità dell'area psicologica e socio sanitaria, a completamento del progetto sociale. L'area è stata potenziata da fine dicembre 2019 con una seconda figura di assistente sociale.

Obiettivi operativi 2024-26

Obiettivo primario del Servizio Sociale Territoriale sarà quello di organizzare l'equipe dell'Area Inclusione su due binari:

1) Lavoro di implementazione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà, di inclusione attiva e sostegno al reddito (Reddito di Cittadinanza, Legge 14 in particolare), elaborando progetti individuali e co-progettando gli interventi con i servizi sanitari ed i centri per l'impiego per inserire adulti fragili in progetti formativi e di avvio al lavoro. Saranno implementati gli inserimenti lavorativi di giovani e adulti utilizzando tirocini formativi, realizzati in collaborazione con enti e con centri di formazione e saranno proposti inserimenti in attività socialmente utili.

2) Lavoro di innovazione su 3 temi delicati e fondamentali per la vita delle persone che si rivolgono al Servizio Sociale: Casa, Lavoro, Relazioni.

In particolare sull'emergenza abitativa nel biennio 2019-2020 sono stati raggiunti ottimi risultati nella ricerca continua di soluzioni innovative di sostegno a famiglie in difficoltà. Si continuerà a ricercare soluzioni abitative per attuare forme di co-housing con l'aiuto di privati cittadini e più economiche attraverso affitti calmierati e si continuerà a proporre per le situazioni di nuclei in grave disagio economico soluzioni abitative presso familiari o presso enti, prevedendo un accompagnamento e supporto iniziale del servizio.

In ambito abitativo si andrà a vedere come integrare l'esperienza di gestione dell'emergenza abitativa sperimentata negli ultimi anni con il nuovo patto per la casa approvato dalla regione Emilia Romagna.

Dopo la sperimentazione condotta con il progetto Geppetto e sul cohousing si proverà ad “esportare” questi modelli consolidati in altri contesti abitativi del paese. Le famiglie in povertà energetica saranno in parte coinvolte nella progettazione delle CER per la realizzazione delle quali è stato ottenuto un finanziamento regionale.

Saranno inoltre sviluppati progetti sperimentali volti al consolidamento delle comunità abitative, all'inclusione sociale dei residenti in alloggi di Edilizia Residenziale Sociale e alla cura degli spazi comuni.

Sul tema Lavoro, l'SST entra nel vivo il progetto “occupiamoci” finalizzato a costruire sinergie sul territorio per la sperimentazione di percorsi di accompagnamento di soggetti fragili al recupero degli skills fondamentali per ottenere e mantenere una occupazione. Nel triennio l'obiettivo sarà quello di ampliare la rete.

d. Area Anziani. L'Area Anziani del Servizio Sociale Territoriale ha come primo obiettivo e compito quello della valutazione multidimensionale e l'accesso ai servizi, la supervisione dei progetti assistenziali, la verifica del funzionamento, il rispetto delle condizioni previste nel contratto annuale, il monitoraggio degli esiti dell'assistenza e degli stati di benessere degli anziani.

Si conferma la scelta di privilegiare la domiciliarità, anche per le situazioni con elevato carico assistenziale, offrendo alla famiglia interventi domiciliari plurimi durante la giornata e nelle ore serali, ricoveri di sollievo nei weekend, permanenze al centro diurno e nuove risposte ai bisogni richiesti su larga scala (consegna farmaci a domicilio, pacchetti di ore di assistenza settimanale per le famiglie che necessitano di custodia dell'anziano in alcuni momenti della giornata, accompagnamento per segretariato sociale ed acquisti). In questo ambito saranno sviluppati servizi

di prossimità leggeri in via sperimentale in collaborazione con AUSL, ASP e le associazioni del territorio.

Sarà mantenuto costante l'impegno del servizio per diffondere sul territorio la cultura della cura all'anziano, il sostegno dei familiari e del care giver, attraverso iniziative formative pubbliche, incontri sull'invecchiamento attivo, laboratori di socializzazione degli anziani soli del territorio in collaborazione con il volontariato locale, eventi e celebrazioni di festività con la cittadinanza, anche al fine di mantenere l'alta integrazione dei servizi con la comunità ed i suoi abitanti.

Obiettivi operativi 2024-26

Obiettivo primario di quest'Area diventa quello di:

- Conclusione dei lavori di ampliamento della Casa Protetta e del Centro Diurno
- innovare e "rilanciare" rispetto a soluzioni di domiciliarità, attività diurne, appartamenti protetti;
- lavorare a stretto contatto col Gestore (ASP) per razionalizzare al massimo le opportunità della Casa Residenza Anziani, monitorando l'andamento dei costi e la qualità del Servizio. Collaborare fattivamente per migliorare il servizio definendo meglio tipologia di utenti e percorsi attivabili.
- elaborare un primo studio di fattibilità per un "piano antisolitudine", rivolto a tutti gli anziani, anche non in carico ai Servizi, in collaborazione con l'Assessorato, mirato a organizzare reti di relazioni che consolidino l'inclusione sociale degli anziani nella comunità e nel territorio.

e. Area "Lavoro con la comunità"

Come l'Area Anziani, anche l'Area Comunità ha risentito e risentirà ancora tantissimo delle problematiche prodotte dal Covid.

Le associazioni di volontariato hanno ripreso per la maggior parte le loro attività, e in ogni caso le attività, anche se permangono difficoltà dettate da una diminuzione dei volontari attivi.

L'uso degli spazi pubblici, l'uso dei mezzi, la formazione di gruppi, l'attività di gruppo sono fattori in ripresa, anche se con rallentamenti.

La fotografia della fitta rete di progetti di volontariato e di comunità attivi sul territorio, e non necessariamente governati dal Servizio Sociale, è comunque la seguente.

Nel 2022 inoltre, nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR, è stato avviato un percorso di progettazione di una casa della comunità non-hub in accordo con AUSL e i medici di medicina generale.

- 1) Fragilità e non autosufficienza;
- 2) Povertà;
- 3) Educazione e adolescenza;
- 4) Disabilità.

L'Amministrazione comunale prevede un Assessorato dedicato specificamente alla comunità, e quindi obiettivo fondamentale del Servizio Sociale Territoriale è quello di collaborare in modo sistematico e sinergico con l'Assessorato, incrociando progetti, informazioni, idee, e fungendo da "base operativa" per l'assessorato, per il tramite di una figura educativa, messa a disposizione dal Servizio Sociale per alcune ore settimanali.

Tramite questa figura educativa si continuerà a garantire la partecipazione del servizio al progetto "Educare: una questione di comunità" alla sua nona edizione ed alle diverse azioni attivate che impattano sul disagio giovanile e per concludere il ciclo di lavoro annuale offrendo supporto al "Festival di comunità" un evento che richiama la cittadinanza per riflettere con esperti esterni sui temi della convivenza, sicurezza sociale, educazione delle giovani generazioni, coinvolgimento della comunità.

Il tavolo del volontariato proseguirà nell'organizzazione di un seminario/convegno che affronti i temi più rilevanti per sostenere ed accompagnare la ripartenza del terzo settore.

Relativamente a questo tema e per promuovere politiche giovanili efficaci a sostegno dei reali bisogni, si svilupperanno le connessioni tra Servizio Sociale ed il nuovo progetto del Centro Giovani comunale, con l'Ufficio giovani distrettuale, i progetti a cura dell'educativa territoriale, del Multiplo al fine di coordinare gli interventi programmati a livello locale e nel distretto, per condividere strategie comuni.

Obiettivi operativi 2024-26

- Mantenere il complesso sistema di progettazioni, collaborazioni e presenza del Servizio, con personale specializzato, a fianco delle associazioni.
- Mantenere il Tavolo del Volontariato, con l'intento di rendere stabili e consolidate le relazioni tra Servizio, Amministrazione e realtà del Volontariato.
- Promuovere iniziative di formazione di sostegno nella ricerca di cittadini attivi, di volontari, utilizzando lo strumento del tavolo permanente sopra descritto come luogo progettante.

Collaborazione a progetto di sistema dell'Amministrazione su riqualificazione del quartiere San Nicolò. Lavoro sinergico fra parte architettonica e urbanistica e parte sociale, fra "muri" e "relazioni".

f. Area Disabilità. Pur essendo l'Area della Disabilità non direttamente governata dallo scrivente Servizio Sociale Territoriale di Cavriago, tuttavia lo stesso Servizio, su input della Giunta, investe risorse importanti per il progetto Ottavo Giorno.

Si conferma l'impegno per la promozione della cultura della disabilità attraverso il coinvolgimento di ragazzi e adulti disabili nelle iniziative realizzate sul territorio e dai diversi settori del Comune, da associazioni, scuola, società sportive e del tempo libero e cooperative sociali. Si conferma nel triennio il progetto L'"Ottavo giorno", affidato alla cooperativa Creativ nelle sue diverse attività, la diretta gestione da parte di ragazzi disabili e genitori del Bar del Multiplo" Eight".

Obiettivi operativi 2024-26

- graduale e progressivo coinvolgimento di utenti minori nel progetto Ottavo Giorno e nella progettazione del "dopo e durante noi" per il consolidamento delle autonomie.
- graduale e progressiva apertura della sede dell'Ottavo Giorno anche ad altre progettazioni sociali
- lavorare con i familiari delle persone inserite all'Ottavo Giorno, ed in particolare con i familiari della Associazione La Rondine, proprio sul tema di progettazioni relative "al dopo e durante noi", in relazione agli appartamenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale per progettazioni di questo tipo andando ad estenderle anche a ragazzi giovani e giovanissimi.
- Concretizzare con i fondi PNRR percorsi di autonomia casa-lavoro
- Consolidare un progetto socio occupazionale per ragazzi disabili occupati nella gestione del bar del centro sportivo del Parco dello Sport, implementato a luglio 2022.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 1 – Programma 2 – Programma 3 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI - RICERCA E INNOVAZIONE

I soggetti economici e di produzione sono da sempre stati alleati nel processo di sviluppo della nostra comunità.

Si è dato avvio ad una attività incontro e ascolto, che si svilupperà lungo tutto il triennio, tesa a raccogliere i bisogni e a costruire rapporti di collaborazione e fiducia tra l'Ente e le imprese, nell'ottica favorire lo sviluppo di reti e sinergie funzionali allo sviluppo e definire interventi concertati per migliorare attrattività e competitività, in particolare, dell'APEA di Corte Tegge, così da mettere il territorio nelle condizioni migliori per cogliere in pieno le opportunità offerta del collegamento della zona industriale con la tangenziale nord di Reggio Emilia, il cui completamento è previsto per il 2025/2026.

L'ente sviluppa collaborazioni tese alla realizzazione di progetti tra l'ente stesso e le attività produttive del territorio, proponendo alla sponsorizzazione percorsi che favoriscano lo sviluppo di sinergie positive, consentano la creazione di reti e realizzino gli obiettivi fondamentali per i partner di progetto, in termine di ritorno di marketing e crescita di valore del brand per il privato, di sviluppo e crescita del territorio in senso ampio per il pubblico.

Nel 2024 sarà potenziato questo ambito di attività anche alla luce dei buoni risultati conseguiti nel 2023.

Nell'anno 2024 verrà completata la posa dell'infrastruttura della banda larga nel centro abitato, sono inoltre avviati progetti di infrastrutturazione, anche attraverso apposite convenzioni, con le attività produttive della zona industriale di Corte Tegge.

Negli anni si sono attivate numerose collaborazioni volte al sostegno di servizi pubblici e di manifestazioni ricreative che potessero rendere il nostro paese un luogo dove fosse bello, non solo lavorare, ma anche vivere. Istituzioni, imprese, cittadini, uniti per garantire lo sviluppo della comunità e la qualità della vita e del lavoro.

Un ruolo fondamentale per la promozione del territorio riveste la collaborazione tra Comune, associazioni, rete del commercio, in tutte quelle iniziative che valorizzano i prodotti tipici della nostra zona, le produzioni d'eccellenza, le occasioni e le manifestazioni di richiamo.

A tal fine occorre procedere a consolidare le relazioni di collaborazione instaurate e a promuoverne altre che negli anni non sono state sufficientemente incoraggiate. L'obiettivo è soprattutto quello di elaborare progetti condivisi tra i vari interlocutori e organizzare in sinergia il coordinamento della loro realizzazione avvalendosi di tavoli di lavoro in cui sia costante il confronto e dialogo dei vari soggetti.

Nei confronti delle associazioni del territorio verrà potenziato nei prossimi anni il sostegno e l'affiancamento nella progettazione delle varie iniziative, in particolare per quanto riguarda le misure attuative e la conformazione alle normative inerenti Safety e Security e le procedure di gestione dell'emergenza nelle manifestazioni con accesso di pubblico.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 1 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Gli importi si riferiscono alla quota parte del canone di affitto dei locali del centro per l'impiego e il collocamento in agricoltura sito nel Comune di Montecchio Emilia.

Sarà garantito il contributo del Comune al percorso di progettazione di invasi a monte per la gestione dell'emergenza idrica e idrogeologica.

Gli agricoltori saranno coinvolti in progettazioni europee e percorsi di valorizzazione delle eccellenze gastronomiche locali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 1 - FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Il Fondo di riserva è iscritto a norma dell'art. 166 del TUEL in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in Bilancio.

Programma 2 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato sulla base dell'andamento dell'ultimo quinquennio delle riscossioni delle entrate individuate a rischio di difficile esazione.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Programma 2- QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Quota capitale mutui da restituire secondo i piani di ammortamento dei mutui in essere.

Obiettivi finanziari per missione e programma



Parte corrente

Missione	Programma	2024	2025	2026
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	176.953,00	176.953,00	176.953,00
1	2	1.059.461,00	1.059.461,00	1.059.461,00
1	3	3.210.265,00	3.010.265,00	3.010.769,00
1	4	189.374,00	163.374,00	163.374,00
1	5	131.546,00	53.613,00	53.613,00
1	6	221.607,00	221.607,00	221.607,00
1	7	156.466,00	134.966,00	134.966,00
1	8	85.248,00	85.248,00	85.248,00
1	11	125.325,00	110.627,00	110.627,00
3	1	135.235,00	135.235,00	135.235,00
4	1	140.704,00	140.704,00	140.704,00
4	6	92.997,00	92.997,00	92.997,00
5	1	3.980,00	3.980,00	3.980,00
5	2	778.318,00	697.672,00	649.532,00
6	1	94.550,00	94.550,00	94.550,00
8	1	39.300,00	39.300,00	39.300,00
9	2	72.000,00	58.000,00	58.000,00
10	2	13.514,00	13.514,00	13.514,00
10	5	107.717,00	106.767,00	103.567,00
12	1	45.362,00	45.362,00	45.362,00
12	2	250.000,00	250.000,00	250.000,00
12	3	608.000,00	608.000,00	608.000,00
12	5	40.000,00	40.000,00	40.000,00
12	8	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12	9	29.724,00	29.724,00	29.724,00
14	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
14	2	34.529,00	34.529,00	34.529,00
14	3	11.000,00	11.000,00	11.000,00
16	1	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20	1	24.100,00	22.780,00	22.630,00
20	2	148.650,00	148.650,00	148.650,00
20	3	16.002,00	16.002,00	16.002,00
	TOTALE	8.052.927,00	7.615.880,00	7.564.894,00

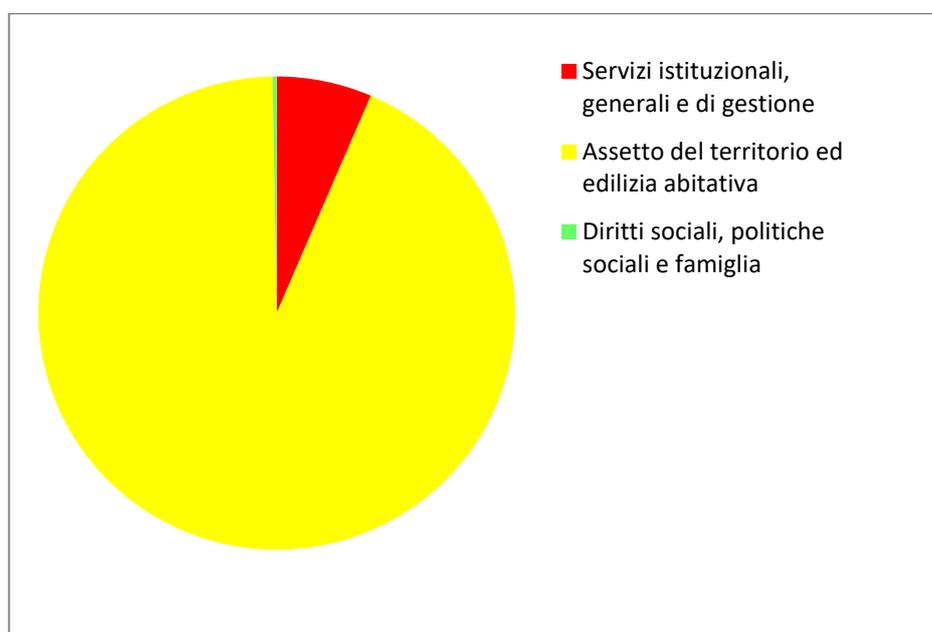
Missione	Descrizione	2024	2025	2026
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.356.245,00	5.016.114,00	5.016.618,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	135.235,00	135.235,00	135.235,00
4	Istruzione e diritto allo studio	233.701,00	233.701,00	233.701,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	782.298,00	701.652,00	653.512,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.550,00	94.550,00	94.550,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	39.300,00	39.300,00	39.300,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela territorio ambiente	72.000,00	58.000,00	58.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	121.231,00	120.281,00	117.081,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	975.586,00	975.586,00	975.586,00
14	Sviluppo economico e competitività	48.529,00	48.529,00	48.529,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.500,00	5.500,00	5.500,00
20	Fondi e accantonamenti	188.752,00	187.432,00	187.282,00
TOTALE		8.052.927,00	7.615.880,00	7.564.894,00



Parte capitale

Missione	Programma	2024	2025	2026
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	6	89.066,00	-	-
8	1	1.351.000,00	911.000,00	430.000,00
8	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	5	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE		1.454.066,00	925.000,00	444.000,00

Missione	Descrizione	2024	2025	2026
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	94.066,00	5.000,00	5.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.356.000,00	916.000,00	435.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE		1.454.066,00	925.000,00	444.000,00



SEZIONE OPERATIVA – PARTE 2



Programmazione dei lavori pubblici



Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

Il Comune di Cavriago, dal 2010 ha affidato la gestione del patrimonio alla Azienda Speciale CavriagoServizi, che realizza investimenti ed opere pubbliche per conto del Comune stesso.

L'Azienda predispose un piano triennale delle opere pubbliche con la programmazione di investimenti da realizzare, in parte finanziati mediante trasferimenti da parte del Comune, ed in parte mediante risorse proprie.

Non viene previsto un termine dalla pubblicazione del programma triennale per la presentazione di eventuali osservazioni, pertanto non vi sono sospensioni temporali per l'approvazione del programma stesso.

Inoltre sono previsti altri interventi, non inseriti nel piano triennale opere pubbliche, oggetto di richiesta di finanziamento anche nell'ambito del PNRR e che avranno seguito nelle procedure di realizzazione solo a seguito del finanziamento ottenuto.

In particolare si tratta di:

- Ristrutturazione con miglioramento sismico e energetico sede Centro Studio e lavoro La Cremeria;
- Ristrutturazione con miglioramento sismico e energetico ex municipio;
- Riqualificazione centro urbano anno 2024
- Realizzazione nuova palestra comunale
- Ampliamento civico cimitero
- Ristrutturazione ex Municipio

PNRR



L'Ente è destinatario di contributi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quanto riguarda la missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, in particolare:

- MISSIONE 1.4.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NOTIFICHE COMUNI
- MISSIONE 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI

Questi interventi previsti per il 2024 riguardano spese correnti e verranno realizzati per l'Ente dall'Unione dei Comuni della Val d'Enza, a cui è stata conferita la funzione di Servizio Informatico Associato.

Programmazione forniture di beni e prestazioni di servizi



Pianificazione analoga a quella dei lavori pubblici va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge.

L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Il Comune di Cavriago, ha affidato la gestione dei servizi educativi, della Farmacia Comunale, del patrimonio e della cucina centralizzata alla Azienda Speciale CavriagoServizi, che eroga i suddetti servizi per conto del Comune stesso.

Nella programmazione delle forniture di beni e prestazioni di servizi, oltre a quelle del Comune, sono contenute anche le previsioni di approvvigionamenti dell'Azienda Speciale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali



L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Fabbisogno del Personale



Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Gli enti soggetti al pareggio di bilancio devono contenere la spesa di personale nei limiti della media della spesa di personale negli anni 2011-2013 e contenere inoltre la spesa per il lavoro flessibile entro la spesa sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009.

Dal 20 aprile 2020, a seguito dell'approvazione del D.M. 17 marzo 2020, pubblicata sulla G.U. in data 27/04/2020, sono state modificate le disposizioni relative al calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, introducendo un sistema di calcolo basato sull'incidenza percentuale della spesa di personale dell'ultimo rendiconto della gestione sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati.

Per gli enti sopra cinquanta dipendenti, l'adempimento relativo all'adozione di un'apposita delibera di approvazione del piano del fabbisogno di personale è stato soppresso dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del DPR 81/2022 in quanto l'attuazione di tale adempimento è assorbito dall'approvazione dell'apposita sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'approvazione del PIAO per gli enti locali è prevista entro trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 3 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, ora contenuta nell'apposita sezione del PIAO, costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	1,000,000.00	1,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	300,000.00	240,000.00	260,000.00	800,000.00
totale	750,000.00	240,000.00	1,260,000.00	2,250,000.00

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0234173036220220007		c19f2200060002	2024	Cristiano Cucchi	No	No	008	036	017		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE PER RAFFORZAMENTO SISMICO UFFICI MUNICIPIO	2	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L0234173036220240001			2024	Cristiano Cucchi	No	No	008	036	017	ITH5	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	riqualificazione centro urbano anno 2024	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L0234173036220240002			2025	Cristiano Cucchi	No	No	008	036	017		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	ampliamento civico cimitero	2	0.00	240,000.00	280,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L0234173036220230003			2026	Cristiano Cucchi	No	No	008	036	017		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	ristrutturazione ex municipio	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L0234173036220240003			2026	Cristiano Cucchi	No	SI	008	036	017		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	realizzazione nuova palestra comunale	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
															750,000.00	240,000.00	1,260,000.00	0.00	2,250,000.00	0.00		0.00			

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato L1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato L1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) In caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) In caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (10) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (11) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (12) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (13) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (14) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02341730352202200007	c19f22000060002	RISTRUTTURAZIONE PER RAFFORZAMENTO SISMICO UFFICI MUNICIPIO	Cristiano Cucchi	450,000.00	450,000.00	ADN	2	Si	Si	3	245902	unione valdenza	
L02341730352202400001		riqualificazione centro urbano anno 2024	Cristiano Cucchi	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	1	245902	unione valdenza	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Cristiano Cucchi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00

Il referente del programma

BIANCHI LIVIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S02341730352202400001	2025		1		No	ITH53	Servizi	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO TRIENNIO 2026/2027/2028	1	BIANCHI LIVIA	36	Si	0.00	0.00	100,000.00	200,000.00	300,000.00	0.00		245902	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	
														0.00 (13)	0.00 (13)	100,000.00 (13)	200,000.00 (13)	300,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BIANCHI LIVIA

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Azienda Speciale "CavriagoServizi"**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BIANCHI LIVIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ELENCO BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA) DISPONIBILI PER L'ALIENAZIONE NELL'ANNO 2024

N. PROG.	NOME	TIPO	INDIRIZZO				DATI CATASTALI				TIPOLOGIA			DESTINAZIONE URBANISTICA		VALORE * (€.)	NOTE	
			Via / Piazza	N. civico	Interno	Piano	Foglio	Particella	Sub.	Sup. (mq.)	A / B / C	1 / 2	X / Y	Art. di RUE	Descrizione			
1	area agricola corte tegge	terreno					5	236			1.004	C	2	X	CAPO 3.D	APA	€ 7.530,00	
2	area agricola corte tegge	terreno					5	237			394	C	2	X	CAPO 3.D	APA	€ 2.955,00	
3	area agricola corte tegge	terreno					5	238			167	C	2	X	CAPO 3.D	APA	€ 1.252,50	
4	reliquato stradale	terreno					22	320			336	C	2	X	art. 46	AC-sub. F	€ 3.360,00	
5	reliquato stradale	terreno					13	-			20	A	2	Y	art.25	viabilità	€ 200,00	da frazionare
6	area verde Pianella	terreno					21	641			60	C	2	X	artt. 39, 40, 41 e Capo 4.C	AC.8 – sub ambito A	€ 450,00	da frazionare
7	area verde via kennedy	terreno					22	721			100	C	2	X	artt. 39, 40, 41 e Capo 4.C	AC.8 – sub ambito A	€ 750,00	da frazionare
8	edificio ex mensa	urbano	via Industria	29			4	21			813	C	2	X	art. 11	Coll a, c	€ 470.000,00	
9	area agricola	terreno					15	743			1.431	C	2	Y	art.64 e seguenti	AAP	€ 10.732,50	

LEGENDA :

- A - bene immobile demaniale di uso pubblico per natura - indisponibile
- B - bene immobile di uso pubblico per destinazione - indisponibile
- C - bene immobile disponibile
- 1 - bene strumentale all'esercizio delle funzioni dell'ente
- 2 - bene non strumentale all'esercizio delle funzioni dell'ente
- X - bene suscettibile di alienazione
- Y - bene suscettibile di valorizzazione

CAPACITA' ASSUNZIONALE D.M. 17 MARZO 2020

	DENOMINATORE			
	BILANCIO ENTE	UNIONE VDE	ASP "CARLO SARTORI"	TOTALI
ACCERTAMENTI ENTRATE 2022	€ 9.740.151,89			
ACCERTAMENTI ENTRATE 2021	€ 9.809.078,67			
ACCERTAMENTI ENTRATE 2020	€ 9.694.639,93			
MEDIA ENTRATE 2020/2022	€ 9.747.956,83			
FCDE 2022	€ 302.800,00			
	€ 9.445.156,83	€ 1.717.732,48	€ 339.521,83	€ 11.502.411,14

NUMERATORE			
BILANCIO ENTE	UNIONE VDE	ASP "CARLO SARTORI"	SPESE PERSONALE*
€ 2.286.697,76	€ 468.525,64	€ 203.061,26	€ 2.958.284,66

CALCOLO	
SPESE PERSONALE	€ 2.958.284,66
ENTRATE	€ 11.502.411,14
PERCENTUALE	25,72%

* SPESE PERSONALE: Macroaggregato U.1.01.00.00.000 e Trasferimenti, cococo, tirocini, LSU, comandi...

CAVRIAGO	tabella 1	tabella 3
	26,90%	30,90%

TABELLA 1)

c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%

TABELLA 3)

c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,00%

CALCOLO SPAZI ASSUNZIONALI

RAPPORTO SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	25,72%
INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE (AD INVARIANZA ENTRATE)	135.863,94
SPESA PERSONALE ANNO 2018	3.387.567,80

TABELLA 2 - D.M. 17 MARZO 2020

Percentuali massime di incremento spesa per assunzioni di personale su spesa 2018

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%	26%	26%
Comune di Cavriago	575.886,53	711.389,24	813.016,27	846.891,95	880.767,63	880.767,63	880.767,63

I valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla "spesa di personale 2018" per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva ingloba la percentuale degli anni precedenti

COSTO DOTAZIONE ORGANICA ANNI 2024 - 2026

Ufficio Segreteria del Sindaco, Comunicazione Istituzionale, ComuneInforma

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1	0	1	€ 30.424,47	€ 30.424,47	€ 30.424,47	Ricoperto a tempo determinato art. 90 TUEL
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	2	0	2	€ 60.848,94	€ 60.848,94	€ 60.848,94	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1	0	1	€ 30.424,47	€ 30.424,47	€ 30.424,47	Ricoperto in ruolo (assegnazione funzionale 60% tempo lavoro STAFF e 40% COMUNEINFORMA)
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 27.131,31	€ 27.131,31	€ 27.131,31	Ricoperto in ruolo
TOTALE	5	0	5	€ 148.829,19	€ 148.829,19	€ 148.829,19	

I° Settore: Affari Generali ed Istituzionali, Servizi Demografici e al cittadino, Segreteria, Trasparenza

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D3 Funzionario)	0	0	1	-	-	-	Dipendente in aspettativa senza assegni
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 33.045,11	€ 33.045,11	€ 33.045,11	Ricoperto con contratto ex. Art. 110, comma 1 del TUEL (dipendente titolare Cat. D3 in aspettativa senza assegni)
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 33.045,11	€ 33.045,11	€ 33.045,11	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	6	0	6	€ 182.546,82	€ 182.546,82	€ 182.546,82	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (B3 Collaboratore)	1	0	1	€ 28.492,34	€ 28.492,34	€ 28.492,34	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 27.131,31	€ 27.131,31	€ 27.131,31	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	10	0	11	€ 304.260,69	€ 304.260,69	€ 304.260,69	

II° Settore: Affari Finanziari

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 33.045,11	€ 33.045,11	€ 33.045,11	Ricoperto in ruolo (titolare di Posizione Organizzativa)
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1,5	0	1,5	€ 45.636,71	€ 45.636,71	€ 45.636,71	Ricoperti in ruolo (1 figura al 50% con Settore Affari Tributari)
TOTALE SETTORE	2,5	0	2,5	€ 78.681,82	€ 78.681,82	€ 78.681,82	

III° Settore: Affari Tributari

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 27.537,59	€ 27.537,59	€ 27.537,59	Ricoperto con contratto ex. Art. 110, comma 1 del TUEL pt 30 ore sett.li (titolare di Posizione Organizzativa)
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	1,5	0	1,5	€ 45.636,71	€ 45.636,71	€ 45.636,71	Ricoperto in ruolo (1 figura al 50% con Settore Affari Finanziari)
TOTALE SETTORE	2,5	0	2,5	€ 73.174,30	€ 73.174,30	€ 73.174,30	

IV° Settore: Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 33.045,11	€ 33.045,11	€ 33.045,11	Ricoperto con contratto ex. Art. 110, comma 1 del TUEL (titolare di Posizione Organizzativa)
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	5	0	5	€ 165.225,55	€ 165.225,55	€ 165.225,55	Ricoperti in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Assistente di biblioteca)	4	0	4	€ 121.697,88	€ 121.697,88	€ 121.697,88	Ricoperti in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	3	0	3	€ 91.273,41	€ 91.273,41	€ 91.273,41	Ricoperti in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 15.826,60	€ 15.826,60	€ 15.826,60	Ricoperto in ruolo (partime 21 ore settimanali)
TOTALE SETTORE	14	0	14	€ 427.068,55	€ 427.068,55	€ 427.068,55	

Amministrazione e Segreteria, Scuola Infanzia e Nido Infanzia

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 33.045,11	€ 33.045,11	€ 33.045,11	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	5	0	5	€ 152.122,35	€ 152.122,35	€ 152.122,35	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	1	0	1	€ 27.131,31	€ 27.131,31	€ 27.131,31	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	7	0	7	€ 212.298,77	€ 212.298,77	€ 212.298,77	

Cucina Centralizzata

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (B3 Operatore Tecnico di Cucina)	1	0	1	€ 56.984,68	€ 56.984,68	€ 56.984,68	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (B3 Operatore Tecnico di Cucina)	2	0	2	€ 54.262,62	€ 54.262,62	€ 54.262,62	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	3	0	3	€ 111.247,30	€ 111.247,30	€ 111.247,30	

V° Settore: Patrimonio, LLPP, Ambiente

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D1 Funzionario)	1	0	1	€ 33.045,11	€ 33.045,11	€ 33.045,11	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	3	0	3	€ 91.273,41	€ 91.273,41	€ 91.273,41	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (B3 Collaboratore)	1	0	1	€ 28.492,34	€ 28.492,34	€ 28.492,34	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI OPERATORI (ex B1 Esecutore)	2	0	2	€ 54.262,62	€ 54.262,62	€ 54.262,62	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	7	0	7	€ 207.073,48	€ 207.073,48	€ 207.073,48	

VI° Settore: Assetto e Uso del Territorio

CATEGORIA / PROFILO	POSTI RICOPERTI	ULTERIORI POSTI ASSUMIBILI	DOTAZIONE PER IL PROFILO	COSTO DOTAZIONE 2024	COSTO DOTAZIONE 2025	COSTO DOTAZIONE 2026	NOTE
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. (ex D3 Funzionario)	1	0	1	€ 37.689,98	€ 37.689,98	€ 37.689,98	Ricoperto in ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex C Istruttore)	3	0	3	€ 91.273,41	€ 91.273,41	€ 91.273,41	Ricoperto in ruolo
TOTALE SETTORE	4	0	4	€ 128.963,39	€ 128.963,39	€ 128.963,39	

TOTALE GENERALE	55	0	56	€ 1.691.597,48	€ 1.691.597,49	€ 1.691.597,49	
------------------------	-----------	----------	-----------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--

Nota: gli importi sono comprensivi di oneri previdenziali ed escludono l'IRAP

Il costo della dotazione è quantificato in riferimento ad unità a tempo pieno, ad esclusione di posti originariamente previsti partime